



la BISALTA

il settimanale della Granda

VENERDÌ 28 APRILE 2023 - N.14 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

A Cuneo e dintorni in edicola
il giovedì pomeriggio

Contiene I.P.



Il Punto

Rosaria Ravasio

La storia è fatta da bugie e verità. Basta ipocrisie

Cos'è veramente l'Italia? Da cosa e come è nata? Il nostro Paese è sorto dalla «fusione a freddo» di una trinità: il Risorgimento, il mito della Nazione e la Resistenza. Gli italiani hanno creduto o sono stati indotti a credere che Garibaldi con mille scamicciati in rosso avesse conquistato alla baionetta il Regno delle Due Sicilie, che Mussolini in camicia nera avesse fatto dell'Italia una grande potenza e che i partigiani con i fazzoletti multicolori l'avessero liberata dai nazifascisti. Così si sono legittimati lo Stato liberale monarchico, il Ventennio della diarchia Re-Duce e la Repubblica democratica, ognuno dei quali col peccato originale della leggenda apocrifa. Il 25 aprile, festa nazionale della Liberazione, sembra la messa cantata laica della terza fase, quella di un presente che si volta verso il passato, con il rischio di diventare una statua di sale e di un passato che non ha fatto da ponte al futuro. Siamo sinceri, alla mitizzazione probabilmente non credono neppure i politici che la strombazzano in malafede per evitare di celebrare il fallimento plurigenerazionale della scuola pubblica rispetto alle scuole di partito. Cosa si celebra, dunque il 25 aprile? La fine della guerra? La libertà? La vittoria dei partigiani? Il trionfo della democrazia? La storia non è fatta di categorie assolute, ma di piccole e grandi verità, alcune inconfutabili, altre oggetto di dibattito, altre ancora da recuperare sotto la polvere del racconto educativo. Il 25 aprile è un simbolo che rischia di diventare un feticcio, una maschera che si porta alla luce dal museo delle cere una volta l'anno e poi si ripone per tenerla viva per l'anno dopo. Allora guardiamo al futuro, perché la vera libertà e la verità partono dall'anima di ciascuno di noi.

“SULLA STRADA. Cuneo per la sicurezza stradale” è un progetto di formazione e sensibilizzazione promosso dal Comune di Cuneo nell'ambito della strategia “Cuneo 2030 per lo sviluppo sostenibile”, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - PUMS e delle attività connesse al mobility management aziendale e scolastico.

Le iniziative in programma saranno di tematica eterogenea e si rivolgeranno a pubblici diversi focalizzando l'attenzione sulla sicurezza stradale e la definizione di una “città sostenibile”. Ad aprire il percorso saranno due incontri online aperti a tutti ma in particolare a tecnici, amministratori di pubblica amministrazione e forze dell'ordine in cui si approfondiranno i temi della mobilità e il disegno delle città a misura di pedone e ciclista.

Servizio a pagina 4

SENSIBILIZZAZIONE SULLA MOBILITÀ DOLCE E SULLE BUONE PRASSI DI TUTELA CICLO-PEDONALE

A Cuneo incontri sulla sicurezza stradale

L'ATL del Cuneese presenta il territorio al turismo europeo



Servizio a pag. 9

25 APRILE: IL PRESIDENTE HA OMAGGIATO LA GRANDA

Sergio Mattarella ospite a Cuneo



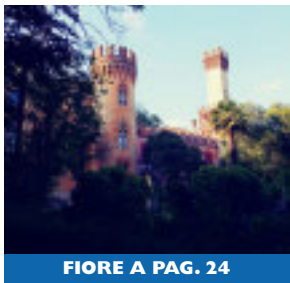
Un 25 aprile presidenziale. La Provincia di Cuneo, dal 2004 Medaglia d'Oro al Valore Civile, martedì mattina si è svegliata frizzante di un'aria più festosa del solito. Un “ponte” lungo, che segna sul calendario qualche giorno di riposo per adulti e bambini, una ricorrenza molto amata e sentita in quella che è stata una delle città e delle Province simbolo della Resistenza italiana, ma soprattutto la

consapevolezza di avere innanzi a sé una giornata che difficilmente si potrà dimenticare: la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella nelle città di Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo. A seguito dell'invito congiunto dei tre primi cittadini, il presidente ha scelto il cuneese per celebrare la Festa della Liberazione.

Sandrone a pag. 3

CULTURA

La magia del castello del Roccolo



Fiore a pag. 24

VINADIO

Riparte la stagione del Forte



Servizio a pag. 10

CONFINDUSTRIA CUNEO

Costamagna ha scelto la squadra



Servizio a pag. 21

FONDAZIONE CRC

Al territorio 33,7 mln per il 2023



Servizio a pag. 2

...C'È CRISI NEL MONDO DEL LAVORO
E ALTRETTANTA ANSIA NEL
SETTORE CINEMATOGRAFICO
CHE LO RAPPRESENTA...
...SOPRATTUTTO IN
PROIEZIONE
FUTURA...!!



Daniilo Paparelli per La Bisalta

REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro,
compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.



BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo in1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione “ErbaVoglio Gold” a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

da Cuneo

Patrimonio netto a oltre 1,4 miliardi di euro, totale degli investimenti a valore di mercato a oltre 1,6 miliardi di euro, avanzo d'esercizio 2022 pari a 42,1 milioni di euro, da cui derivano 33,7 milioni destinati all'attività progettuale ed erogativa 2023: questi i dati salienti del Bilancio 2022 della Fondazione CRC che il Consiglio Generale, ha approvato all'unanimità nella seduta di pochi giorni fa.

I 33,7 milioni di fondi a disposizione per attività progettuali ed erogative saranno suddivisi tra:

- 31,9 milioni di euro a disposizione del territorio provinciale, superiori di quasi il 60% rispetto al target erogativo annuale previsto dal Piano Pluriennale 2021-24;
- 1,1 milioni di euro destinati al Fondo Unico per il Volontariato (FUN);
- 700 mila euro per Fondazione con il Sud e Fondo nazionale ACRI, sulla base degli accordi vigenti.

Sul fronte dei ricavi, il risultato nasce dalla gestione particolarmente attenta e prudente del patrimonio nel corso del 2022. I dividendi pagati dalla conferitaria Intesa Sanpaolo, che ammontano a 23 milioni di euro, pesano per il 40% sul totale dei dividendi incassati.

Rimane invariata la dotazione del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (50 milioni di euro). Il Bilancio 2022 conferma l'approccio di prospettiva e l'attenzione al futuro che caratterizza la Fondazione CRC: oltre ad accantonare il 20% dell'avanzo di bilancio (8,4 milioni) alla riserva obbligatoria, il 15% dell'avanzo (percentuale massima consentita dal MEF, per un importo di 6,3 milioni) è stato destinato alla riserva per l'integrità del patrimonio. "Il Bilancio approvato raccoglie il risultato del grande lavoro di gestione portato avanti nel corso del 2022, anno caratterizzato da una delle peggiori per-



APPROVATO IL BILANCIO 2022 DELLA FONDAZIONE CRC

Avanzo di esercizio a quota 42,1 milioni



Sono 33,7 milioni i fondi a disposizione per l'attività progettuale ed erogativa del 2023

formance per gli investimenti a livello mondiale, e conferma la straordinaria capacità della Fondazione CRC di creare valore dalla gestione del suo ingente patrimonio. Il documento fotografa un'istituzione in grado di far crescere le riserve e preservare nel tempo il patrimonio, frutto dei risparmi della comunità provinciale, restituendone i frutti a favore delle generazioni future e nell'interesse del territorio" dichiara il presidente della Fonda-

FONDAZIONE CRC

Elisa Costamagna nominata in consiglio generale

Sostituisce Mariano Costamagna, nuovo presidente di Confindustria Cuneo. Elisa Costamagna è stata nominata nuovo componente il Consiglio Generale della Fondazione CRC, in sostituzione, fino alla conclusione dell'attuale mandato 2021-24, di Mariano Costamagna, recentemente indicato alla presidenza di Confindustria Cuneo. La neo Consigliera è stata designata dal Comune di Cherasco e vanta numerosi incarichi di vertice in diverse società.

zione CRC. "Per il secondo anno consecutivo, il monte erogativo che mettiamo a disposizione supera abbondantemente la soglia dei 30 milioni di euro, significativamente superiore alla media degli anni passati: un'importante conferma delle scelte strategiche d'investimento dell'ultimo periodo, in particolare del rafforzamento, nella seconda metà del 2022, della partecipazione in Intesa Sanpaolo".

Insieme al Bilancio, il Consiglio Generale ha approvato anche il Rapporto Annuale 2022, il documento che sostituisce il Bilancio di Missione e descrive nei dettagli l'attività progettuale realizzata nel corso dell'anno passato, declinata sulle tre sfide del Piano Pluriennale 2021-24 (+Sostenibilità, +Comunità, +Competenze). Dal documento emergono alcuni dati particolarmente significati:

- 34,9 milioni di euro erogati (tra anticipo del 50% dei contributi deliberati sul 2022 e i saldi dei contributi conclusi e rendicontati);
- 32,5 milioni deliberati sul territorio;
- 1.698 contributi deliberati;
- 19 progetti, 15 bandi tematici e 3 bandi di ascolto e attivazione del territorio promossi nel corso del 2022.

Il Bilancio e il Rapporto Annuale 2022 della Fondazione CRC sono disponibili sul sito www.fondazionecrc.it.

I numeri del rapporto annuale 2022

- 34,9 milioni di euro erogati (tra anticipo del 50% dei contributi deliberati sul 2022 e i saldi dei contributi conclusi e rendicontati);

- 32,5 milioni deliberati sul territorio;

- 1.698 contributi deliberati;

- 19 progetti, 15 bandi tematici e 3 bandi di ascolto e attivazione del territorio promossi nel corso del 2022.

I numeri preventivati per la suddivisione dei fondi 2023

I 33,7 milioni di fondi a disposizione per attività progettuali ed erogative saranno suddivisi tra:

- 31,9 milioni di euro a disposizione del territorio provinciale, superiori di quasi il 60% rispetto al target erogativo annuale previsto dal Piano Pluriennale 2021-24;

- 1,1 milioni di euro destinati al Fondo Unico per il Volontariato (FUN);

- 700 mila euro per Fondazione con il Sud e Fondo nazionale ACRI, sulla base degli accordi vigenti.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Gent.le Direttore, scrivo questa riflessione nel giorno del ricordo della liberazione dell'Italia dal nazifascismo, tema che purtroppo, a distanza di quasi ottanta anni, ancora divide la classe dirigente del Paese.

Voglio però riflettere su quello che è accaduto una settimana fa a Torino, con l'elezione del presidente della Fondazione CRT e la sconfitta di Giovanni Quaglia.

A mio parere questo fatto rappresenta la fine di un "califfato" che ha governato per trent'anni la provincia di Cuneo, quello costituito da Piero Bertolotto, Ferruccio Dardanello e Giovanni Quaglia.

Una trimurti che ha condizionato la vita politica, economica e finanziaria del nostro territorio, resistendo ai cambiamenti che nel frattempo avvenivano.

Però poi è arrivato per i tre il giorno della fine del potere personale.

E' stato nel 2010 per Bertolotto, padre padrone della banca del territorio, accantonato da un coraggioso CdA della Fondazione CRC, dopo aver esagerato nella volontà egemonica. Poi è toccato a Dardanello, a cui la regola dei mandati (dopo averne fatti di innumerevoli alla CCIAA) e quella del limite dell'età (nella CRC), hanno impedito il proseguimento di una carriera infinita.

Oggi è l'ora di Quaglia, battuto dal suo mentore, a cui doveva la presidenza di CRT e non solo.

Il filo rosso che ha caratterizzato questi tre personaggi è stato l'aver interpretato "il potere per il potere", come esercizio fine a sé stesso, in funzione del suo mantenimento e della promozione di uno sparuto gruppo di accoliti.

Sono diventati ricchi, hanno distribuito posti, prebende, contributi a pioggia, soldi della comunità, senza mai investire una lira ed un euro del loro patrimonio.

Pseudo imprenditori, ma con i soldi della comunità.

Mi auguro che questa epoca di successo (per loro), stia finendo, pur con qualche peana di troppo.

Non è ancora finita, perché l'attuale classe dirigente cuneese, a tutti i livelli, politici ed economici, è ancora strettamente connessa alle dinamiche e alla cultura proprie dei tre di cui sopra.

Ma arriverà una nuova generazione che ignorerà queste storie e che potrà finalmente avviarne una nuova.

Almeno lo spero, anche se le vicende politiche di questi ultimi trent'anni segnalano che spesso non è stato così.

Ezio Falco,
past president Fondazione CRC

CONFCOMMERCIO CUNEO

Approvato dalle assemblee dei soci di Confirete il Bilancio d'esercizio 2022

Le Assemblee dei soci di Confirete hanno approvato il Bilancio relativo all'esercizio 2022, chiuso in terreno positivo e caratterizzato da un indice di Vigilanza CET 1 Capital Ratio al 34% (in miglioramento rispetto al 29% dell'anno precedente). Gli stock complessivi di affidamenti superano i 162 milioni di euro, mentre il totale delle attività finanziarie risultano pari a 223 milioni di euro, valore ben superiore al limite minimo previsto dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari. "Anche nel 2022 - commenta il Presidente **Paolo Mignone** - Confirete è stata al fianco delle piccole e medie imprese di tutti i settori merceologici per sostenerle nelle esigenze operative sia in materia di accesso al credito, sia nell'assistenza consulenziale orientata anche all'ottenimento delle risorse di finanza agevolata regionale, nazionale e comunitaria, il tutto in uno scenario ancora caratterizzato dalla difficile congiuntura economica, effetto del periodo pandemico e post pandemico. Osserviamo un buon apprezzamento da parte



delle oltre 19.000 imprese socie di Confirete, che seppure in una rinnovata veste operativa, continua da oltre 40 anni a garantire un forte radicamento territoriale a favore dei propri soci e dello sviluppo delle economie delle Regioni in cui opera".

Indice di Vigilanza CET1 Capital Ratio al 34% Affidamenti oltre 162 milioni di euro attività finanziarie che si attestano a 223 milioni

"Il nostro Confidi di riferimento ha saputo essere - aggiunge **Luca Chiappella**, Vice Presidente di Confirete e Presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo - interprete dei cambiamenti in atto con linee di garanzia dedicate e prodotti finanziari come il credito diretto in virtù di un accordo con CDP (Cassa Depositi e Prestiti) che ha garantito l'accesso al credito anche alle micro e piccole imprese nel momento post pandemico e del successivo shock dell'aumento dei costi energetici. Sono convinto che Confirete, in virtù del rapporto sinergico con il sistema bancario, possa continuare a supportare ed essere al fianco del sistema imprenditoriale nella auspicata fase di ripartenza e sviluppo".

Valentina Sandrone

Un 25 aprile presidenziale. La Provincia di Cuneo, dal 2004 Medaglia d'Oro al Valore Civile, martedì mattina si è svegliata frizzante di un'aria più festosa del solito. Un "ponte" lungo, che segna sul calendario qualche giorno di riposo per adulti e bambini, una ricorrenza molto amata e sentita in quella che è stata una delle città e delle Province simbolo della Resistenza italiana, ma soprattutto la consapevolezza di avere innanzi a sé una giornata che difficilmente si potrà dimenticare: **la visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella nelle città di Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo.**

A seguito dell'invito congiunto dei tre primi cittadini, il presidente ha scelto il cuneese per celebrare la Festa della Liberazione nell'anno in cui ricorre l'ottantesimo anniversario del discorso di Duccio Galimberti dal balcone dell'omonima piazza e del primo eccidio nazista ai danni della popolazione italiana, avvenuto proprio a Boves. Niente di casuale né di lasciato al caso, quindi, ma **una dimostrazione di stima per il sacrificio di un intero territorio da parte della più alta carica dello Stato** in quella che, ancora oggi, è una delle ricorrenze civili più sentite e partecipate in tutto il Paese. Dopo essersi recato all'Altare della Patria a Roma, il presidente si è spostato a **Cuneo, dove ha reso omaggio al Monumento della Resistenza e ha visitato in forma privata la Casa Museo Galimberti. Dopo questi due primi appuntamenti, il presidente si è recato in via Roma e quindi al teatro Toselli per la cerimonia ufficiale.** Ad attenderlo presso lo storico contenitore culturale cuneese, tutte le principali cariche civili, militari e religiose della provincia, inclusi i tre ministri piemontesi, Guido Crosetto, che l'ha



CELEBRAZIONI SPECIALI NEL CUNEESE

Sergio Mattarella: un 25 aprile nella città simbolo della Resistenza

Dopo la visita a Cuneo, il presidente della Repubblica è stato a Boves e a Borgo San Dalmazzo

accompagnato sin dal suo spostamento da Roma, Daniela Santanchè e Roberto Calderoli. Dopo la proiezione, da parte di Rai Cultura, di un docufilm sull'eccidio di Boves, la cerimonia della Festa della Liberazione è entrata nel vivo con i saluti istituzionali. Il presidente della Provincia Luca Robaldo, la sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, il governato-

re della Regione Piemonte Alberto Cirio e il presidente dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo Sergio Soave hanno ricordato nei loro interventi la centralità del ruolo della provincia di Cuneo nella guerra partigiana e l'influenza che questa ebbe sull'eredità storica e sociale dell'intero territorio, tanto da portare Mussolini e



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella dal Monumento della Resistenza

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

La sindaca Patrizia Manassero ringrazia il presidente della Repubblica

Care cuneesi e cari cuneesi, siamo all'indomani di una giornata unica nella storia della nostra città, che ha visto la presenza del presidente Sergio Mattarella tra di noi in una data importante non solo per la città ma per tutta l'Italia. Cuneo ha dimostrato un senso di ospitalità eccellente, ha potuto godere dell'attenzione nazionale; molte le persone che l'hanno conosciuta - diversa dall'immaginato - e hanno espresso riconoscenza. Voglio estendere la riconoscenza che ho ricevuto, e la mia personale, a tutti coloro che hanno collaborato e si sono adoperati per preparare ogni cosa. Tutte le istituzioni del territorio hanno dimostrato capacità di lavorare in sinergia, sotto il coordinamento del Prefetto, non solo per riconoscere al Presidente la meritata accoglienza, ma anche per far conoscere tramite la stampa e le emittenti nazionali, una città dinamica che sa riflettere sui valori fondamentali della nostra Costituzione, che sa tramandare alle giovani generazioni principi e valori conquistati con il sacrificio di molti. Un grazie anche a tutti coloro che hanno accolto il Presidente: mi riferisco,

certo, alle Istituzioni, ai Sindaci, alle Forze dell'Ordine, ma penso soprattutto alle tante persone che si sono assiegate nei luoghi in cui il Presidente ha fatto sosta, per cercare di vederlo, salutarlo, fargli sentire il loro calore. Le tante foto che oggi girano sui social e nelle chat personali, raccontando quei momenti forzatamente brevi, sono un ricordo prezioso per noi e per il futuro. È bello percepire come in città sia sentito l'affetto e il sostegno per la Prima Carica dello Stato. È un segnale positivo di quanto sia radicato e vivo il senso dello Stato. E questo è incoraggiamento e responsabilità. La mia impressione è stata che attornio alla figura del Capo dello Stato ci siamo ritrovati più comunità, insieme per vivere un momento significativo, iniziato ufficialmente la sera del 24 aprile con la fiaccolata. Vorrei che questo senso di comunità potesse restare, vorrei che tutti facessimo in modo che non si spegnesse quello spirito di partecipazione che ci ha raccolti attorno alla festa della Liberazione. Condivido un passaggio del discorso intenso che il Presidente ha pronunciato al teatro Toselli e che

credo possa indicare, per noi oggi a Cuneo, che cosa significhi continuare a vivere i valori della Resistenza. Il Presidente ha detto: "Onorano la Resistenza, e l'Italia che da essa è nata, quanti compiono il loro dovere favorendo la coesione sociale su cui si regge la nostra comunità nazionale. Rendono onore alla Resistenza i medici e gli operatori sanitari che ogni giorno non si risparmiano per difendere la salute di tutti. Le rendono onore le donne e gli uomini che con il loro lavoro e il loro spirito di iniziativa rendono competitiva e solida l'economia italiana. Le rendono onore quanti non si sottraggono a concorrere alle spese pubbliche secondo la propria capacità contributiva. Il popolo del volontariato che spende parte del proprio tempo per aiutare chi ne ha bisogno. I giovani che, nel rispetto degli altri, si impegnano per la difesa dell'ambiente. Tutti coloro che adempiono, con coscienza, al proprio dovere pensando al futuro delle nuove generazioni rendono onore alla liberazione della Resistenza". Abbiamo il compito di riflettere su che cosa significhi per noi "onorare la Resistenza": penso che Cu-

neo lo stia facendo attraverso l'impegno civico e civile diffuso, le tante espressioni associative, lo sforzo di tanti insegnanti, l'impegno di chi lavora per la bellezza artistica, culturale, musicale, la dedizione di chi cura la città, in qualsiasi modo lo faccia. Penso però che possiamo fare ancora meglio, là dove siamo, ma insieme, uniti dallo stesso ideale di contribuire alla vita della città perché sia una Cuneo ogni giorno un po' migliore. In prima persona mi sento chiamata al dovere di "onorare la resistenza" attraverso il mio impegno come prima cittadina. La vita riprende: questa sera vivremo il Consiglio comunale. Tanti i temi all'ordine del giorno: il mio auspicio è che si possa, con trasparenza, senso di responsabilità, impegno, lavorare insieme, ciascuno nel suo ruolo, per il bene di questa comunità che abbiamo visto più vividamente in questi giorni e che abbiamo il compito di custodire e far crescere perché sia spazio di dignità, diritti, pace e libertà per ogni persona che la abita.

Patrizia Manassero, sindaca di Cuneo

NOTA DI REDAZIONE

Come previsto dal programma della visita, il presidente Sergio Mattarella si è recato, nel pomeriggio del 25 aprile, anche nei Comuni di Boves e Borgo San Dalmazzo per rendere omaggio alle due città duramente colpite dalle tragedie della Seconda guerra mondiale. L'approfondimento in merito a Borgo San Dalmazzo si trova a pagina 13, invece l'approfondimento sulla visita a Boves lo troverete nel prossimo numero.



INCONTRI DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA STRADALE E LA MOBILITÀ DOLCE

Progetto «SULLA STRADA. Cuneo per la sicurezza stradale»: da maggio gli incontri formativi

“SULLA STRADA. Cuneo per la sicurezza stradale” è un progetto di formazione e sensibilizzazione promosso dal Comune di Cuneo nell’ambito della strategia “Cuneo 2030 per lo sviluppo sostenibile”, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - PUMS e delle attività connesse al mobility management aziendale e scolastico.

Le iniziative in programma saranno di tematica eterogenea e si rivolgeranno a pubblici diversi focalizzando l’attenzione sulla sicurezza stradale e la definizione di una “città sostenibile”.

Ad aprire il percorso saranno due incontri online aperti a tutti ma in particolare a Tecnici, Amministratori di Pubblica Amministrazione e Forze dell’Ordine in cui si approfondiranno i temi della mobilità e il disegno delle città a misura di pedone e ciclista. Gli incontri si svolgeranno il 9 e il 16 maggio dalle ore 11.00 alle 13.00 in diretta online sui canali YouTube Cuneo2030 e I Bike CN - Cuneo Pedala e Cammina.

Al termine delle dirette i corsi rimarranno disponibili per una fruizione libera. La partecipazione al corso (durante le dirette) garantisce la possibilità di richiedere l’attestato di partecipazione valevole ai fini della formazione professionale riconosciuto dagli albi, collegi e pubbliche amministrazioni partner di progetto. Preziosa è stata infatti la collaborazione con l’Ordine degli Architetti della Provincia di Cuneo, l’Ordine degli Ingegneri di Cuneo e il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Cuneo.

I relatori degli incontri saranno figure di primo piano e comprovata esperienza sul tema.

Il 9 maggio con Paolo Gandolfi (Comune di Reggio Emilia) verrà analizzato il Piano Generale della mobilità ciclistica 2022-2024, mentre a Matteo Jarre (Decisio) sarà affidata l’illustrazione degli strumenti comunali e sovra-comunali di pianificazione della mobilità dolce. La chiusura spetterà poi a Roberto Di Bussolo che



L’obiettivo dei webinar e degli incontri è creare una città sempre più a misura di pedoni e ciclisti, con uno sguardo d’elezione verso gli operatori e i tecnici dell’urbanistica

presenterà le esperienze del Comune di Venezia nella pianificazione di interventi per una città sempre più sostenibile.

Il 16 maggio sarà la volta di Andrea Colombo, esperto di mobilità sostenibile, sicurezza stradale

e spazio pubblico che presenterà l’esperienza di Bologna nella progettazione di Città30; Matteo Dondè, architetto urbanista esperto in pianificazione della mobilità ciclistica, moderazione del traffico e riqualificazione degli

spazi pubblici analizzerà gli aspetti tecnici per il progetto di strade e spazi pubblici a misura di persone. In ultimo con Cristina Renzoni, professoressa associata del Politecnico di Milano, verrà invece affrontato il tema delle

“Città 15 minuti” con focus su Cuneo e il suo territorio.

Il progetto “SULLA STRADA. Cuneo per la sicurezza stradale” è sviluppato congiuntamente dagli Uffici Biciclette e Pianificazione Strategica del Comune di Cuneo.

Il progetto prevede inoltre un incontro di sensibilizzazione con le scuole secondarie di secondo grado del capoluogo di provincia, in programma

il 17 maggio alle ore 11.00 presso il Cinema Monviso di Cuneo.

Il 23 maggio alle ore 17.00 si tornerà invece online con il webinar “Mi muovo da solo”, appuntamento gratuito, dedicato a tutta la comunità educante, sul tema dell’autonomia e del benessere per bambini e ragazzi derivato dallo spostarsi autonomamente in città.

Programma degli incontri

Martedì 9 maggio 2023 ore 11.00-13.00

Webinar: Il piano della mobilità ciclistica e le città del domani

Martedì 16 maggio 2023 ore 11.00-13.00

Webinar: Il piano della mobilità ciclistica e le città del domani

I webinar sono gratuiti. Le dirette si svolgono online sui canali YouTube Cuneo2030 (Cuneo 2030 - YouTube) e I Bike CN - Cuneo Pedala e Cammina (I Bike CN - Cuneo pedala e cammina - YouTube). Gli incontri saranno inoltre disponibili anche al termine delle dirette per una fruizione asincrona. È possibile partecipare ai singoli incontri o al ciclo completo.

Attestato di partecipazione su richiesta durante le dirette valevole ai fini della formazione professionale riconosciuto dagli albi, collegi e pubbliche amministrazioni partner di progetto.

Per informazioni e iscrizioni (gratite) è possibile contattare l’Ufficio Biciclette del Comune di Cuneo al numero 0171.444523 oppure scrivendo a ufficio.biciclette@comune.cuneo.it

VILLA TORNAFORTE ARAGNO HUMANITIES FORUM E FONDAZIONE OSPEDALE CUNEO ONLUS

Un incontro allo Spazio Varco per parlare di salute alle giovani generazioni

La Fondazione Ospedale Cuneo ONLUS in collaborazione con Villa TornaforTE Aragno Humanities Forum organizza un incontro rivolto agli studenti delle Scuole Superiori Cuneesi per la mattina del prossimo 3 Maggio presso lo Spazio Varco di Via Carlo Pascal a Cuneo.

L’evento si inserisce nel programma di incontri finalizzati a sensibilizzare ed analizzare le problematiche legate al disagio sociale e psichico vissuto nelle varie fasce di età e si rivolge in questa occasione ad un vasto pubblico giovanile (di qui la necessità di abbandonare per una volta la tradizionale location di Villa Tornafor-

te). Per consentire la partecipazione di un numero il più elevato possibile di studenti, l’incontro verrà suddiviso in due rappresentazioni, la prima dalle ore 9 alle 10,30 la seconda dalle ore 11 alle ore 12,30.

A condurre i due “talk” sarà la compagnia torinese “TAXI 1729”, una società di formazione e comunicazione scientifica che si esprime attraverso il racconto dei numeri così come li possiamo percepire e fondersi con l’istinto per diventare giudizi e decisioni. Di loro hanno detto: “Pensano da scienziati, comunicano da creativi, si divertono da matti”. Nel corso

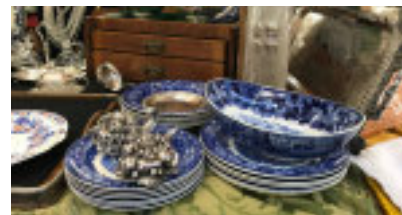
del loro talk i Taxi 1729 analizzeranno e porranno in evidenza, fornendo precise risposte al giovane pubblico, le difficoltà di relazione e le chiusure che i ragazzi stanno patendo specie dopo il periodo pandemico, soprattutto in relazione all’uso/abuso degli smartphone, dei pc, dei videogiochi.

La Fondazione Ospedale Cuneo ONLUS ha tra i suoi compiti statuari quello di educare alla salute: pensiamo che con questo primo incontro rivolto alle giovani generazioni si possa dare inizio ad un percorso di formazione e riflessione sulle problematiche che sempre più ci assillano e preoccupano.

MERCATINO DELL’ANTIQUARIATO

Torna l’appuntamento con «Il Trovarobe»

Sabato 29 aprile, dalle 8.00 alle 18.00, sotto i portici di Piazza Europa e Corso Nizza, si svolgerà “Il Trovarobe”, il tradizionale mercato dell’Antiquariato e Modernariato.



LAVORI PUBBLICI

Chiusura di via della Roata per lavori di rifacimento del passaggio a livello

Fino a martedì 2 maggio sarà chiuso il tratto di strada in via della Roata compreso tra la Strada Provinciale n. 20 e via Chiosa/Regione Propalea (in località San Benigno) per permettere l’esecuzione dei lavori di rifacimento del passaggio a livello della linea ferroviaria Cuneo - Fossano.

UN’ECCELLENZA SANITARIA NELL’OSPEDALE CUNEESE

S. Croce e Carle riferimento per la ginecologia oncologica



C’è anche l’Azienda Ospedaliera SA. Croce e Carle di Cuneo tra i 114 centri in tutta Europa provenienti da 27 paesi, come centri di riferimento per la ginecologia oncologica, identificati dalla Società Europea di Ginecologia Oncologica (ESGO): <https://esgo.org/esgo-database/>.

Andrea Puppo, direttore della Struttura complessa Ostetricia e Ginecologia: “Ritengo che il riconoscimento sia una notizia meritevole di diffusione, anche stante la mission della Rete Oncologica che quest’anno concentrerà il lavoro proprio sulla definizione dei criteri per l’identificazione dei centri di riferimento”.

PRESENTAZIONE DELLA KERMESSE SULLA MONTAGNA CHE SI TERRÀ DAL 18 AL 21 MAGGIO

Cuneo Montagna Festival: tutto pronto per svelare il programma

Martedì 2 maggio, alle ore 17.30, presso Villa Tornafor- te Aragno, in frazione Ma- donna dell’Olmo a Cuneo, si terrà la conferenza di pre- sentazione del prossimo Cu- neo Montagna Festival, in programma dal 18 al 21 maggio.

Interverranno: Patrizia Ma- nassero, sindaca di Cuneo, Sara Tomatis, assessora alla Metro Montagna del Comune di Cuneo, Ezio Raviola, presi- dente Fondazione CRC, Silvano Dovetta, assessore alla Montagna della Provincia di Cuneo, Marco Bussone, presi- dente nazionale Uncem, Roberto Colombero, presi- dente Uncem Piemonte. Modera: Silvia Bongiovanni, direttrice artistica del Festival La conferenza stampa annun- cerà il programma e gli inten-



ti del festival che dal 18 al 21 maggio metterà al centro Cu- neo - città di montagna.

“Sono contenta di essere riu- scita a coinvolgere in questa nuova edizione del Cuneo

Montagna Festival moltissimi soggetti del territorio, che rin- grazio. Spero che questo pos-

A Villa Tornafor- te Aragno gli organizzatori renderanno noti gli appuntamenti che animeranno i 4 giorni

sa essere l’inizio di un percor- so che ci consenta di creare nuovi equilibri tra città e montagna” afferma Sara To- matis, assessora alla Metro Montagna del Comune di Cu- neo. Un festival ricco che ve- de anche collaborazioni forti come la liaison con la Fonda- zione CRC su temi nderoga- bili come quello della soste- nibilità ambientale.

Al termine dell’incontro, nell’ambito degli “Advanced Studies in Business Econo- mics and Culture”, si terrà, sempre a Villa Tornafor- te Aragno, sede di Humanities Forum, il secondo appunta- mento del ciclo “L’eresia del- le Terre Alte”, con Fredo Val- la in dialogo con Michele Antonio Fino, professore as- sociate all’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

“Un importante incontro che mette al centro la necessità di riflettere e di confrontarsi sul tema del futuro della monta- gna e che sono contento che possa essere messo a sistema con il Cuneo Montagna Festi- val” afferma Nino Aragno.

Per ulteriori informazioni: 3395942570 - info@kosmo- ki.it

LA SOCIETÀ TEOSOFICA ITALIANA OSPITE NELLA BIBLIOTECA CIVICA

Un convegno in ricordo del professor Sante Di Gangi

La biblioteca civica di Cu- neo, in collaborazione con la Società Teosofica Italia- na, ricorda il professor Sante Di Gangi, i cui libri, donati per sua volontà al- la biblioteca, sono stati ca- talogati e resi così più facil- mente accessibili al pub- blico.

Il professor Sante Di Gan- gi, siciliano di nascita e vis- suto a lungo a Roma, ha tra- scorso gli ultimi anni del- la sua vita a Cuneo, città che aveva conosciuto nel periodo del servizio mili- tare. Passeggiando in cen- tro era possibile vederlo se- duto davanti a qualche caffè immerso nella lettura di uno dei libri della sua biblioteca o mentre riempiva di ap- punti e riflessioni i suoi qua- derni.

Mancato nel settembre del 1987, ha dedicato una par- te importante della sua vita agli studi e alle ricerche spi- rituali, convinto che la cre- scita individuale ispirata dall’etica della bellezza e della bontà siano le condi- zioni fondamentali per co- struire una società più libe- ra, più giusta e, in ultima analisi, più felice.

“Ogni giorno leggiamo cose spaventose che ci angoscia- no e diciamo: “Non posso fa- re niente!” Non è vero, pos- siamo fare qualcosa se den- tro di noi non siamo violenti e conduciamo una vita pa-

cifica, non competitiva, una vita che non crea odio. I no- stri pensieri, le nostre azioni, ogni movimento, sono ener- gia. Se lasciamo che questa energia fluisca liberamente nella vita, essa sarà potente e benefica, ma quando c’è conflitto in noi stessi, tra uo- mo e uomo, tra nazione e na- zione, essa diventa distrutti- va, porta sofferenza e infeli- cità. Quello che è veramente importante è perciò prende- re coscienza delle cause del nostro incessante dolore, del- la nostra infelicità; prendere coscienza del fatto che esse sono principalmente dentro di noi e che solo noi possia- mo trasformarle. Dobbiamo

Sante Di Gangi trascorse gli ultimi anni di vita a Cuneo e, nel corso dei suoi molteplici studi, approfondì la teoria sottesa alla teosofia

dunque ricordare che, più che un diritto, essere felice è un dovere, poiché solo quan- do siamo felici noi possiamo dare felicità agli altri.” (da: Sante Di Gangi, Perché sia- mo infelici, Edoardo Bresci editore, 1980).

Interviene Cristina Clerico, assessora per la Cultura del Comune di Cuneo, saluto di Laura Bessone, presidente del Gruppo Teosofico di Cu- neo, conduce l’incontro An- tonio Girardi, presidente della Società Teosofica Ita-



ASSOCIAZIONE CUNEOFOTOGRAFIA

«Fermare il tempo»: inaugura la mostra collettiva che racconta il mondo attraverso gli scatti

L’Associazione CuneoFotografia, con patrocinio di Comune di Cu- neo, Provincia e Regione, invita al- le esposizioni fotografiche “Fer- mare il tempo”. Si tratta di una ini- ziativa che vede protagonisti ben sei fotografi del gruppo: Miranda Bongiovanni, Biancamaria Capan- na, Lelio Giraudo, Antonella Lin- gua, Simone Quaranta, Rossana To- losano. Son fotografia che “raccon- tano natura, storia, attimi, bellez-



za, eleganza, dettagli, ombre e ri- flessi”. “Il coraggio di affrontare nuove esperienze”. Si terrà nella sala del Collegio dei Geometri di Cuneo (via San Giovanni Bosco 7/H, portici Agorà), dal 5 al 28 maggio, aperta, con ingresso libe- ro, il venerdì ed il sabato dalle 16.30 alle 18, la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18. L’inau- gurazione sarà venerdì 5 dalle 17.30.

liana. L’evento si svolgerà giove- di 4 maggio alle ore 17.30 presso la biblioteca civica di Cuneo, salone primo piano (via Cacciatori delle Alpi 9). Ingresso libero (fino a

esaurimento posti) Per informazioni: 0171/444640 - bibliote- ca@comune.cuneo.it Per informazioni e appro- fondimenti sulla Società Te- sosofica: www.teosofica.org | sti@eosofica.org

CINEMA TEATRO DON BOSCO

Al via la rassegna SPETTACOLARE!

Sabato 29 aprile il calendario di eventi SPETTACO- LARE! propone la commedia in dialetto piemontese Prova d’Amore di Secondino Trivero, presentata dal- la compagnia deg Banda Brusca di Bene Vagienna.

Un ricco industriale vedovo convive con la sua ex segre- taria che si atteggia a ricca e nobile con tanto di mag- giordomo pignolo e pressante. In soccorso al malcapita- to arrivano la zia e il fratello dalla campagna...e poi i fi- gli e poi scoprirete il resto a teatro...

I prossimi appuntamenti di SPETTACOLARE! Colle- zione Primavera - Estate:

6 maggio 2023: Palcoscenico Performing Arts Center: POP GUITAR NIGHT - concerto di orchestra di chitarre e cantanti diretti da Luca Allievi;

13 maggio 2023: Palestra di teatro 13 - 18: LASCIATE CHE I BAMBINI VENGAANO A ME: PER UN ABBECE- DARIO DEI MIRACOLI - teatro giovanile di Elisa Dani; 20 mag 2023: Corso adulti allievi di teatro di Palcosceni- co Performing Arts Center: IL MAESTRO E MARGHE- RITA - teatro contemporaneo di Francesca Monte (ispi- rato a Bulgakov);

3 giugno 2023: Accademia Zoser - Gli Animattori ODV: ZEUS EX MACHINA - teatro giovanile di Arturo D’Aniel- lo (ispirato a Zeus di Woody Allen).

Gli spettacoli iniziano alle ore 21.00. Biglietti: platea € 10,00, galleria € 8,00, abbonamento a quattro spettacoli € 35,00

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

LA TERZA EDIZIONE TORNA DAL 24 AL 29 MAGGIO: APERTE LE PREVENDITE PER QUESTI TRE CONCERTI

Annunciati i primi grandi nomi di «Città in note. La musica nei luoghi»

Un mix di linguaggi musicali differenti negli spazi storici e naturali più rappresentativi di Cuneo: «Città in note. La musica nei luoghi» torna dal 24 al 29 maggio con un fitto programma di concerti, talk, workshop e incursioni musicali che renderanno per sei giorni il capoluogo della provincia Granda capitale della musica e della cultura. La rassegna, ideata e prodotta da Fondazione Artea con il comune di Cuneo, nasce per valorizzare attraverso la musica e riscoprire sotto una nuova luce luoghi simbolo del patrimonio storico e culturale della città, ma anche piazze, vie, parchi. A calcare il palco più esclusivo della rassegna tre grandi artisti italiani di caratura nazionale e internazionale: Motta, Tosca e Mario Brunello. Saranno loro i protagonisti, al Teatro Toselli, di tre imperdibili concerti. I biglietti sono disponibili in prevendita da oggi, giovedì 20 aprile, su [ticket.it](https://www.ticket.it): intero 15 euro, ridotto 12 euro (per under 25, over 65, possessori di abbonamenti alle stagioni a cura di Piemonte dal Vivo, iscritti all'associazione ACLI, iscritti FAI, possessori abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta). Per informazioni: [fondazioneartea.org](https://www.fondazioneartea.org). Il legame tra arte e musica è l'aspetto fondamentale di questa rassegna, che non parla esclusivamente di musica, ma anche di valorizzazione del patrimonio culturale, largamente inteso – dichiara Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea -. Rispetto alle edizioni precedenti, quest'anno «Città in note. La musica nei luoghi» raddoppia le



Motta, Tosca, Mario Brunello

giornate che vedono Cuneo e le sue bellezze storico-artistiche, architettoniche e paesaggistiche diventare protagoniste di eventi unici grazie ai tanti artisti di livello na-

zionale e internazionale che saranno presenti in città.

Mercoledì 24 maggio alle 21;00 andrà in scena al Teatro Toselli il cantautore, composi-

re e polistrumentista Motta, uno dei più importanti protagonisti della scena musicale italiana con un concerto unico nel suo genere, che si distacca dai pre-

Riparte la rassegna ideata e prodotta dalla Fondazione Artea con la collaborazione del Comune di Cuneo

cedenti per la rivisitazione dei brani del suo ampio repertorio in chiave elettronica, con elementi elettro-psych, ma anche puramente acustici piano e voce. Ad accompagnarlo in questo insolito «Live in trio» i musicisti di lungo corso Giorgio Maria Condemmi e Cesare Petulicchio. La sera successiva, **giovedì 25 maggio alle 21.30, sempre al Toselli**, sarà la volta della cantante, attrice ed eclettica artista Tosca con il suo ultimo progetto «Sto core mio. Notturno napoletano per Roberto Murolo». Un omaggio di Tosca al grande Maestro, a Napoli e alla musica partenopea. Uno spettacolo pieno di gratitudine e senti-

mento in cui la messa in scena, curata da Massimo Venturiello, avrà il piacere di accogliere sul palco serenate e serenatelle, madrigali e villanelle.

A seguire, presso il suggestivo Complesso Monumentale di San Francesco (via Santa Maria 10), Tosca regalerà al suo pubblico una performance d'eccezione in acustico (solo per i possessori del biglietto del concerto).

Sabato 27 maggio alle 21,00, invece, è atteso in concerto Mario Brunello, uno dei più affascinanti, completi e ricercati artisti della sua generazione. Solista, direttore, musicista da camera e di recente pioniere di nuove sonorità

con il suo violoncello piccolo, si cimenterà quasi in una staffetta tra J.S. Bach e M. Weinberg, due compositori che hanno aperto strade inimmaginabili, realizzato architetture metafisiche e che continuano ad essere meteore in viaggio nel futuro. Mentre è impossibile non rimanere affascinati dalla maestria con cui Bach esprime il detto e non detto nelle sue Suite per violoncello solo, il violoncello nella musica di Weinberg parla invece di disperazione e speranza allo stesso tempo, in opere di straordinaria personalità.

Direttore Artistico del Festival di Stresa, succedendo a Gianandrea Noseda.

Città in note. La musica dei luoghi.

Direzione artistica Claudio Carboni, con Carlo Maver. Presto programma completo su [fondazioneartea.org](https://www.fondazioneartea.org)

AL TOSELLI ULTIMO SPETTACOLO

«Every Brilliant Thing» chiude un stagione fortunata

Giovedì 27 aprile è stata messa in scena la pièce «Una cosa enorme», in cui la regista-drammaturga Fabiana Iacozzilli porta avanti, con Marta Meneghetti e Roberto Montosi (scene di Fiammetta Mondich, luci di Luigi Biondi e Francesca Zerilli, suono di Hubert Westkemper, produzione «Cranpi», «La Fabbrica dell'Attore - Teatro Vascello», «Fondazione Sipario Toscana», «Carrozzerie / n.o.t.»), un lavoro di ricerca «improntato sulla drammaturgia scenica e sulle potenzialità espressive della figura del performer». L'indagine è il rapporto della donna

con l'essere madre simboleggiato da pancia enorme, da gravidanza, tra desiderio e paura... **Giovedì 4 maggio** sarà sul palco «Every Brilliant Thing» (spettacolo posticipato di paio di settimane, che, quindi, si trova a chiudere la stagione). È un'opera teatrale dello scrittore britannico Duncan Macmillan scritta nel 2013 e interpretata da Filippo Nigro, attore cinematografico e teatrale, noto anche come uno dei protagonisti della serie «Suburra», su Netflix: lo spettacolo tocca con sensibilità e con una non superficiale leggerezza un tema delicato e complesso co-



me la depressione con le «liste di cose per cui vale la pena vivere», nel tentativo del protagonista di fornire alla madre un inventario di possibilità per cui valga la pena vivere.

Si consiglia di controllare il sito www.piemontedalvivo.it per comunicazioni e aggiornamenti che potrebbe subire il calendario. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Spettacoli del Comune di Cuneo (telefono 0171.444812/818, mail: spettacoli@comune.cuneo.it). Il «botteghino» è aperto dalle 16,00 del giorno dello spettacolo.

Adriano Toselli

laBISALTA
il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 - 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 - 857 098 Controtendenza viaggi - www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

AL POLO .MEET | 28 APRILE, 12 E 19 MAGGIO GRANDE EVENTO PENSATO PER I PIÙ PICCOLI

Giro, giro, girotondo tra le storie del mondo

Rassegna di letture per bambini da 3 a 6 anni

Cultura 0-6: crescere con cura, insieme a Nati per Leggere Cuneo, alla Compagnia Il Melarancio e al Punto Meet propongono un calendario di letture dal Mondo presso il Polo di integrazione, accoglienza, orientamento e solidarietà di Cuneo. Una bella occasione per portare la lettura ad alta voce e la magia delle storie a tante famiglie italiane e straniere in un'ottica di integrazione, multiculturalità e promozione della cittadinanza.

I primi tre appuntamenti saranno dedicati a Guinea Bissau, Albania e Ucraina. Fiabe, leggende e racconti di culture e popoli diversi ci accompagneranno in un girotondo tra le storie del mondo. Ogni paese ha tante storie da raccontare, le parole viaggiano di qua e di là, si mescolano e si colorano di immagini per diventare una, dieci, mille! Ci faremo guidare dalla voce per allargare lo sguardo e scoprire i fili che uniscono le persone da un capo all'altro del mondo.

venerdì 28 aprile, ore 17.00 | Punto Meet: GIRO, GIRO, GIRO > VIRA, VIRA, VIRA... | STORIE DALLA GUINEA BIS-

SAU GIROTONDO TRA LE STORIE DEL MONDO > NO VIRA VIRA ISTORIA DE MUNDO Letture animate tratte da fiabe e leggende della Guinea Bissau a cura della Compagnia Il Melarancio e il Punto Meet.

venerdì 12 maggio, ore 17.00 | Punto Meet: GIRO, GIRO, GIRO... > RROTULL, RROTULL, RROTULL... | STORIE DALL'ALBANIA GIROTONDO TRA LE STORIE DEL MONDO > RRETH E RROTULL MES PER-RALLAVE TE BOTES Letture animate tratte da fiabe e leggende albanesi a cura di Noau officina culturale e il Punto Meet.

venerdì 19 maggio, ore 17.00 | Punto Meet: GIRO, GIRO, GIRO... > CRUGOVII RUH, CRUGOVII RUH... | STORIE DALL'ucraina GIROTONDO TRA LE STORIE DEL MONDO > CRUGOVII RUH SERED ISTORII SVITU Letture animate tratte da fiabe e leggende ucraine a cura di Noau officina culturale e il Punto Meet.

Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e non è prevista prenotazione. Per maggiori informazioni è possibile consul-



tare il sito: bibliotecazerodiciotto.eventbrite.it.

Cultura 0-6: crescere con cura è un progetto di welfare culturale rivolto alle famiglie 0-6, che lavora per promuovere la cultura e la bellezza dove storicamente l'impatto culturale è più debole. Lo fa con azioni sul territorio creando occasioni di incontro con le famiglie (appuntamenti ludico/informativi nei quartieri di Cuneo, creazione di family board, azioni di sviluppo di comunità nei comuni del Sistema bibliotecario Cuneese) e sviluppando un'alleanza tra quegli operatori culturali, educati-

vi, sociali, sanitari che sono abitualmente in contatto con le famiglie 0-6 (formazione sul welfare culturale, formazione sulla Carta dei diritti dei bambini all'arte e alla cultura). Il progetto può contare su una base consolidata di azioni che fanno capo al progetto Nati per Leggere Cuneo, al Sistema Infanzia dei Servizi alla Prima Infanzia del Comune di Cuneo, a Nati con la Cultura promosso dal Museo civico, al Polo .Meet, oltre che al ricco programma di azioni messe in campo dalla Compagnia Il Melarancio rivolto al target 0-6.

Il Polo .Meet è il centro di servizi rivolto alle persone di origine straniera. Presso il Polo è attivo uno sportello di servizi, informazione e orientamento, il cui mandato istituzionale consiste nel facilitare l'accesso di Stati terzi ai servizi del territorio e la concreta accessibilità ai diritti e a percorsi di integrazione. La sede principale del Polo .Meet si trova nei locali posti al piano terreno dell'immobile sito in Cuneo, via Leuthum n. 7. Attualmente la gestione del Polo .Meet avviene nell'ambito di una coprogettazione avviata dal Comune di

Cuneo che ha coinvolto una rete di partner: Fiordaliso Coop. Sociale Onlus (capofila di raggruppamento), MOMO Società Coop. Sociale, O.R.SO. Società Coop. Sociale, Emmanuele Società Coop. Sociale Onlus, Associazione Spazio Mediazione e Intercultura. All'interno del Polo .Meet è attiva l'Area Intercultura, coordinata da Emmanuele Società Coop. Sociale Onlus e Associazione Spazio Mediazione e Intercultura. Queste due realtà si occupano dell'«Area Intercultura», in cui vengono sviluppate azioni di promozione della convivenza e della cultura delle diversità, con il coinvolgimento delle comunità locali, attraverso, momenti informativi, percorsi laboratoriali e azioni a valenza comunitaria. In questo quadro si situano le letture proposte in collaborazione con la Biblioteca 0-18 e la Compagnia Il Melarancio.

Contatti Polo.Meet: 0171.444.547 | polo.meet@comune.cuneo.it - **Informazioni** sull'iniziativa: Biblioteca 0-18 di Cuneo | Via Santa Croce 6 - 0171 444641 | bibliotecazerodiciotto@comune.cuneo.it

A CUNEO LA MUSICA DA CAMERA TORNA PROTAGONISTA

Casa Delfino ospita tre concerti per appassionati e per appassionare



Venerdì 28 aprile alle ore 16.30, con ingresso libero, la Fondazione Casa Delfino, c.so Nizza 2, Cuneo, nell'ambito della serie degli "Inviti di Ulisse" presenterà "Berliner Luft" (Aria di Berlino), concerto di gala tenutosi alla Staatsoper Unter den Linden, diretto da Daniel Barenboim.

Sabato 29 aprile, alle ore 16.00, con ingresso libero, presso la Fondazione Casa Delfino, il Presidente della stessa, Antonio Sartoris presenterà, in collaborazione con il Civico Istituto Musicale G.B. Fergusio di Sa-

vigliano, il secondo appuntamento della rassegna di musica cameristica "Giovani Musicisti a Casa Delfino" con il concerto del Trio Apollon (Fabrizio Berto, violino; Lorenzo Salmi, violoncello; Alex Yi Wang, pianoforte), musiche di Rachmaninoff.

Sabato 29 aprile, alle ore 20.45, infine, sarà eseguito il concerto del Duo Paganini (Francesco Cappelletti, violino; Gabriele Curciotti, chitarra) con musiche di C. Gardel, Llobet, Tarrega, de Falla Albeniz, Paganini, Rossini.

A PASSATORE DI CUNEOs

Scoperta sabato la targa dedicata a Bartolomeo Bruni

È durata oltre un'ora la cerimonia a Passatore di mercoledì 19 aprile, di dedica di targa all'illustre frazionista Bartolomeo Bruni e di nuova denominazione di «La Leja» del viale alberato pedonale centrale (storicamente accesso alla villa signorile al fianco della chiesa). A Bruni, non a caso è dedicato il conservatorio cuneese, fu, tra settecento ed ottocento, apprezzato violinista, compositore e direttore d'orchestra. È intervenuta la sindaca cuneese Patrizia Manassero (che vive nella vicina Madonna dell'Olmo), con presente il suo vice, Luca Serale e



l'Assessore. Altri interventi son stati della Dirigente scolastica dell'Oltrestura, Paola Banchio, della Responsabile del

plesso e dell'esperto locale di musica sacra Michelangelo Cometto. Presente era il parroco, don «P.G.», Pier Giorgio Rac-

ca. L'esperto di storia locale Ermanno Giraudo ha approfondito anche l'etimologia della parola «Leja» (che si può tradur-

re, appunto, con «Viale», «Strada alberata») e le sue origini secolari. Fu percorsa anche da Bartolomeo Bruni, che ha avuto omaggio dalla responsabile del Conservatorio Paola Mosca e da due violinisti. La scuola ha organizzato la presenza di tutti gli allievi delle elementari che hanno cantato e giocato con il pubblico con un cruciverba su Bruni, domande alle quali dovevano rispondere i presenti. Si è finito con momento conviviale, in giornata primaverile di sole. Ha coordinato il comitato frazionale guidato da Federico Milano e Sergio Aimar.

EVENTI

All'archivio di Stato si torna a parlare di Shoah

Venerdì 5 maggio presso l'Archivio di Stato di Cuneo, corso Marcellino Soleri 6, verrà presentata la pubblicazione "Tracce di memoria. Carte di viaggio nella Shoah all'Archivio di Stato di Cuneo".

Alle ore 11,00 alla presenza della Dottoressa Annamaria Aimone, direttore dell'Archivio di stato di Cuneo, sono previsti i saluti istituzionali e la presentazione della pubblicazione dedicata. Alle ore 11,45 seguirà la riapertura e la visita alla mostra "Tracce di memoria. Carte di viaggio nella Shoah all'Archivio di Stato di Cuneo".



A Cuneo: «Real human bodies»

Presso Piazza Foro Bario il 6 e il 7 maggio dalle ore 11,00 alle ore 18,00, sarà allestita una mostra d'eccezione. "Real human bodies. Una mostra di veri corpi umani". Attraverso un percorso prestabilito il visitatore potrà osservare un'ampia esposizione di parti ed organi del corpo umano provenienti da donatori. La mostra unica nel suo genere lascia che il visitatore prenda visione di ogni singolo apparato del corpo umano attraverso l'esposizione di parti anatomiche prelevate dal cadavere del donatore. Si potranno così riconoscere l'apparato respiratorio, l'apparato cardiocircolatorio ma anche quello riproduttivo...Una particolare attenzione verrà rivolta al tumore nelle sue svariate manifestazioni e oltre alla visione dello stesso o di parti di esso; verranno esposte anche tabelle relative alle tematiche da questi derivanti.

Sarà possibile inoltre approfondire con alcune tematiche delicate quali la donazione degli organi o i danni provocati dall'utilizzo di droghe, nicotina o bevande alcoliche. per informazioni: <http://human-bodies.eu>

MFC



IL PREZZO DELL'ENERGIA? LO BLOCCHIAMO NOI.



PAUSE

IREN PREZZO FISSO

Luce verde e Gas

Con **Iren Prezzo Fisso**, le oscillazioni in bolletta saranno solo un ricordo.
Sottoscrivi l'offerta che blocca il prezzo della materia energia **fino al 31.12.2024**
e metti in pausa le preoccupazioni.



Luce verde

Per maggior
informazioni
inquadra
i QR code



Gas

Per aderire all'offerta vai su **irenlucegas.it** o chiama l'**800.96.96.96**


iren
luce gas e servizi

UN RICCO INIZIO DI ANNO ALLE FIERE DI TUTTA EUROPA

Tanti appuntamenti internazionali per l'ATL del Cuneese

Si fa sempre più intenso e ricco di appuntamenti il calendario fieristico nazionale e internazionale 2023 dell'ATL del Cuneese. Dopo una partenza oltreoceano, con la partecipazione nel mese di gennaio al workshop con gli operatori statunitensi organizzato da Regione Piemonte e Visit Piemonte DMO a New York, e la partecipazione a Bit di Milano nella prima metà di febbraio, l'ATL del Cuneese è stata presente nelle ultime settimane a numerosi eventi europei.

Dal 22 al 26 febbraio, dopo due edizioni cancellate a causa della pandemia, **è tornata la fiera F.R.E.E. di Monaco di Baviera,** un appuntamento dedicato a viaggi, tempo libero e attività outdoor che ha visto la presenza record di oltre 160.000 visitatori paganti in cinque giorni. Numerosissimi i futuri turisti che hanno letteralmente assediato lo stand allestito da Visit Piemonte e il desk dell'ATL del Cuneese, particolarmente attratti dall'offerta escursionistica, cicloturistica e mototuristica del territorio.

Significativo anche il ritorno, dal 7 al 9 marzo e con una formula rinnovata dopo addirittura tre edizioni annullate, del più grande salone mondiale dedicato al turismo: la ITB di Berli-



In alto lo stand dell'ATL del Cuneese al Salon du Randonneur di Lione, in basso lo stand dell'ATL del Cuneese alla ITB di Berlino

no. Nei tre giorni di fiera, l'ATL del Cuneese presente nello stand allestito da Regione Piemonte e Visit Piemonte DMO, ha incontrato operatori turistici provenienti non solo dalla Germania ma anche da numerosi altri paesi europei. Da segnalare, nell'ambito del salone, anche la **conferenza stampa dedicata alla presentazione del progetto regionale Vie Storiche di Montagna,** moderata da Tiziana Aimar - responsabile promozione di ATL del Cuneese - che ha permesso di presentare a numerosi giornalisti tedeschi anche gli itinerari selezionati per il Cuneese.

Una conferma del sempre crescente interesse del pubblico per il turismo attivo, e in particolare per l'escursionismo, è arrivata anche dal Sa-



L'azienda di promozione turistica territoriale ha presenziato a molti eventi fieristici prestigiosi, quali la ITB di Berlino, il Salon du Randonneur a Lione e il Bike Up a Bergamo

lon du Randonneur, svoltosi a Lione dal 24 al 26 marzo. Tanti i turisti, ma anche gli operatori specializzati e le associazioni di camminatori che hanno visitato lo stand di Visit Piemonte e il desk ATL richiedendo le cartine con i percorsi trekking nelle valli e nei parchi naturali del Cuneese.

Le ultime due tappe in questo inizio di primavera sono rappresentate

dal salone per il pubblico ID Weekend di Nizza, al quale l'ATL del Cuneese ha partecipato in collaborazione con il Comune di Cuneo dal 31 marzo al 2 aprile 2023 e dall'evento dedicato al mondo della e-bike **Bike Up di Bergamo in programma dal 14 al 16 aprile, dove l'ATL del Cuneese ha partecipato nell'ambito dell'Associazione per il Turismo Outdoor WOW.**

"I numeri, l'entusiasmo del pubblico, la partecipazione di operatori e giornalisti, l'interesse per i prodotti turistici che caratterizzano la nostra destinazione turistica ci dimostrano che la pandemia ormai è definitivamente alle spalle" dichiara il presidente dell'ATL del Cuneese

Mauro Bernardi. "Molti highlights e itinerari del nostro territorio sono oggi internazionalmente riconosciuti, in primis l'Alta Via del Sale, e questo non può che confermare il nostro ottimismo in vista dell'ormai prossima stagione estiva".

"La nostra presenza nei saloni nazionali e internazionali non si ferma qui" prosegue il direttore Daniela Salvestrin "a maggio saremo insieme alla Regione Piemonte e Visit Piemonte alla prima edizione torinese di Bike Up e a giugno, con l'Associazione per il Turismo Outdoor WOW, torneremo a Eurobike, ora in programma a Francoforte. Ma stiamo già anche lavorando attivamente a un piano autunnale particolarmente intenso".

ACLI PROVINCIALE, PATRONATO ACLI CUNEO ED ENAIP

A Borgo San Dalmazzo aperto un servizio di ricerca lavoro presso lo «Sportello del cittadino»

A partire da lunedì 24 aprile, dalle ore 9.00 alle 12.00, presso lo «Sportello del cittadino» di Borgo San Dalmazzo, ha preso il via un progetto delle ACLI provinciali di Cuneo, in collaborazione con il Patronato Acli Cuneo e l'Enaip, per mettere in contatto persone in cerca di lavoro e le



aziende in cerca di personale. Lo sportello è figlio di un progetto pilota denominato "Reinserimento lavorativo in Piemonte" che da marzo 2022 ha concretamente coordinando le opportunità offerte dai servizi ACLI in un'ottica di incrocio delle esigenze di quelle fasce di popolazione che, in maniera più pesante, hanno risentito e continuano a risentire della crisi economica determinata dalla pandemia e dalle tensioni internazionali. Questo progetto, nel corso del 2022, ha consentito di prendere in carica alcune persone, prevedendo tre livelli preliminari di attività che si sono svolte nelle sedi operative del Patronato ACLI di Cuneo: informazione e accoglienza, una successiva analisi delle esigenze e delle difficoltà personali incontrate, un bilancio delle proprie capacità personali e competenze professionali per la ricerca attiva del lavoro. Al termine di questa fase di screening, i soggetti che hanno mostrato di possedere caratteristiche adatte alle finalità del progetto sono state indirizzate alla sede Enaip di Cuneo per la costruzione di un percorso di reinserimento lavorativo attraverso formazione e tirocini e una presa in carico finale, da parte dei servizi al lavoro dell'Ente formativo. Oggi il progetto permette invece di avvicinare le persone direttamente all'azienda, partendo anche dall'affiancamento all'iniziativa dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, in un'ottica di sinergia sempre maggiore tra i servizi delle Acli Provinciali di Cuneo ed il suo Patronato e il territorio e le sue esigenze.

Lo «Sportello del cittadino» di Borgo San Dalmazzo si trova in via Roma 54 e il servizio è offerto gratuitamente ogni lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 14-15 MAGGIO

Prefettura: rese note le agevolazioni di viaggio

In relazione alle consultazioni elettorali del 14 e 15 maggio prossimi, nonché all'eventuale turno di ballottaggio del 28 e 29 maggio 2023, gli elettori che si recheranno a votare nel proprio Comune di iscrizione elettorale potranno usufruire delle agevolazioni di viaggio applicate dai seguenti enti e società che gestiscono i relativi servizi di trasporto: Trenitalia SpA, Italo.Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA, Trenord srl, Compagnia



Italiana di Navigazione SpA, GNV SpA, Grimaldi Euromed SpA, Società Navigazione Siciliana ScpA, NLG - Navigazione Libera del Golfo, A.I.S.C.A.T., Italia Trasporto Aereo SpA (ITA Airways).

Ulteriori indicazioni dettagliate sono reperibili sui siti web degli enti e delle società; le stesse sono sintetizzate nella circolare del Ministero dell'Interno n. 55/2022 consultabile anche sul sito web della Prefettura.

Esercizio del diritto di voto per persone diversamente abili

In vista delle elezioni amministrative per i Comuni di Acceglio, Alto, Castelmagno, Castelnuovo di Ceva, Murello, San Michele Mondovì, Vernante, Vicoforte e Villanova Mondovì di domenica 14 e lunedì 15 maggio 2023 con eventuale turno di ballottaggio per l'elezione dei sindaci nei giorni di domenica 28 e lunedì 29 maggio 2023, la Struttura di Medicina Legale dell'A.S.L. CN1 garantirà il rilascio dei certificati medici a:

- elettori fisicamente impediti e impossibilitati ad esprimere il voto senza l'aiuto di altro elettore (voto assistito ex art. 55 e 56 D.P.R. 361/57 e s.m.);
- elettori non deambulanti che necessitano di sezioni elettorali

appositamente attrezzate (voto agevolato ex art. 2 Legge 15/01/1991, n. 15 e s.m.); Elettori affetti da gravissime infermità, tali che l'allontanamento dall'abitazione in cui dimora risulta impossibile, anche con l'ausilio dei servizi di cui all'art. 29 Legge 5/2/1992 n. 104, ovvero è affetto da gravi infermità e si trova in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali tali da impedirne l'allontanamento dall'abitazione in cui dimora (voto domiciliare ex art. 1 Legge 27.01.2006, n. 22 e s.m.).

Coloro che necessitano di un certificato medico attestante lo specifico impedimento fisico potranno rivolgersi per informazioni e/o

prenotazioni al tel. n. 0171/078680 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00. Le sedi di Strutture Complesse di Medicina Legale territorialmente competenti:

- sede centrale di Cuneo - corso Francia n. 10
- sede periferica di Savigliano - via Torino n. 137
- sede periferica di Mondovì - via Torino n. 2.

Nella giornata di sabato e domenica, per particolari necessità, potrà essere richiesto l'intervento del medico legale reperibile telefonando al centralino del presidio ospedaliero di Mondovì (0174/677111) per il territorio del Distretto di Mondovì, Ceva, Borgo San Dalmazzo e Cuneo, oppure

al centralino del presidio ospedaliero di Saluzzo (0175/215111) per il territorio del Distretto di Savigliano - Fossano, Saluzzo e Dronero..

Si rammenta che il ricorso ai seggi elettorali privi di barriere architettoniche può avvenire mediante esibizione di un'attestazione medica già rilasciata dall'A.S.L. per altri scopi (ad esempio il verbale di Invalidità Civile) o della copia autentica della patente speciale di guida, purché dalla documentazione esibita risulti l'impossibilità di deambulare ovvero una capacità deambulatoria gravemente ridotta.

Ciò al fine di evitare duplicazioni di attestazioni con conseguente disagio per l'interessato.

FONDAZIONE ARTEA GESTIRÀ L'INFO POINT DEL POLO CULTURALE DELLA VALLE STURA

Il Forte di Vinadio riapre con progetti e attività per gli amanti dell'outdoor

Domenica 30 aprile, dalle 10.00 alle 19.00, la Fondazione Artea, con il Comune di Vinadio, riapre al pubblico il Forte Albertino con tante possibilità di visita e nuove proposte dedicate agli amanti dell'outdoor. Oltre al percorso multimediale "Montagna in movimento", alle esperienze immersive di "Vinadio Virtual Reality", alla mostra permanente "Messaggeri Alati" e al percorso per famiglie "Mammamia che forte!", Artea e Comune stanno lavorando infatti a un progetto per la valorizzazione degli spazi outdoor attorno al Forte: **cinquantamila mq di verde, in un contesto storico e architettonico di grande bellezza, che saranno lo scenario per attività eco sostenibili e all'aria aperta.** "La stagione 2023 del Forte si apre sulla scia del successo dell'anno precedente che ha visto una crescita significativa sia in termini di programmazione culturale che di affluenza di visitatori che è cresciuta del 30% rispetto al 2021 - dichiara Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea - Ci aspettiamo per quest'anno un ulteriore incremento e con questo obiettivo abbiamo

Esperienze multimediali, immersive e attrazioni per famiglie: da domenica 30 aprile, in collaborazione con il Comune, a Vinadio ricomincia la stagione dedicata alla montagna

lavorato a nuove progettualità che possano valorizzare la fortezza e far emergere le infinite potenzialità di questo luogo". Tra le novità 2023 c'è "Trasportati nella storia - Outdoor", l'upgrade in chiave green del progetto che da cinque anni, grazie alla sensibilità di alcune aziende del territorio, offre il trasporto gratuito a scuole ed estate-ragazzi in visita al forte. La nuova versione del progetto potenzia l'offerta con una serie di attività all'aperto rivolte non solo ad un pubblico scolastico o ai centri estivi ma anche ad un target di famiglie con bambini. Nello specifico, da giugno ad ottobre, i visitatori potranno scoprire il forte, Vinadio e la sua Valle immersi nella natura partecipando ad escursioni con E-Bike, percorsi di orienteering e laboratori di orti didattici. Con questo progetto Artea e Comune di Vinadio in-

tendono valorizzare l'area verde di oltre 50mila metri quadrati che circonda il Forte Albertino e che include anche le vicine batterie di Neghino, Serziera, Sources e Piroat. "Il progetto ha superato la prima fase di selezione del Bando Explora della Fondazione CRC - prosegue Giuseppe Cornara, Sindaco del Comune di Vinadio - e presenteremo a breve la candidatura alla seconda fase, i cui risultati sono attesi per fine giugno. Come Comune crediamo fortemente in questa iniziativa: Vinadio è un paese turistico che richiama, particolarmente nei mesi estivi, un pubblico di famiglie con bambini. Pensare ad attività rivolte a loro e in chiave green, non può che migliorare le proposte di valorizzazione del forte, anche dal punto di vista dell'attenzione alla sostenibilità". Inoltre, per il secondo an-



no consecutivo Fondazione Artea in accordo con il Comune di Vinadio si occuperà della gestione dell'Info Point collegato all'ufficio biglietteria del Forte di Vinadio, con uno spazio wi-fi e area relax nel locale rinnovato in piazza Vittorio Veneto. L'ufficio turistico seguirà lo stesso orario di apertura del forte con un'estensione oraria nei mesi da giugno a settembre. Diverse sono le opzioni di ingresso al Forte di Vinadio: "Montagna in movi-

mento" e "Messaggeri alati" al costo di 7 euro intero e 5 ridotto, "visita guidata al Forte" a 9 euro intero e 7 ridotto, "Vinadio Virtual Reality" con tariffa unica a 3 euro, oppure il cumulativo dell'intera offerta a 15 euro intero e 12 ridotto. Il costo del percorso di visita per famiglie con bambini "Mammamia che Forte!", invece, varia in base al numero dei componenti: 13 euro per tre persone, 16 euro per quattro persone e 18 eu-

ro per cinque persone. Inoltre, dopo il successo dello scorso anno, ogni prima domenica del mese, da maggio a ottobre, è possibile partecipare al tour TOTAL FORTE che prevede la visita guidata ai tre fronti difensivi del forte al costo intero di 15 euro e ridotto 13 euro. Domenica 7 maggio, infine, prenderà il via il primo appuntamento di TOTAL FORTE, che prevede la visita guidata ai tre fronti difensivi del Forte di Vinadio, organizzata

ogni prima domenica del mese, da maggio ad ottobre, al costo intero di 15 euro e ridotto 13 euro. Per il tour, della durata di circa cinque ore, è consigliato il pranzo al sacco ed è obbligatoria la prenotazione ai numeri 0171/959151 - 0171/1670042. Per informazioni e prenotazioni: info@fortedivinadio.com; 0171 959151 - 0171/1670042; www.fortedivinadio.com;www.fondazioneartea.org.

L'EDIZIONE 2023 DELLA MANIFESTAZIONE DEDICATA A SPEZIE E PROFUMI ANIMERÀ L'INTERO CENTRO CITTADINO

Quintessenza: colori e aromi invadono Savigliano

Domenica 21 maggio 2023 il centro cittadino di Savigliano fa da palcoscenico alla XXIV edizione di "Quintessenza", la manifestazione che per un'intera giornata riempie la città di profumi, colori delle piante, dei fiori, delle spezie e delle erbe aromatiche. Dalla mattina alla sera le principali piazze e vie di Savigliano diventano un selezionato mercato suddiviso in aree tematiche dove i professionisti del settore mettono in mostra i prodotti di matrice naturale e biologica: creme di bellezza, tisane purificanti, prodotti erboristici, piante aromatiche e officinali, miele e derivati, monili artigianali di design e nutrimenti biologici. Ma sono tanti anche gli eventi collaterali che la Fondazione Ente Manifestazioni sta organizzando sia per la giornata in cui si svolge l'evento sia per le settimane che la precedono. "In occasione di Quintessenza, ogni angolo del centro cittadino diventa la cornice ideale per curiosare tra le novità dedicate alla cura del giardino, ammirare le vivaci composizioni floreali o scoprire le antiche preparazioni officinali tramandate di generazione in generazione sino ai giorni nostri - spiega Andrea Coletti, presidente Fondazione Ente Manifestazioni - Da quest'anno, inoltre, abbiamo deciso di promuovere l'iniziativa limitando allo stretto necessario la stampa di materiale promozionale, per dare il nostro piccolo contributo al rispetto per l'ambiente e un segnale per lo sviluppo sostenibile". Per "Quintessenza" 2023 **piazza Santa Rosa verrà rinominata piazza delle Erbe e come l'omonima piazza di Verona, diventa un mercato a cielo aperto dove trovare e conoscere erbe aroma-**



tiche e officinali, spezie, essenze e prodotti naturali per la cura del corpo e della persona. Gli espositori accompagnano il pubblico alla scoperta di profumi e remote conoscenze di benefici e utilizzi di prodotti erboristici classici, sciroppi essenziali, liquori artigianali e grappe a base di erbe o di liquirizia biologica. Un viaggio che arriva a toccare anche terre lontane con incensi naturali, prodotti ayurvedici e cosmetici ecosostenibili, tutti rigorosamente naturali per il benessere della persona. Piazza Cesare Battisti, invece, si trasformerà in un grande giardino a cielo aperto con una selezione di fiori primaverili, piante grasse, orchidee, gerani, surfinie, articoli per il giardino e servizi per il verde arboreo ornamentale. Piazza Molineri, inoltre, ospiterà "l'Isola del verde e dei profumi", un angolo dedicato agli appassionati di fiori e giar-

dino, mentre via Garibaldi accoglierà il mercato "Campagna Amica" di Coldiretti con prodotti freschi e trasformati sani, genuini e 100% italiani. Confagricoltura, ancora, allestirà uno spazio dedicato agli associati di Cascine Piemontesi, che propongono prodotti a km zero, stagionali e di alta qualità, ampliando così ulteriormente la ricca offerta di "Quintessenza". Infine, **manufatti artigianali e hobbistica saranno protagonisti delle "vie degli hobbisti": via Alfieri, via Torino, corso Roma, molo di piazza del Popolo, via Sant'Andrea e piazza Turlotti.** Per avere maggiori informazioni è possibile telefonare allo 0172/712536, scrivere una mail a info@entemanifestazioni.com o visitare il sito internet <https://www.entemanifestazioni.com/quintessenza>

UNA «DONNA PER LA GRANDA» NELL'AMMINISTRAZIONE SPORTIVA REGIONALE

Elisa Rigaudò nominata presidente della Sport Commission della Regione Piemonte

Elisa Rigaudò è un grande esempio di donna e campionessa sportiva, un esempio di bellezza del territorio cuneese che si impone, con competenza, dedizione e sacrificio anche fuori dai confini provinciali, e da alcuni giorni questa competenza e questa dedizione sono approdate presso la port Commission dalla Regione Piemonte, di cui la Rigaudò è stata nominata presidente. La notizia è stata accolta con gioia e orgoglio dall'associazione Donne per la Granda di cui la Rigaudò fa parte. "Ci congratuliamo vivamente con Elisa per il prestigioso incarico e le auguriamo un buon lavoro, coronato da tanti successi" ha detto la presidente Giovanna Tealdi. "Ringrazio il governatore Alberto Cirio per la nomina e il vicepresidente del Consiglio regionale Franco Graglia, per avermi spronato a presentare

la domanda per questa prestigiosa nomina. Sono certa che mi permetterà di mettere a frutto la mia esperienza nel campo che conosco meglio, ossia lo sport. Applicherò la formula del "gioco di squadra", nel quale credo molto, anche per creare una commissione snella, legata al territorio e competitiva nel cogliere le occasioni giuste. Come Regione punteremo in alto, lavorando sodo per attirare in Piemonte eventi sportivi di ampio respiro, senza dimenticare la vitalità e l'importanza delle tante associazioni attive anche nelle realtà più piccole, che con passione e dedizione offrono la possibilità ai giovani di avvicinarsi al mondo dello sport e di far crescere il loro talento". Queste le prime parole della campionessa, visibilmente emozionata per il suo primo ruolo dirigenziale dopo una lunga esperienza "in campo".

Le ha fatto eco il vicepresidente del Consiglio regionale, Franco Graglia: "Nessuno più di Elisa conosce le dinamiche dello sport, le sue esigenze e i suoi punti di forza. Per questo, nominarla presidente di Sport Commission è stato naturale. Consapevoli che è un incarico impegnativo, ma certi che Elisa saprà affrontare progetti e difficoltà con la grinta e la determinazione che l'hanno portata ad essere campionessa in uno sport faticoso e di grande disciplina come la marcia. Con lei andremo lontano, perché saprà trasformare la passione per lo sport in una grande vetrina di promozione e sviluppo per il nostro territorio". Un successo, quello di Elisa Rigaudò, confermato da una carriera lunga e ricca, che ha portato questa "donna della Granda" a raggiungere la vetta.

CONFARTIGIANATO CUNEO PROSEGUE IL SOLCO TRACCIATO CON «CREATORI DI ECCELLENZA»

Dogliani: ritornano le Esperienze Artigiane sul Palco

Al via la seconda edizione di “Esperienze Artigiane sul Palco”, l’iniziativa, varata da Confartigianato Cuneo, per proseguire nel solco dei Creatori di Eccellenza le attività promozionali del comparto artigiano cuneese.

Domenica 7 maggio, presso l’azienda Devalle Marmi di Dogliani (via Dante Alighieri, 1), a partire dalle ore 17.00, si esibiranno nello spettacolo “La luce della luna” Rita Marcotulli (pianoforte) e Bebo Ferra (chitarra), tra i più talentuosi artisti jazz italiani contemporanei. Nella filosofia del progetto, le Esperienze Artigiane salgono “sul palco” per intrattenere ed ammalciare il pubblico con le note di grandi musicisti e i passi sinuosi di famosi ballerini, fornendo inoltre l’opportunità di visitare direttamente le imprese ospitanti e di apprezzarne l’impegno nel garantire la massima sicurezza nelle fasi lavorative.

Domenica 7 maggio inaugurerà la seconda edizione della kermesse dove si incontrano l’imprenditoria e le arti performative

In particolare, nell’evento doglianesi, si svolgerà anche la Cerimonia di Consegna dei Riconoscimenti della Fedeltà Associativa della Zona di Dogliani, il tradizionale appuntamento ideato dalla Confartigianato Cuneo per sottolineare il valore dell’imprenditoria locale sul territorio ed il senso di appartenenza all’Associazione da parte del mondo produttivo locale. L’iniziativa, organizzata da Confartigianato in collaborazione con l’associazione musicale “La Croma” e “Ad eventi”, ha ottenuto il sostegno della Camera di commercio di Cuneo e della Fondazione CRC e il patrocinio di Ministero della Cultura, Provincia di Cuneo, Inail-Direzione regionale Piemonte, Ufficio Scolastico provinciale, ASL CN1 e ASL CN2, Atl del Cuneese e Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero. Direttore artistico Maestro Giacomo Loprieno. “Con questo progetto desidera-



Rita Marcotulli e Bebo Ferra. Ph: Paolo Soriani

mo aprire le porte del nostro mondo artigiano – commenta Luca Crosetto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo – e invitare il pubblico non soltanto a seguire in un contesto insolito le esibizioni di importanti star internazionali, ma a conoscere le nostre imprese al loro

interno, per comprenderne direttamente le dinamiche produttive e apprezzarne quell’atmosfera di valori umani e di attenzione alle regole che da sempre contraddistingue l’artigianato del nostro territorio. L’arte fin dall’antichità è sempre stata molto vicina al modus operandi



dell’artigiano; arte e artigianato sono parenti stretti, e non soltanto nella radice etimologica”. “Importante, inoltre, - aggiunge Giuseppe Altare, presidente della Zona di Dogliani - l’omaggio alla “Fedeltà” dei nostri associati che da anni si riconoscono nei valori della Confartigianato: un

appuntamento che ad ogni edizione sottolinea l’operosità e la capacità dei nostri artigiani e il loro ruolo nella crescita del tessuto economico e sociale della nostra provincia”. **Informazioni e iscrizioni su: <https://creatoridieccellenza.it/>**

BUONA AMMINISTRAZIONE

Valentina Sandrone

Vigilare: questa la parola d’ordine del protocollo d’intesa sottoscritto il 20 aprile tra la Provincia di Cuneo e il comando provinciale della Guardia di Finanza finalizzato a istituzionalizzare un flusso di informazioni dall’ente pubblico alle forze dell’ordine in merito ai cantieri del Pnrr.

Nella sala Giolitti, a Cuneo, la firma ha visto coinvolti il presidente della Provincia Luca Robaldo e il comandante provinciale della Guardia di Finanza, il colonnello Mario Palumbo, e si pone come base per una futura, continuativa collaborazione a tutela della legalità in un contesto che, inutile negarlo, fa gola a molti malintenzionati.

«Questo protocollo segna una collaborazione sinergica tra istituzioni, un presidio di legalità e trasparenza che si estrinsecherà in un periodico flusso informativo nei confronti del comando provinciale della Guardia di Finanza», ha commentato il presidente Robaldo.

«Il nostro operato sarà finalizzato a prevenire possibili attività illecite, a individuarle con anticipo così da mettere in essere un’attività preventiva e deterrente verso azioni distorsive del denaro pubblico», ha aggiunto il comandante Palumbo. La Provincia si pone, in questo momento storico, come uno snodo fondamentale per la realizzazione dei progetti finanziati dai fondi europei ed è uno degli attori territoriali che, attraverso la cooperazione, rendono possibile la



Il colonnello della Guardia di Finanza Mario Palumbo e il presidente della Provincia Luca Robaldo

DUE SEMINARI PER APPROFONDIRE L’ISTITUTO DELLA RIFORMA CARTABIA A Cuneo e Fossano due incontri formativi sulla giustizia riparativa

Il Comune di Cuneo, insieme a UEPF, l’Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna di Cuneo, e ProgettoMondo **organizza due seminari formativi sulla tematica della giustizia riparativa.** I corsi, organizzati nell’ambito del progetto “Cambiano le Lente: modelli locali partecipativi di giustizia e prevenzione della delinquenza/violenza giovanile” finanziato dall’Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e di cui il Comune di Cuneo è capofila, sono rivolti alle figure professionali interessate e ai volontari che operano nell’ambito penale, educativo e sociale. L’obiettivo è quello di scoprire e rafforzare i concetti fondamentali del paradigma riparativo e apprendere strategie efficaci nei processi di gestione dei conflitti.

Il primo seminario, dal titolo “La giustizia riparativa oltre la mediazione penale: il community conferencing”, si terrà a Cuneo, il 2, 3 e 4 maggio 2023, dalle ore 9.00 alle 16.00, presso l’UEPE di Cuneo (ingresso da via San Giovanni Bosco 13/b, 5° piano). Condotta da un esperto di fama interna-

zionale, il dottor Jean Schmitz, il corso sarà rivolto in particolare a operatori penali e assistenti sociali che operano in ambito penale e/o carcerario. In Italia la giustizia riparativa, recentemente normata e disciplinata attraverso la riforma Cartabia, nella sua declinazione operativa si limita quasi esclusivamente a delle sperimentazioni nell’ambito della mediazione penale. A livello internazionale, tuttavia, esistono molti altri strumenti e meccanismi di giustizia riparativa, in uso da decenni, come ad esempio il Community Conferencing. Nell’ambito della formazione proposta si avrà la possibilità di conoscere e approfondire questo meccanismo di giustizia riparativa e le modalità su come facilitarla, secondo il modello di intervento codificato dall’International Institute of Restorative Practices (IIRP).

L’iscrizione al seminario, che non prevede costi di partecipazione, va effettuata on line, sino ad esaurimento dei posti disponibili, al link: <https://forms.gle/YfAx3pzmFNucM8XS7>.

È in corso la richiesta di accreditamento presso l’Ordine degli Assistenti sociali della Regione Piemonte. Per ulteriori informazioni scrivere a: politichesociali@comune.cuneo.it. **Una seconda proposta formativa, “Le pratiche riparative e i suoi strumenti: i circoli riparativi”, si terrà invece a Fossano, presso la parrocchia Santa Maria del Salice il 5, 6 e 7 maggio 2023,** rivolta ai volontari e all’associazionismo, oltre che a educatori e operatori sociali che operano in ambito scolastico e di comunità. Il corso-laboratorio affronterà i principi e i valori fondamentali dei circoli riparativi, strumenti pratici ed efficaci per promuovere un clima positivo in diversi contesti umani e istituzionali, come luoghi di lavoro, scuola e comunità. Il corso si concentra in particolare sulla presentazione ai partecipanti dei diversi tipi di circoli riparativi, delle loro applicazioni a seconda del tipo di contesto e di problema, e dei loro vantaggi. **Per ulteriori informazioni e iscrizioni telefonare al 335.8334632 (Nino Mana).**

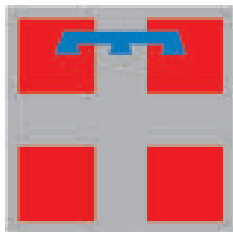
Siglato un protocollo d’intesa per il controllo sui lavori che vedono impegnati 570milioni

verifica delle procedure da parte degli agenti preposti. La Provincia di Cuneo, nello specifico, ha attualmente 570 milioni impegnati in progetti del Pnrr e a fronte di una cifra così imponente, la collaborazione e l’azione congiunta sono necessarie per raggiungere maggiori risultati. «Non posso far altro che ringraziare l’ufficio Seis (Servizio Europa Investimenti Strategici), messo in piedi dal mio predecessore, Federico Borgna, e la Suap, la

stazione unica appaltante. Il Seis attualmente si occupa della consulenza per circa 40 Comuni su tutto il territorio provinciale, perlopiù piccoli Comuni, con meno di mille abitanti. È giusto che un ente d’area vasta qual è la Provincia aiuti i piccoli Comuni che fanno parte del suo territorio. Inoltre, prima di noi solo altre due o tre Province in tutta Italia hanno sottoscritto un protocollo di vigilanza assimilabile al nostro, non siamo qui per fare i primi della classe, ma per ribadire l’importanza della collaborazione e dell’attenzione verso la tutela della legalità.», ha chiosato Luca Robaldo. Il protocollo d’intesa tra Provincia e Guardia di Finanza rappresenta un seme di impegno e buona volontà per le forze dell’ordine e l’amministrazione pubblica, tese a controllare e supervisionare i progetti che potrebbero cambiare per sempre l’assetto del nostro Paese, un esempio di buona prassi che, attraverso l’applicazione di un rigoroso iter di condivisione di informazioni e la verifica del rispetto delle leggi e delle regole, tutelerà gli interessi della collettività e di tutti i cittadini.



@crpiemonte



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

www.cr.piemonte.it



@crpiemonte

► Sanità

A Cambiano nascerà il nuovo ospedale dell'Asl To5

Nella prevista area di Moncalieri il Politecnico ha accertato fragilità idrogeologiche e rischio di inondazioni che hanno indotto al cambiamento

Sorgerà a Cambiano il futuro Ospedale Sunico dell'Asl To5. Lo stabilisce la proposta di delibera che il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza. Il documento, presentato per la Giunta dall'assessore alla Sanità, sposta l'ubicazione del futuro Ospedale da Moncalieri a Cambiano in seguito agli accertamenti commissionati al Politecnico di Torino, che hanno evidenziato fragilità idrogeologiche e idrauliche del sito di Moncalieri, e alle valutazioni svolte da Ires sui tre siti proposti dall'Assemblea dei sindaci: Moncalieri, Villastellone e Cambiano. Lega, Fdi e Fi hanno sottolineato che, grazie alla nuova ubicazione e ai

finanziamenti Inail, "si evita di costruire su un'area verde facilmente esondabile a favore di una dismessa e senza problemi sismici, che dista dalla prima tre chilometri". Nel corso del dibattito il Pd ha annunciato il voto contrario "non nei confronti dell'Ospedale ma della scelta dell'ubicazione e del troppo tempo trascorso" e presentato una dozzina di emendamenti "per contribuire a far luce su alcuni aspetti del lungo iter che, dal 2019, hanno portato solo ora alla scelta di Cambiano". M5s, Ev e M4o-Up hanno dichiarato il voto di presenza, chiedendo di pensare al futuro degli Ospedali di Chieri, Moncalieri e Carmagnola, alla viabilità per raggiungere la nuova struttura e alle

criticità legate alla carenza di personale. L'assessore ha ricordato che la vera emergenza da fronteggiare, negli ultimi anni, è stata la pandemia - i tempi per questa scelta non sono stati quindi lunghi - e che la delibera apre la strada all'Asl per acquisire i terreni dal demanio e far partire la gara per la progettazione. Prima di licenziare il documento l'Assemblea ha approvato l'Ordine del giorno di Fdi per impegnare la Giunta a realizzare la circonwallazione al centro abitato di Villastellone per permettere il transito diretto dalla strada statale 393 alla strada provinciale 122 e quindi alla circonwallazione di Santena, che termina nei pressi del nuovo Ospedale.

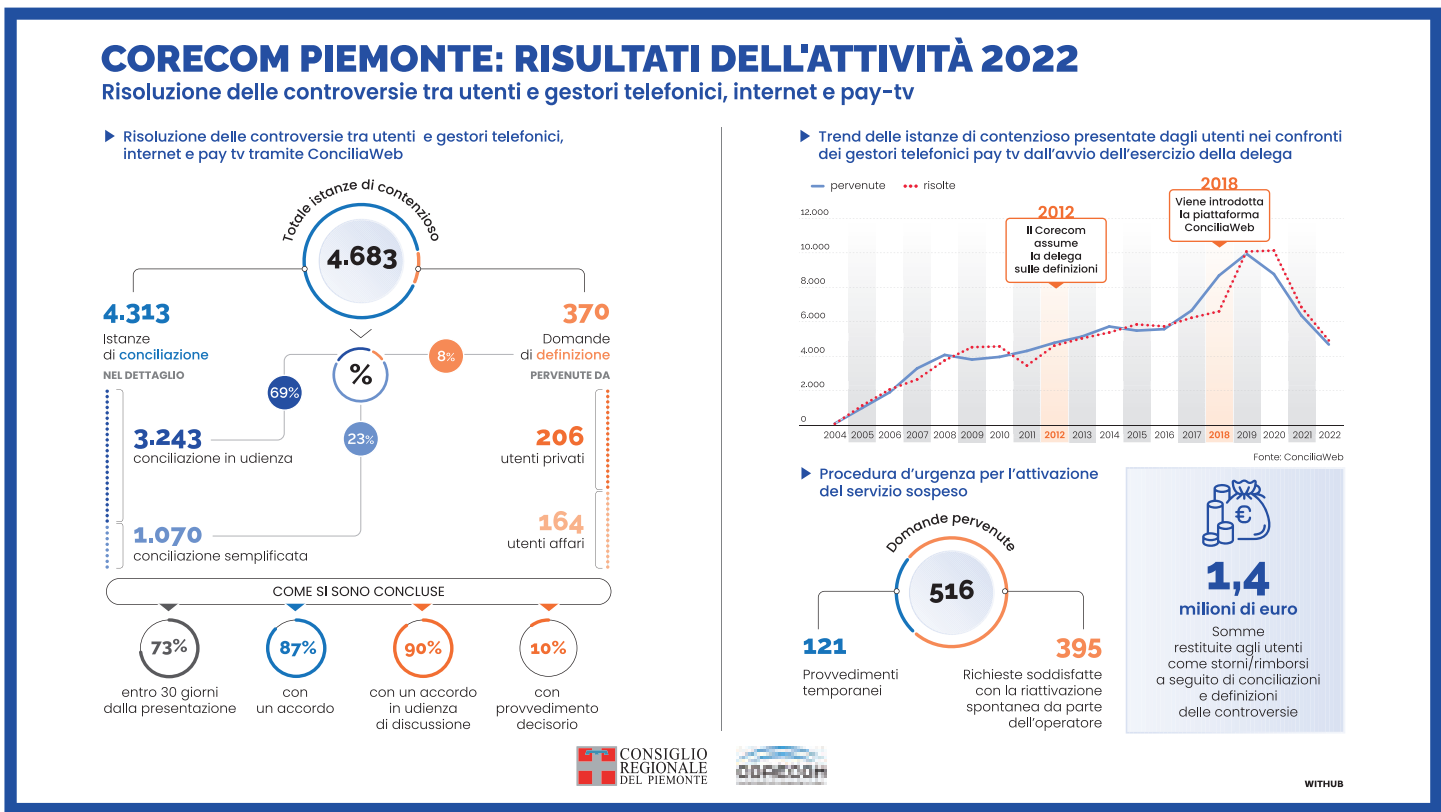


► Comunicazione

Il Corecom Piemonte ha presentato l'attività del 2022

Attraverso la piattaforma ConciliaWeb sono stati restituiti ai cittadini 1,4 milioni di euro e gestite oltre 4.600 istanze di contenzioso con i gestori

ConciliaWeb è un sistema online predisposto dall'AGCOM per la soluzione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche. Nelle scorse settimane il presidente del Corecom Piemonte **Vincenzo Lilli**, insieme alla vicepresidente **Alessia Caserio** e al commissario **Marco Briamonte**, ha presentato il bilancio dell'attività del Comitato nel 2022. L'anno scorso, grazie alle conciliazioni e alla definizione delle controversie, sono stati restituiti ai cittadini piemontesi **1,4 milioni di euro**. Le istanze di contenzioso ricevute nel 2022 tramite la piattaforma ConciliaWeb sono state **4683** (4313 istanze di conciliazione e 370 domande di definizione). La conciliazione è uno strumento di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni (servizi di telefonia mobile e fissa, operatori internet, telefonia pubblica, servizi di televisione a pagamento) basato su una procedura di videoconferenza nel corso della quale, alla presenza di un soggettoneutrale(ilconciliatore),leparti cercano di trovare un componimento bonario alla controversia. È una procedura completamente gratuita ma obbligatoria prima di poter eventualmente ricorrere alla giustizia ordinaria. L'utente può gestire autonomamente via web il tentativo



di conciliazione, non è necessaria l'assistenza di un avvocato. Per attivare la procedura presso il Corecom Piemonte, dopo essere entrato nella pagina www.conciliaweb.agcom.it l'intestatario del contratto sottoscritto con l'operatore deve registrarsi sulla piattaforma ConciliaWeb, accedendo con SPID o Carta Identità Elettronica

(CIE) e creare il proprio account. La procedura di conciliazione si conclude entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza. Nel caso in cui l'utente abbia difficoltà ad accedere alla procedura online può rivolgersi agli uffici del Corecom Piemonte ai numeri: 011.5757-148-179-536-393(inorario

d'ufficio). Se il tentativo di intesa ha esito negativo, l'utente può chiedere al Corecom – sempre attraverso la piattaforma ConciliaWeb – di definire la controversia. In questo caso è necessario che non siano passati più di tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione e non sia già stata coinvolta l'autorità giudiziaria.

► Mostra

L'ambiente a matita

Fino al 19 maggio a Torino per capire come ognuno di noi può contribuire a disegnare l'ambiente di cui abbiamo bisogno

Rimarrà esposta al pubblico fino al 19 maggio nelle vetrine dell'URP del Consiglio regionale del Piemonte (via Arsenale 14/G a Torino) la mostra "L'ambiente a matita. Ognuno di noi può contribuire a disegnare l'ambiente di cui abbiamo bisogno". I 21 pannelli che compongono l'esposizione sono un invito a riflettere in maniera

semplice ma efficace su ciò che possiamo fare nella vita quotidiana per tutelare l'ambiente, attraverso gli splendidi disegni dell'illustratore grafico Gian Piero Ferrari e i testi elaborati da Carlo e Manuele Degiacomi di Ecofficina. La mostra, promossa dal Consiglio regionale e realizzata in collaborazione

con il Sermige e con la sua rivista mensile Nuovo Progetto, è stata inaugurata alla presenza di Renato Bonomo e di Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, che ha sottolineato: "da sempre noi ci occupiamo di pensare, ma soprattutto della cultura del fare". La mostra è particolarmente rivolta ai giovani ed alle scuole e diventerà itinerante.

UNA GRAN FOLLA HA SALUTATO ED APPLAUDITO IL CAPO DELLO STATO CHE SI E' DETTO MOLTO EMOZIONATO E COMMOSO

Una grande folla di persone si è riversata su via Nizza per salutare e festeggiare il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella arrivato davanti al Memoriale della Deportazione accanto alla stazione di Borgo San Dalmazzo. Qui è stato accolto dal ministro della Difesa Guido Crosetto, dal presidente della Regione Alberto Cirio, dal presidente della Provincia Luca Robaldo, dalla sindaca Roberta Robbione e da numerose autorità militari e civili. Tantissimi gli applausi e i «Bravo!» al passaggio del Capo dello Stato, che non ha lesinato sorrisi e strette di mano. C'erano anche gli alunni delle scuole borgarine che lo hanno salutato sventolando bandierine tricolori. Mattarella ha poi reso omaggio con una corona di alloro al Memoriale e ai vagoni che ricordano i 357 ebrei deportati ad Auschwitz tra il settembre del 1943 e il febbraio del 1944. Una cerimonia resa commovente dagli onori da par-



te di un picchetto della Marina Militare e dalle note del "Silenzio". Il Presidente sempre accompagnato dalla sindaca, ha quindi raggiunto l'ex chiesa di Sant'Anna, ora diventata "MEMO 4345", museo multimediale della Shoah,

che ha visitato insieme alla curatrice Adriana Muncinelli. Prima di entrare ha salutato gli ospiti del Centro diurno "Ou Bourc" e i familiari dei deportati e dei Giusti. Al termine della breve visita Mattarella si è detto molto commosso ed



emozionato, ha ancora salutato la folla presente e quindi è ripartito alla vol-

ta di Boves. La sindaca Roberta Robbione ha donato al Capo dello Stato un ri-

tratto dipinto a pastelli su carta pastelmat dall'artista Monica Sepe, una targa

con la riproduzione delle scritte incise sui colli Ciriegia e Finestre da cui passarono gli ebrei in fuga, i lavori dei ragazzi delle scuole medie, la lettera privata di Giovanni Damiano, figlio di Amedeo, vittima di mafia ed una chiavetta con tutte le storie degli ebrei di Borgo San Dalmazzo che si possono ascoltare in Memo. Una visita breve, ma memorabile. **TSor**

L'EX SINDACO PER I SUOI 80 ANNI, PORTATI CON LEGGEREZZA, HA VOLUTO METTERSI ALLA PROVA AGONISTICAMENTE PARLANDO

Marco Borgogno vince tre ori ai World Transplant Games

Teresita Soracco

Si sono conclusi sabato 22 aprile allo HBF Stadium di Perth in Australia i World Transplant Games, Giochi Mondiali 2023 dei Trapiantati d'organo: 46 nazioni partecipanti per un totale di 2.100 atleti di ogni età; 35 gli italiani in gara, 7 donne e 28 uomini per dieci discipline sportive. Scopo della manifestazione promuovere la cultura della donazione dimostrando l'importanza del dono come rinnovamento di una nuova vita. Marco Borgogno, ex sindaco di Borgo San Dalmazzo, da 22 anni è trapiantato di fegato e da 10 anni è presidente nazionale AITF (Associazione Italiana Trapiantati di Fegato). A febbraio ha compiuto 80 anni e per prima cosa si è regalato un'autobiografia dal titolo "Mr. Legno", dedicata alla sua attività lavorativa, la passione di una vita, ovviamente oltre alla politica. Quindi, per festeggiare meglio, ha deciso che era il momento di mettersi alla prova agonisticamente parlando, sfruttando anche l'opportunità di andare per la prima volta in Australia. «Ho deciso di farlo anche su invito del collega e amico Pino Vanacore, presidente nazionale ANED (Associazione Nazionale Emodializzati Dialisi e Trapianto)». Unico piemontese in gara, era partito dicendo che l'importante è partecipare, ma ad ogni buon conto non aveva mancato di allenarsi soprattutto al bowling: era un assiduo frequentato-



Nella foto Marco Borgogno è con il presidente ANED Pino Vanacore e con il console italiano a Perth Nicolò Costantini

re del Queen Touch di Borgo dove il titolare, Lino Tomatis, lo seguiva con alcuni preziosi consigli. I Giochi sono iniziati lunedì 17 aprile all'Optus Stadium di Perth con un grande corteo di partecipanti, ogni gruppo era seguito dal proprio portabandiera nazionale, mentre la serata di chiusura ha avuto luogo nello stadium HBF: entrambe le strutture enormi come tutto è enorme in quella metropoli. Due milioni di abitanti con distanze tra i vari campi di gara anche di 50 km. «Una città bellissima racconta - con un centro dove alti grattacieli si alternano con un andamento armonico con vecchie abita-

zioni e alcuni luoghi di culto, tutto molto ben curato. Nulla è lasciato al caso: strade perfette, parchi immensi, tanto verde, tappeti erbosi così eccezionali da sembrare finti, non un colpo di clacson per le strade, non una scritta sui muri... Nel giorno libero dagli impegni sportivi, con alcuni amici, abbiamo fatto un giro di un centinaio di chilometri per vedere canguri, koala e molte altre varietà di uccelli, tutte specie, come quelle botaniche, tranne l'eucalipto, presenti unicamente in quel continente. Nonostante le distanze da percorrere per le varie competizioni, all'alba delle sette mattutine un

gran numero di pullman ci attendeva per portare ognuno di noi nella propria sede di gara. Precisa l'organizzazione australiana. Molte le gare in programma: atletica, calcio, ciclismo, tennis, pallacanestro e sport minori come quelli esercitati dai trapiantati più datati, come petanque, bowling, freccette». È stato proprio in queste tre discipline sportive che Marco Borgogno si è cimentato con successo nella categoria Senior vincendo tutte e tre le medaglie d'oro. «Nelle prime due specialità c'è stata competizione - ha detto. Nelle freccette invece eravamo solamente due». Bravura, capacità e fortuna sono da sempre gli ingredienti per raggiungere la vittoria. Con i suoi 80 anni, pur portati con leggerezza, si è definito il più giovane dei vecchi. «Ho voluto partecipare a questi Giochi - afferma - per dimostrare una volta di più che una persona trapiantata non è malata, anzi, sta bene grazie al dono di un'altra persona. In Italia purtroppo la cultura della donazione è ancora latente e, sovente, di fronte a questa scelta, prevalgono remore e paure, retaggio di una mentalità che è necessario riuscire a cambiare; ed è più facile lanciare questi segnali con messaggi subliminali, come quello sportivo, anziché con campagne rigorose. Per la cronaca l'Italia ha conquistato un eccellente quinto posto nel medagliere, dopo la Gran Bretagna, l'Australia, la Thailandia e gli U.S.A.».

LA SERATA SI TERRÀ PRESSO LA SALA DELLA CONSULTA GIOVANILE A PALAZZO BERTELLO

La Valle Stura promuove le sue eccellenze casearie



Venerdì 5 maggio, si terrà la prima serata dedicata interamente alla scoperta dei formaggi della Valle Stura. In collaborazione con il Comune di Borgo San Dalmazzo e Agenform e guidati dal Dott. Guido Tallone, responsabile della formazione casearia della sede di Morretta, si avrà la possibilità di degustare i prodotti caseari di punta delle Aziende agricole di Valle. La forza dei formaggi presentati risiede nelle loro

caratteristiche organolettiche uniche, ricercate grazie alla passione dei nostri produttori e alla filosofia su cui si basa l'allevamento dei capi. I partecipanti, durante la serata, impareranno a conoscere meglio le realtà aziendali in cui i formaggi vengono prodotti e saranno guidati dall'esperto in un'analisi approfondita che permetterà di comprendere la vera essenza del prodotto degustato. Ad accompagnare la se-

rata e per regalare un completo momento di piacere gastronomico, ci sarà la birra artigianale del Birrificio Anima, eccellenza del nostro territorio. La serata, che avrà inizio alle ore 20,30 si terrà presso la Sala della Consulta giovanile (ex sala mostre Palazzo Bertello) e avrà un costo di 15 euro a partecipante. E' necessaria la prenotazione contattando la Porta di Valle - Valle Stura, tel. 3282032182.

NOTIZIE IN BREVE

Apri la Sala Prelevi AVIS per le donazioni

Giovedì 27 aprile, dalle 8 alle 11, la Sezione AVIS di Borgo San Dalmazzo apre la Sala Prelevi in piazza dell'Abbazia. La mattina, prima della donazione, è consigliato assumere una leggera colazione (un caffè o un the, alcuni biscotti secchi, frutta o succhi di frutta, ma evitare latte e derivati).

Giornata del Ciclista a Monserrato

Lunedì 1° Maggio torna l'ormai classica Giornata del Ciclista. Con ritrovo e partenza alle ore 9, da Argirò Biciclette, in via Cuneo 8, passeggiata ciclistica aperta a tutti con arrivo al Santuario di Monserrato. «Sarà il classico giro in compagnia - dicono gli organizzatori - e per quanto possibile circoleremo su strade poco trafficate e non faremo gruppi troppo numerosi». Alle ore 11 Santa Messa al Santuario. Pranzo al Ristorante Amunse. Prenotazione obbligatoria allo 0171/269166 (Argirò Biciclette).

Francesca Piccardoni in mostra a Bologna

Francesca Piccardoni, artista figlia della pittrice Monica Sepe, è stata invitata a Bologna a partecipare ad una mostra mondiale di artisti dell'acquerello. Francesca è stata selezionata dall'artista milanese Ange-



lo Gorlini, uno dei leader dell'evento, e grazie a lui fa parte dei 60 italiani presenti alla mostra situata nella Sala Borsa di Bologna, in piazza Maggiore. Nella foto l'acquerello di Francesca tratto da una foto di Manuel Cometto.

Corso di Mosaico

L'Associazione Santuario di Monserrato e lo Studio di Pittura di Monica Sepe propongono il Corso di Mosaico per bambini dai 6 ai 10 anni. Il corso si terrà sabato 6, 13 e 20 maggio. Ogni incontro sarà di due ore. I partecipanti avranno a disposizione un kit per la realizzazione del mosaico e tutto il materiale necessario. Il corso si svolgerà nella sala del Santuario. Minimo 8, massimo 13 partecipanti. E' richiesto un contributo di 40 euro. Iscrizioni entro il 28 aprile. Cristian: 349/2549768; Monica 349/4671167.

Corso di Incisione

Corso di Incisione, adatto a chi si appropria per la prima volta a questa tecnica, per ragazzi dai 12 anni in su e per adulti. 4 lezioni da due ore sabato 6, 13 e 20 maggio. Max 7 partecipanti. Il corso si svolgerà presso lo Studio di Pittura in via Marconi 71/73. Costo del corso tenuto da Francesca Piccardoni 90 euro. Iscrizioni aperte sino al 28 aprile. Tel. 333/8721777.

Partecipato ed intenso spettacolo sull'opera dell'iraniana Marjane Satrapi alla Cascina Marquet, ora saggio dei corsi a Fontanelle il 7

Elisa Dani: lettura di «Persepolis» e «saggio»

Adriano Toselli

L'Associazione equo solidale «Qui e là» ottimo pubblico ha raccolto, domenica pomeriggio 23 aprile, alla Cascina Marquet, per una nuova «lettura teatrale» curata da Elisa Dani sulla situazione iraniana, ispirandosi all'omonimo fumetto «Persepolis» di Marjane Satrapi, disegnatrice classe 1970 che ha reso celebre l'attrice, residente in Francia, a livello internazionale.

L'incontro è iniziato con intervento di attivista a sensibilizzare sulla difficile situazione delle donne

in Iran. Libri a riguardo erano disponibili.

Elisa Dani ha esordito premettendo che era la prima volta che «leggeva» pubblicamente un fumetto. Che si trattava di un esperimento. Andato benissimo: come sempre ha saputo «disegnare», con le sue parole, tratteggiare emozioni con grande sensibilità, calarsi perfettamente nei panni della scrittrice.

Ha affrontato, partendo dall'introduzione, una vicenda autobiografica, vista attraverso i ricordi di quella che, in difficili momenti storici, era una

bambina ed una ragazza. Oltre ora di performance, sottolineato da musica, è arrivato sin al primo trasferimento della Satrapi in Austria, quattordicenne, a studiare, ma anche decisa dalla famiglia (di buon livello sociale) per proteggerla, ragazza ribelle. La bambina «vede» la «rivoluzione islamica» (la famiglia, ricca ma «di sinistra», laica ed occidentalizzata, è molto critica verso lo Scià autocrate), lei sogna di diventare «l'ultimo profeta», vede amici e parenti scappare, qualcuno venir arrestato (il potere è preso dal clero islamico scita, contrario ad ogni forma di «laicità»)...

Arriva anche la guerra, con l'Iraq di Saddam Hussein (gli iraniani sono popolo indoeuropeo, con vicini arabi), la Teheran dove vive è obiettivo di bombardamenti, i giovani sono mandati al fronte a «cercare il martirio»...

L'opera della Satrapi, diventata anche film, può offrire ancora spunto a più di una lettura di Elisa Dani: vi è un periodo difficile in Austria, la prima storia di amore che la delude profondamente, il ritorno in Patria, dove la guerra è finita ma la situazione, per le donne, non certo migliorata, il definitivo «addio» all'Iran...

Costanza Lerda, come presidente del «Commercio equo solidale bovesa-



no», ha portato (tra gli applausi) il suo plauso e ringraziamento alla lettrice. Si è terminato con rinfresco, nel tipico spirito, sobrio, della «Bottega»...

«Palestre di teatro»: saggi dei giovani domenica 7 Elisa Dani invita allo spettacolo, saggio finale delle sue annuali «Palestre di teatro» (quelle «giovani», attori tra i dodici ed i quattordici anni) «Lasciate che i bambini vengano a me - Per un abbecedario dei miracoli - Studio su Pinocchio», domenica 7 maggio, alle 18 ed alle 21, nel teatro del Salone oratoriale di

Fontanelle di Boves, Via Santuario 135. Sua son regia e drammaturgia, con luci di Roberto Punzi, collaborazione di Claudia Alinio. In scena saranno Maria Arese, Ginevra Bottasso, Giorgia Basteris, Chiara Briatore, Sofia Collella, Michela Coniglio, Alice Garavagno, Luna Gazi, Arianna Peano, Olivia Clara Pittavino e Benedetta Ravera. L'ingresso è gratuito con prenotazione obbligatoria al 334.7334805. « se io come Pinocchio potessi diventare un mandorlo in fiore... ». Inizia così la poesia che Alda Merini scrisse il 21 marzo 2007.

Il 21 marzo è il primo giorno di primavera. Il giorno in cui lei stessa nacque, nel 1931. Pinocchio: è la corsa della Primavera che sboccia. Anche l'adolescenza è una primavera della vita. Adolescente significa «che si sta nutrendo». Pinocchio è lo spazio lasciato ad un mandorlo in fiore di nutrirsi e sbocciare dentro e fuori di sé. Spazio che si arreda scappando dagli ordini preconstituiti e dalle aspettative degli altri. Dalle gabbie del passato. Da qualsiasi pronostico. Spazio che si coltiva negli incontri d'amore e nel non saputo. Pinocchio

è l'anticamera della s-visione e della s-parola data. È la possibilità di un nuovo abbecedario dei miracoli. Quelli veri. Che iniziano quando si decide che ci si può «buttare in mare». Per salvare qualcuno. Te. Me. Noi. Insieme. I respiri e le apnee di ogni singola bracciata «di crescita». Quelle di Pinocchio. Come quelle di Geppetto. Bracciate nel mare. Come nella vita. I miracoli. Quelli veri. Iniziano quando si trova la prima parola nuova per il proprio abbecedario. Una parola per esempio che inizia con la P.

P di Pinocchio. Pinocchio in bilico. Sempre Dentro di me. Di te. Di tutti. E quella voglia di correre. Tutta da indagare. Chi veglierà sulla nostra meraviglia?

Undici ragazze tra i dodici ed i quattordici anni, diretti da Elisa Dani, attrice, lettrici, regista e formatrice, mettono a disposizione il loro «Pinocchio interno». «Perché possiamo metterci in cerca del nostro o dei nostri pinocchi. Un'intera famiglia! Come diceva Collodi. Ed ognuno possa vegliare su quelli degli altri. Un invito provocatorio rivolto soprattutto agli adulti. Chiamati a vegliare sulla crescita di chi ancora adulto non è. Perché è l'altrui crescita che ci chiede di essere all'altezza di una veglia speciale».

NOTIZIE IN BREVE

27 e 28: intensa «due giorni» di cinema

Il «Cineforum» dei «Pensionati bovesani» si avvia verso gli ultimi dei suoi otto appuntamenti. Continuerà, poi, con «Lo chiamavano Trinità», lo spaghetti western comico che lanciò la coppia Bud Spencer e Terence Hill. Rinvio il 21, visto che il Borelli è stato chiuso una settimana, per preparare la visita del 25 aprile del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, dal 17 al 26, la proiezione è spostata a questo giovedì 27. Restando «La vita è bella», il film sull'Olocausto che fece vincere Oscar a Roberto Benigni (già protagonista sullo schermo del cineforum con «Il piccolo diavolo», paio di settimane fa), sempre fissata a venerdì 28, avremo una intensa «due giorni cinematografica» di fine aprile... Si tornerà a ridere, sorridere, anche riflettere...

Mellana: Parole ed Immagini entro il 2

«Il «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves, XXXII edizione, ha fissato la sua premiazione alle soglie dell'estate, in frazione, nel pomeriggio di sabato 17 giugno, alle 16, nell'anfiteatro dietro il Salone (nel locale coperto in caso di maltempo) con esposizione quel giorno, quello successivo e la domenica seguente (25, sempre orari 10-12 e 15-19). I termini per l'invio degli scritti son scaduti lunedì 3 aprile, per fotografie e abbinamenti parole ed immagini restano aperti sin a martedì 2 maggio. Accanto alle solite sezioni di poesia e prosa, per ragazzi (sin ai venti anni) ed adulti, alla «satira» e agli «abbinamenti parole ed immagini», tutto «a tema libero», le sezioni fotografiche (opere come sempre tra i trenta e quaranta centimetri di lato lungo, eventualmente con passepartout) cambiano come ogni anno, «e cercano di essere stimolanti»: stavolta sono «Animali addomesticati», «Scrivere con la luce, raccontare...», «Quel color... arcobaleno», «La fotografia e la morte, arte funeraria...», «Cogli la magia che ti circonda». Per informazioni sui bandi telefonare al 340.3761714, o scrivere alla e-mail adriano.toselli@libero.it o a Adriano Toselli, Via Bisalta 188 Spinetta di Cuneo (quest'ultimo recapito dove anche spedire le opere). Il bando completo è sul sito <http://festeggiamentimellana.blogspot.it/>.

Integral Aikido Seminar il 6 e 7

La bovesana «Aiki No Kokoro Dojo» è lieta di ospitare nuovamente Miles Kessler Sense, sesto dan Aikikai, il 6 e 7 maggio in occasione del suo «Integral Aikido Seminar» («Seminario integrare Aikido»). Sarà un'occasione per esplorare in profondità i principi dell'Aikido (una delle tante arti marziali orientali, giapponese). Sabato 6 maggio gli orari saranno dalle 9,30 alle 12,30, dalle 15,30 alle 18,30, con «Party» alle 20. Domenica 7 maggio la lezione si limiterà al mattino, tra le 9,30 e le 12,30. Il seminario è aperto ai praticanti di ogni grado e stile purché regolarmente assicurati; bisogna portare jo, bokken e tanken. I posti son limitati, si consiglia di registrarsi prima possibile (termine ultimo 3 maggio). Per informazioni e registrazione <https://www.aikinokokoro.com/seminar-miles-kessler/>, <https://aikinokokoro.com/iscrizione-seminar/>. La biografia di Miles Kessler Sensei è su <http://theintegraldojo.com/about/>.

Mattarella: visita «blindata» del Presidente il 25...

Boves si è pavesata di bandiere, come sempre, i preparativi son durati settimane, le norme di sicurezza son state curate capillarmente... In Piazza si son esibiti Banda e Sbandieratori di Cherasco... Metteremo fotografie nel prossimo numero, quel che si è riuscito a fare, della visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Boves, lo scorso 25 aprile, che ha interessato, avuto partecipazione, ma, «blindata», è parsa coinvolgere meno di quella del suo predecessore Carlo Azeglio Ciampi, venti anni fa (quando si era fatto «Comitato di Onore», si era riunito il «Consiglio comunale storico...).

Come annunciato il «Club di Liberi Viaggiatori» del «Totem e Tabù», ora guidato da Luigi «Gigi» Alessio, è tornato a proporre serata di fine mese, ultimo giovedì, sin da gennaio, finiti i tre anni di sospensione per la pandemia COVID (tra divieti di assembramenti e limiti agli spostamenti, quindi anche ai viaggi). L'appuntamento resta in frazione Sant'Anna (Via Cuneo 151), nella grande palestra del «Padel Boves», in accogliente «salotto» sopra l'entrata. Il nuovo presidente, Luigi «Gigi» Alessio, bovesano di origini fossanesi, notissimo viaggiatore, con i vertici dell'Associazione parzialmente rinnovati, spiega che vi sarà, prossimamente, «ritorno» al comunale Auditorium Borelli, non appena alcuni componenti avranno completato una formazione antincendi. Per adesso, sin a maggio, son fissati momenti «culturali» (in precedenza sempre centrale eran proiezioni di fotografie e video). Questi appuntamenti servono, anche, per i costanti aggiornamenti sul viaggio del loro «Toyota», che ha ripreso l'interrotto, durante il «COVID», «giro del mondo». Attualmente è in Messico e si muove verso il Sud. Momento centrale della serata iniziale del 23 febbraio era stato la conferenza dello studioso Domenico Chiesa sul discorso «Città educativa», davanti a buon pubblico (si analizzava un progetto, partito a Barcellona, che pianificava la cura della qualità della vita in centri abitati)...

La scorsa sera del 30 marzo l'appuntamento è stato con «Il nuovo viaggio: le emigrizioni», con relatore Giovanni Cravero, di Bra (gli «altri viaggi»). «I «viaggi» della disperazione - Dalle terre di origine, le rotte balcaniche e del Mediterraneo», «Costruire un futuro di pace con i rifugiati e i migranti, l'accoglienza e l'inclusione: criticità e



risorse».

Il pubblico proprio non è stato (e non poteva essere) né quello solito, che riempiva il Borelli, per le «proiezioni fotografiche di viaggi pre pandemiche», né quello che avrebbe meritato lo spessore della serata...

Il relatore era molto preparato e ha sciorinato cifre e riflessioni pertinenti, facendo scorrere, con l'aiuto della moglie, grafici, immagini, scritti sul video... Ha parlato di Italia scelta non come meta finale ma come luogo «di passaggio» sia delle emigrizioni asiatiche (soprattutto da Paesi con molte problematiche politiche, come Afghanistan e Siria) che africana (e qui sono i poveri paesi «neri», sub sahariani, a far arrivare persone che fuggono dalla povertà, che cercano migliori condizioni di vita e la possibilità di «mandar soldi a casa»)...

Ha ricordato i rischi, le privazioni, le sofferenze, di tali viaggi... Non era in forma, non stava bene, era stanco, per problemi di salute, ma anche dopo una vita di impegno su queste questioni, nella sua città, che a volta ti sembra vano... Hai momenti di scoramento...

Fa parte di quelle generazioni che hanno visto, negli ultimi decenni, il mondo andare diametralmente all'opposto rispetto a quanto prevedessero e si trovano un po' «spiazzati», rassegnati, sentendosi sconfitti senza rimedio...

Il pubblico, attento ma non oceanico, dimostra il poco interesse che suscita il tema delle «migrazioni» se non nell'aspetto della paura, tanto da far scegliere politicamente gli esponenti meno aperti alla «accoglienza». Ben si è visto ultimamente. A sentire molti italiani il vero problema nazionale non sono certo i milioni di giovani, spesso laureati, che devono trasferirsi all'estero per trovare lavoro di livello e retribuzione adeguati, bensì le centinaia di migliaia di africani ed asiatici che sbarcano sulle coste meridionali... Del resto qualcosa si è fatto, e si continua a fare, a livello di «accoglienza», pur senza evitare vari tipi di «sfruttamento», anche lavorativo, ma ben poco, per non dir nulla, in progetti di «integrazione» (l'unico che ci viene in mente, stroncato, è stato quello del sindaco Domenico Lucano in Calabria, a Riace). Ci si preferisce affidare alla

«buona sorte»... Pur siamo un Paese in decremento demografico, con stipendi bassi e lavori precari per i giovani (che tendono a migrare, specie se laureati, a milioni), che ha bisogno di «forza lavoro», di famiglie con figli, in prospettiva di «badanti»...

Ad aprile (il prossimo giovedì 27, alle 20.45) Mario Daniele, fotografo di fama internazionale saviglianese, mostrerà le sue immagini di viaggi, fatti di poetici particolari colti (non proprio «cartoline»). Indicativo è il titolo: «Quando parliamo di fotografia di cosa parliamo?» (la fotografia vista sia nel suo aspetto amatoriale che «d'autore»).

Questi appuntamenti servono, anche, per i costanti aggiornamenti sul viaggio del loro «Toyota», che ha ripreso l'interrotto, durante il «COVID», «giro del mondo». Attualmente è in Messico e si muoverà verso il Sud America prossimamente. Il 30 marzo il mellanese Giancarlo Olivero ha raccontato come lui e la moglie Enrica Semino lo hanno portato da La Paz, capitale dello Stato messicano della Bassa California sin a Cabo San Lucas (dove vive e lavora il figlio). La tappa successiva è a San Diego, di nuovo negli Stati Uniti, per sbrigare le ultime pratiche doganali, prima di affrontare la «America Latina», un vero «Eldorado» per il viaggiatore contemporaneo: un Continente che ha molto da offrire, sin all'Argentina, paesaggisticamente, culturalmente, artisticamente, e fa ancora correre meno rischi (in costante aumento ovunque) di altre zone.

A maggio (il 26) sarà la volta di Antonio, «Nino», Costantino, fossanese, grande camminatore, che presenterà una sua guida sui «Sentieri partigiani», «Di Nuto Revelli» (la prima serata è stata fissata, ovviamente, il 25 aprile, a Rittana).

ATos

A «Pasquetta» le leve più «giovani» hanno preferito i locali bovesani, qualcuno è andato in Valle Vermenagna...

«Pranzo della leva»: alla «Ruota» ma non solo

Adriano Toselli

Per il pranzo della «Festa delle leve» del 2023 (l'iniziativa è chiamata, non a caso, in dialetto, «l'past», «il pasto»), con coda «sinoira» (ed epilogo al «Palà» la discoteca cittadina), i bovesani, come fanno quasi sempre, si son «divisi», per la maggior parte scegliendo «La Ruota» di Pianfei, ma non trascurando ristoranti bovesani, specie i «giovani»... Son finiti al ristorante pizzeria «La Quercia» in Piazza Italia (ottantacinquenni in testa), «Da Toju» a Castellar (ottantenni), da «Cibami» (settantacinquenni)... pochi (tipo i settantenni) si son concessi la trasferta verso la Valle Vermenagna, molto amata di solito... I quindicenni hanno scelto Rivoira, come l'anno scorso (pranzo consumato nel salone oratoriole e, poi, tanto spazio per giocare, magari a calcio, nel prato antistante)... Il grosso dei bovesani (al-



legri e rumorosi) son finiti al ristorante di Pianfei «La Ruota due», sempre molto apprezzato... Il «pranzo» deve essere degno di quello delle nozze, con molti dei partecipanti che si fanno l'abito, «senza badar a spese», che, spesso, sarà

quello delle «grandi occasioni» dei cinque anni successivi (sin alla nuova «Festa»)... Anche se ciò valeva di più per le «leve» del passato, forse, quando si era amichevole, povero, coeso, «paesone» dalle profonde radici agricole...



SFILANO LE «LEVE», «GIOVANI» E «GIOVANISSIME»



Concludiamo il «Servizio sulle Leve 2023», che ci sembra sempre doveroso, visto quanto rappresenta la «Bovesanità», con le foto di **Michele Siciliano** che non siam riusciti a mettere sul numero scorso. Simbolicamente mettiamo due leve «giovani» ed una «giovane», a testimoniare la «continuità», lo spirito della «Comunità» che cerca di sopravvivere nel cambiare dei tempi...
--- **PROSSIMAMENTE:** Rivoira ha festagiato Sant'Isidoro, insieme, domenica 23 aprile...

La poesia di Luigi Taffuti - I

Forse è Ora
Sono salito in cima a una montagna,
nel guardare il cielo ho chiesto al Mondo
silenzio, ma...
Non c'è stato, ho sentito un sibilo,
uno scoppio, lontano, pianto lamento di morte.
Urla di paura.
Sono andato dal «Potente della Nazione»
Perché...
Io sono il Capo voglio comandare,
sono P...otente (Putin).
Un secondo mi disse, la Nazione è mia,
le Z...olle che calpesti,
saranno sempre del mio Popolo (Zelenski).
In terzo mi disse, chi sono gli altri,
sono più di Loro sempre B...ene voluto (Biden).
I miei passi mi portarono nei boschi
trovai a raduno tutti gli animali.
Uno di loro mi implorò
chiedi, chiedi a chi sai tu.
Inginocchiandomi rivolto al Cielo
dissi...
Potentissimo, Padrone del Mondo,
che lo hai creato.
Distruggilo, fai che rimangano
pochi con l'animo buono, gli animali vivano.
Essi ascoltano, amano.
Dopo sia la quiete.
Non più sibili di morte,
finalmente come lo avevi Creato,
per la Pace e l'Amore.

NOTIZIE IN BREVE

Tecnologia in età educativa

In collaborazione con il Comune del Boves, contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, invito arriva al «coralissimo» ciclo di incontri «Il Centro per le famiglie in viaggio». L'appuntamento è nel salone dell'Atlante dei Suoni (Via Moschetti 15), giovedì 27 aprile, alle 20,45, su «L'utilizzo della tecnologia in età infantile». «Come esistono regole per introdurre nella dieta del bambino latticini, verdure e carne, così è possibile immaginare una "dieta" degli schermi, per imparare ad usarli correttamente, rinunciando a due tentazioni: idealizzare e demonizzare queste tecnologie». Sarà presente Matteo Mancini, pedagogista specialista in Media Education, docente all'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano, Cooperativa Caracol. Informazioni si possono avere allo 0171.334181, mail centro.famiglie@csac-cn.it (anche per prenotazioni)

«Kaleidoscope», Festival di chitarre

L'Istituto Musicale bovesano propone «Kaleidoscope Guitar», un festival dedicato alla chitarra. Il primo momento è il concerto ad ingresso libero del maestro Emanuele Buono, fissato per venerdì 5 maggio, alle 20,45, nell'auditorium Borelli. Nei giorni successivi ci si sposterà all'Atlante dei Suoni, in Via Moschetti, 15; con, sabato 6, «masterclass» di Buono e musica d'insieme gratuita per ensemble (informazioni e iscrizioni su www.lafabbricadeisuoni.it). Sabato 6 e domenica 7 vi saranno esposizione di liutai provenienti da tutta Italia, prove degli strumenti, esibizioni di giovani...

--- **Il Consiglio comunale è convocato per le 20,45 di giovedì 27 aprile. Tra quinta variazione al bilancio, rendiconto finanziario 2022, tariffa TARI, indirizzo su conformità urbanistica di edifici abitabili con parziali difformità, si parlerà dei problemi con Peveragno per il mancato pagamento del servizio di «Polizia Locale» dell'Unione...**



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Le iniziative primaverili si confermano ottima occasione per promuovere la fragola di Peveragno e la grande «Sagra» di giugno

Peveragnesi alla «Fiera di Primavera» di Mondovì



Roberto Formento

Con angolo molto suggestivo, che ha ricalcato le ambientazioni degli ultimi due anni della “Sagra della fragola”, la Amministrazione comunale peveragnese, in prima linea, con Sindaco, sua Vice, Assessori e Consiglieri, ha affiancato la Pro Loco, il «Consorzio di Tutela della Fragola» ed «Enjoy Bisalta», che ha allestito stand, nel fine settimana post pasquale, alla visitatissima «Fiera di primavera» di Mondovì... Protagonisti son state, ovviamente, le fragole di Peveragno

(le prime ormai son «sul mercato»), con il loro delizioso gelato ma anche con la birra (la «beerfrola»). Ovviamente grande è stato il successo riscosso. Il momento è servito anche a ricordare la «Sagra» prevista, come di consueto, a Peveragno, a giugno, cominciare la pubblicizzazione. La Amministrazione comunale ha ringraziato tutti i volontari per il tanto impegno profuso.

La attiva Pro Loco parteciperà alla «Mangiandando» di Pianfei, domenica 30.



AUGURI DI PASQUA DEL SINDACO SUL SITO

Paolo Renaudi, con la sua Amministrazione, in momenti nei quali le divisioni peveragnesi sembran grandi come non mai ed il Comune par isolatissimo nella Unione (per la questione del mancato pagamento della quota di servizio di Polizia Locale), offre altro ottimo esempio, sul sito comunale, della sua grande capacità comunicati, con auguri di Pasqua «magistrali», «ecumenici». A tutta la Comunità, ai bambini e ai ragazzi, «che sono il futuro», ai neodiciottenni (cui ricorda di aver consegnato la Costituzione e la bandiera), al mondo del volontariato, a quello dell'imprenditoria, a «chi spera in raccolti ricchi e aspetta la pioggia», a tutti «coloro che lavorano e fanno il proprio dovere», agli anziani, soprattutto quelli in casa di riposo (che son andati a trovare)... Termina ricordando il «significato spirituale di rinascita della Pasqua», da affiancare sempre «la consapevolezza che la Comunità è sana, forte e in grado di reagire ad ogni difficoltà, senza mai lasciare nessuno indietro».

NOTIZIE IN BREVE

Serata in ricordo di Giovanni Magnino, col suo ultimo libro

Come annunciato sin dalla sua scomparsa, dopo lunga malattia, ad inizio anno, arriva la serata in ricordo dell'insegnante e storico peveragnese Giovanni Magnino, con presentazione della sua ultima opera, raccolta di scritti («con protagonisti uomini, donne, chiese, fatti e fatterelli di Peveragno»), «Cocktail», pubblicato a cura della «Compagnia del Birùn» e del Comune di Peveragno. L'appuntamento è alle 21 di venerdì 28 aprile, nel centro polifunzionale «A la sousta», Piazza ex Campo Sportivo. Modererà il Sindaco, intervengono Gigi Garelli, direttore dell'Istituto Storico di Cuneo, Giulia Ferraris, della «Fondazione Nuto Revelli», lo storico locale ed insegnante Rino Canavese, l'amico e collaboratore Giuseppe Vinai, l'ex allievo, ed alpino, Gabriele Macagno. Le letture saranno a cura della «Compagnia del Birùn». «Cocktail» sarà distribuito. L'ingresso è libero e gratuito. Informazioni sono alla mail biblioteca@comune.peveragno.cn.it, o al telefono 0171.337728.

Benedizione di motocicli e motociclisti domenica 30

I motociclisti di Peveragno invitano alla, ripartita l'anno scorso, «Benedizione di motocicli e motociclisti», «Memorial Marco Ramero», giunta alla ventesima edizione. L'appuntamento è per domenica 30 aprile, con ritrovo, alle 9, a Montefallonio. Nella Messa delle 9,30 saranno ricordati anche altri motociclisti tragicamente scomparsi in zona: Igor Faccia, Fabio Inaudi ed Adriano Dutto. Alle 11,15 si partirà verso la Piazza dell'Ex Campo Sportivo peveragnese, per aperitivo e pranzo (carne alla brace, con antipasto e dessert) nella struttura «A la sousta» (costo 18 euro, bevande escluse, dolce offerto da «Il Diavolo e l'Acqua Santa»). La prenotazione («Caffè Saletta» o «Bar Da Val» è obbligatoria). Informazioni si possono avere al 347.8116049, al 339.4922873 e al 347.0813046.

Polizia Locale: Peveragno deve pagare entro maggio-giugno, «ultimatum» dall'Unione

Non si risolve la situazione del mancato pagamento peveragnese della «Polizia locale» da parte del Comune di Peveragno (una cifra sui 115.000 euro, tutto il 2022), e continua ad essere oggetto di polemiche politiche ed ironie popolari... Interpellanza è arrivata dall'opposizione, «SIAMO Peveragno», punto 7 dell'Ordine del Giorno del Consiglio comunale del 12 aprile scorso, sin alla richiesta di dimissioni (riporteremo prossimamente)... Novità è riunione dell'Unione dei Comuni, a Boves, la sera del 21, assenti i rappresentanti di Peveragno, escluso il Consigliere di minoranza Pierangelo Mattalia, ha posto «ultimatum», per pagamenti che devono arrivare, in due rate, il 20 maggio ed il 20 giugno. Al momento si son evitate decisioni più radicali...

Prossimamente: una bella «Spasgiada» del «Birùn»

SERATA MUSICALE AL MACALLE'



Venerdì 28 aprile alle 21,30 il «Bar Macallè», in Venerdì 28 aprile alle 21,30 il «Bar Macallè», in Piazza Toselli, aspetta per serata musicale «giovane» con «John Deer», «In pieno rock live italiano». Il locale, nell'attuale gestione (dei coniugi Ntrita Rossi e Patrick Beraudo, anima dell'iniziativa cinematografica, «in trasloco» a Chiusa Pesio, «AmiCorti») è solito ospitare appuntamenti musicali sia all'interno (notevoli son satai dei «saggi» invernali, che nell'ampio «dehor» esterno, in estate, con solo la minima pausa cui ha obbligato la «pandemia».

I SABATO SERA DELLO SMAC, IN MUSICA



Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36), continua con il programma delle sue serate musicali, sempre partecipate, il sabato, che proseguirà sin alla primavera inoltrata. Ad aprile vi è stata grande, allegria, serata di festa con «Moda», «Passione Maledetta», il 22. Il 29 tornerà «Vascollection», tributo a Vasco Rossi... Il 6 maggio, con «Utopia», la dedica sarà ai «Nomadi». La formula è sempre la stessa Cena più concerto oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. La formula è quella solita: «dalle 20, con apericena, oppure ingresso con consumazione obbligatoria». Per i pasti si parla di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800.

PRESENTAZIONE «FAMIGLIARE» DI LIBRO IN BIBLIOTECA



Venerdì sera 14 aprile vi è stata partecipato appuntamento, nel suo salone, della Biblioteca Civica di Peveragno, con la presentazione del libro «Assoluta Mente», edizione «Primalpe», di Francesca Somà, giovane ragazza di Villanova, «Favole per piccoli che vogliono sognare e grandi che vogliono imparare», la scrittura come mezzo di comunicazione e modo per raccontar se stessi, con pennellate su disabilità e difficoltà di dialogo... È stato momento coinvolgente, pieno di grande dolcezza, serenità, umanità, amore. Hanno iniziato con un video di presentazione, per poi raccontare come è nato il libro. Ha introdotto la professoressa Adriana Billó. Son poi intervenuti la mamma del protagonista Luciana ed il fratello Mariano (illustratore dell'opera). Ha portato anche la sua testimonianza anche il papà, Franco Somà. Lettore, efficacissimo, è stato lo zio Massimo Veglia. Insomma, ha sfilato una famiglia davvero compatta, coesa..

BRIC A BRAC: DOPO LE FOTO DI MIGLIORE, «PITTURA AL FEMMINILE»

Il bar vineria «Bric a Brac» di Peveragno, nelle sue due sale in Via San Giovanni («Da Munt»), continua le esposizioni artistiche, già apprezzate l'anno scorso, ripartite a febbraio, l'iniziativa «DistrArte». Il delizioso spazio, suggestiva «cornice», è offerto gratuitamente, a pittore o fotografi, per periodi della durata di due settimane. Il «turno pasquale» è stato particolare, tutto riservato all'artista Oliver Migliore, notissimo fotografo, ottimo «ritrattista», e viaggiatore, prorogato di una settimana, sin a domenica 23 aprile. Nato in Svizzera e residente a Cuneo, Migliore è attivo da trenta anni, reporter per «Slow Food», soprattutto nel «Sud del Mondo». Non trascura video, progetti creativi, ironia e amore per la vita. Dichiara di aver scelto di esporre nel locale apprezzandone lo spirito, il «cuore» con cui viene gestito... Ha riempito il locale di sue immagini, di svariate dimensioni, in curata presentazione, vero «campionario» della sua ricca produzione che nessun soggetto trascura... Dopo il 25 aprile il nuovo momento, bisettimanale, proposta, sarà, nuovamente, molto «al femminile», delicato e sognante. Si divideranno le due sale la peveragnese Laura Vitale e la monregalese Laura Vinaj. Laura Vitale è nota come creativa ed estrosa restauratrice di mobili, eccelle nelle deliziose immagini di fiori, poetiche. Laura Vinaj, di Mondovì, pittrice figurativa, riesce assolutamente a tenerle testa, in fatto di dolcezza e poesia... Le esposizioni son sempre visitabili nell'orario di apertura del locale... Le titolari hanno deciso, in questo 2023, di trovar spazio per opere artistiche anche in estate, quando l'attività (da giugno) tornerà «all'esterno», nell'antistante, ampio, «Garden Bistrot» in «Cascina Dama», offrendo opportunità a «giovannissimi», «under venti»... Le richieste di adesione devono essere inviate, con presentazioni e fotografie, alla mail ma.el.snc@gmail.com. Per i momenti «giovannissimi» estivi la scadenza è il 14 maggio.



La serata beinettense in occasione del «25 aprile» si è tenuta nella sala polivalente «Adriano Olivetti», con tanti giovani partecipanti

Proiezione del cortometraggio «2 febbraio 1945»

Venerdì sera 21 aprile, il «Salone polifunzionale Olivetti» di Beinette era gremito, con tanti giovani, per l'iniziativa organizzata dall'Associazione culturale «AttivaMente», guidata dal presidente Flavio Bertone, in collaborazione con la Biblioteca, con il patrocinio del Comune, organizzata in occasione della «Festa della Liberazione». Partecipavano numerosi i ragazzi e gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (ex medie) di Beinette. Ha introdotto Flavio Bertone, con saluto del sindaco Lorenzo Busciglio, che ha sottolineato l'importanza di talune date, tra cui quella del «25 aprile». Per cominciare i giovani hanno dato libero sfogo alla «poesia che hanno dentro», con versi semplici ma espressivi, efficaci, sinceri, protesi verso pace, libertà ed amore (son stati letti con le note di «Bella ciao» in sottofondo). Libera interpretazione vi è stata della poesia attribuita allo scrittore tedesco Bertolt Brecht, ma che par sermone del pastore protestante Martin Niemöller, «Prima vennero», appello ad opporsi subito ad ogni violenza e persecuzione. Gran finale di questo «momento dei giovani» è stato il celebre «We are the world» («Noi siamo il mondo»), grande successo «corale» americano degli anni Ottanta (Michael Jackson e Lionel Richie riuscirono a coinvolgere quasi tutti i più bei nomi della musica internazionale di quel periodo, per una raccolta benefica pro-Etiopia). Centrale nella serata è stato il cortometraggio «2 febbraio 1945», altra «data importante», sul tragico «Eccidio della Candelora», avvenuto in tal data di fronte alla chiesa della frazione San Benigno di Cuneo. Realizzato nell'estate 2020, in piena «pandemia COVID», in mesi di cer-



to allentamento delle norme sanitarie, dopo che si era cominciato a pensarla già l'anno prima, programmando e preparando tutto durante la «chiusura». L'idea è venuta a due «giovannissimi», che, soprattutto, hanno usato attori appena più grandi di loro. In un'ambientazione contemporanea, il film (girato in piena estate ma ambientato in inverno, con vestiti pesanti, ma con dettagli che facevano pensare, almeno, ad una «mezza stagione»), è stato scritto e diretto da Filippo Ariaudo (un «classe 2003 già alla seconda opera»). L'essenzialità delle immagini, fuori dal tempo, finiscono per sottolineare la drammaticità dell'evento. Alcuni giovani della frazione agreste d'Oltrestura cuneese di San Benigno son in un «pub» a bere birra una sera d'inverno, negli ultimi mesi di una lunga guerra. Parlano del loro futuro, del sogno di andare «in America», di calcio, del «Grande To-

rino» che sta nascendo, di ragazze. Uno fa la «corte» alla cameriera. Non nascondono troppo antipatie verso il fascismo. I loro nonni, nati negli anni Venti, facevano, probabilmente, discorsi simili, all'osteria, bevendo vino. Sembra una sera come tante, invece il destino, per molti di loro, sta arrivando ad una svolta. Quella sera, un giovedì, il 1° febbraio 1945, i partigiani attaccano il municipio di Tarantasca ed il suo presidio fascista, facendo un morto e dei feriti. La mattina dopo parte la rappresaglia, guidata dal tenente Dante Frezza, che sceglie la chiesa di San Benigno, dove molti fedeli sono radunati per la funzione del giorno della «Candelora». Finiscono fucilati in tredici, tutti ragazzi in «età di leva», nati tra il 1917 ed il 1925, «renitenti» all'esercito della Repubblica Sociali («amnistia» era stata fatta nella fine ottobre precedente, permettendo a molti di «tor-

nare a casa»), non sposati. Si salvò Luigi Giorgis, classe 1926, morto recentemente, ad inizio 2021, quasi centenario. Nel film sua madre è interpretata dalla figlia. I fascisti sfogano la loro rabbia, il sentirsi sempre più isolati, con la sconfitta prossima (ricordiamo una delle canzoni di quel periodo, di parte «repubblicana», «Le ragazze non ci vogliono più bene»). Vero miracolo fu il sopravvivere di Bartolomeo Garro, ferito ma non ucciso, curato. Prodotto da «Filmalo Production», il film è stato commentato da Andrea Orlando, con un, successivo, conclusivo, vero «documentario» sulla sua realizzazione. Ughetta Biancotto, in rappresentanza dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani Italiani) di Cuneo, ha ricordato al giovane pubblico quanti ragazzi, grossomodo della loro età, vi fossero tra i partigiani. Ha ribadito l'importanza delle «memoria».

NOTIZIE IN BREVE



Ricca raccolta di ferro degli Alpini beinettensi

Ormai in attesa della annuale «Adunata Nazionale» di metà maggio (in questo 2023 ad Udine), le «Penne Nere» del «Gruppo A.N.A. di Beinette» hanno invitato a nuova «Raccolta del ferro», a scopo benefico, favore di «opere comunitarie», sabato 15 aprile. I beinettensi eran pregati di depositare il materiale fuori delle proprie abitazioni, gli «Alpini», puntuali, son passati, in mattinata di bel tempo (pioggia, vento e nuvole arrivate nel pomeriggio)... Alla fine, vicino alla stazione, si son caricati («trabuccando») più di cento quintali.

Amici del Teatro: altro spettacolo il 29 sempre nel «Teatrino» parrocchiale, dopo sei «pienoni»

Gli «Amici del Teatro» di Beinette, dopo tanti «pienoni», invitano alla settima rappresentazione del loro attuale spettacolo, «I sai pa come ch'a sia, ma mia fomna a l'è 'ndà via», ancora nel teatro parrocchiale beinettense, sabato 29 aprile, alle 21 (informazioni e prenotazioni sempre da Luciana Garrelli, al 334.1420076)... La sala è nuovamente piena con gli ultimi posti ancora a disposizione.

MARTEDI 2 MAGGIO

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& **PIERO MONTANARO**



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

FRANÒ NEL 2017, 430 MILA EURO DI LAVORI FINANZIATI DAL MINISTERO

Lavori alla parete rocciosa della Roccarina

Hanno preso il via nei giorni scorsi i lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle scarpate e della parete rocciosa in località Roccarina. Nel settembre del 2017 si verificò un consistente distacco di materiale roccioso nella parete per l'arrampicata sportiva, con caduta di alcune rocce del peso di diversi quintali. Un intervento delicato e allo stesso tempo consistente dal punto di vista economico: come ha comunicato il sindaco di Chiusa Pesio, Claudio Baudino, nell'ultimo Consiglio comunale, l'importo del cantiere è di 430 mila euro, finanziati con fondi ministeriali; il progetto è stato curato da



Giorgio Scioldo, associato dello studio Ingeoprospect, mentre i lavori sono stati affidati alla ditta Citiemme

srl. Sempre nelle comunicazioni al Consiglio, il sindaco ha inoltre reso noto che procedono i lavori del

ponte di Via Mondovì: è in corso la revisione del progetto iniziale a fronte del pesante rincaro dei prezzi delle materie prime, malgrado il contributo aggiuntivo della Regione Piemonte. Nei giorni scorsi inoltre la Giunta comunale di Chiusa ha approvato due progettualità per altrettanti interventi. Il primo riguarda la sistemazione della gorgia a monte del piazzale Cavalet, in frazione San Bartolomeo, che da borgata Tetti Bordeis digrada ripido ed incassato nell'area boscata compresa tra quest'ultima e la frazione: il tratto presenta un dissesto con la presenza di trasporto solido di detriti che van-

no ad intasare i tombini a ridosso del piazzale e la tubazione che prosegue al di sotto del piazzale stesso. L'intervento, del costo complessivo di 50 mila euro, è stato progettato dal geologo Giuseppe Galliano di Ceva in raggruppamento temporaneo d'impresa con l'ingegner Sara Basiglio di Mondovì. Il secondo intervento riguarda invece la difesa spondale destra del Pesio, in località San Bartolomeo, a monte del ponte per Villaggio Oliva. In questo tratto il torrente presenta un marcato fenomeno erosivo delle sponde dovuto all'impatto della corrente di piena: in particolare, a monte della spalla destra del pon-

te si generano erosioni e frane che potrebbero produrre il rischio di aggiramento della struttura in caso di eventi di notevole in-

tensità. L'importo del lavoro è di 80 mila euro, la progettazione è a cura di Alberto Fazio di Mondovì.

r.f.

Consiglio comunale

Si riunisce giovedì 27 aprile alle 18.30 – con il presente numero di Bisalta già in edicola – il Consiglio comunale di Chiusa Pesio. Al centro della discussione ci sarà senz'altro il bilancio, con il rendiconto di gestione 2022; all'ultimo punto, una variante parziale al Piano regolatore. Ulteriori punti ad ordine del giorno, l'approvazione delle tariffe TARI anno 2023, oltre ad una variazione sul pluriennale 2023-2025, la ratifica di una deliberazione comunale per la sdemanializzazione di un'area all'interno del Parco naturale del Marguareis sulla quale sorge il rifugio di Pian delle Gorre, e la proposta di sdemanializzazione di un terreno.

DUE GIORNI DI FESTA A CHIUSA PESIO

Festeggiato Sant'Isidoro, il patrono del mondo contadino



Domenica 23 aprile, in una bella giornata di sole che ha fatto da cornice alla manifestazione, il mondo agricolo chiusano ha festeggiato Sant'Isidoro rinnovando una secolare tradizione di devozione al suo santo patrono che la storia ci ricorda come un umile contadino che ha dedicato la sua vita al lavoro nei campi ed alla preghiera.

La festa è iniziata di prima mattina presso l'abitazione del priore Roberto Marro che nelle vesti di gran cerimoniere ha ricevuto le autorità e gli amici offrendo loro un signorile rinfresco. Si è poi formata una colonna di trattori che ha accompagnato il priore ed i massari alla funzione religiosa della santa messa officiata dal parroco don Gian-

carlo Canova nella maestosità della chiesa parrocchiale di Sant'Antonino gremita di fedeli e di rappresentanti del mondo rurale; poi, come di consuetudine, la benedizione dei mezzi agricoli a motore schierati in bella mostra in piazza Carlo Mauro, lo scambio di bandiere ed il passaggio di consegne tra priori hanno posto fine alla cerimonia religiosa e dato inizio ad una più "paganà" sfilata per le vie del paese di trattori di varie tipologie e dimensioni che con il possente rombo dei loro motori hanno caratterizzato per un momento la festa ed attirato l'attenzione dei residenti e di alcuni turisti già presenti in valle. Grande la partecipazione al pranzo sociale, consumato presso il ristorante Cannon d'Oro sotto la regia dello chef Mimmo Vigna, a cui ha aderito oltre un centinaio di persone quasi tutte appartenenti al mondo agricolo locale. Al termine del pranzo il sindaco Claudio Baudino ha rivolto il suo saluto a tutti i convenuti, in particolare al-

la grande famiglia dei coltivatori, accompagnandolo all'augurio che la stagione in corso possa essere foriera di tante soddisfazioni per tutti i lavoratori della terra. La festa è continuata con canti e musicanti fino al tramonto per riprendere con brio lunedì mattina con un momento di raccoglimento e la deposizione di un mazzo di fiori alla lapide del cimitero che ricorda tutti i soci defunti della Compagnia di Sant'Isidoro. Poi ancora a far festa con un buon pranzo consumato presso l'agriturismo "Cascina Becotta" poi ancora canti e musica fino a sera in attesa di mettere le gambe sotto i tavoli dell'agriturismo "Fontana Nata" per la cena. Le ombre della notte mettono fine ai festeggiamenti, ma non all'impegno dei partecipanti a questa bella manifestazione per difendere e migliorare ancora questa festa in cui riconosciamo con orgoglio la nostra civiltà contadina e montanara, le nostre radici, la nostra storia.

DueA

PER IL XXV APRILE

Suggestiva commemorazione al Sacrario partigiano



Sempre suggestiva e molto partecipata, la fiaccolata al Sacrario partigiano della Valle Pesio, organizzata in occasione delle celebrazioni per il XXV Aprile. «Ringraziamo le persone che hanno collaborato alla fiaccolata e i numerosi presenti che si sono uniti a noi nel festeggiare la Liberazione in un luogo della memoria così peculiare qual è il nostro Sacrario, probabilmente l'unico cimitero partigiano d'Italia – dicono dall'Amministrazione comunale chiusana –. Un grazie particolare agli operai comunali, all'Ufficio tecnico, all'Associazione "Resistenza sempre nel rinnovamento" che gestisce il Museo della Resistenza "I sen-

tieri della memoria" e la presidente Maria Luisa De Caroli, al dott. Adolfo Mignemi, storico e presidente del Comitato scientifico del Museo della Resistenza, al parroco don Giancarlo Canova, agli alunni e agli insegnanti dell'Istituto comprensivo "Vallauri" di Chiusa di Pesio, alla Banda Musicale "G. Vallauri", all'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime, agli Alpini, alla Protezione civile, all'A.I.B. di Chiusa di Pesio, all'Associazione partigiana "Ignazio Vian", ad Ada e Alessandra Barbero che, nei giorni scorsi, lungo tutta la valle hanno ripulito e addobbato i cippi e le lapidi che ricordano i partigiani uccisi dai nazifascisti».

VENERDÌ 28 APRILE

La finale per il Top Juniores Volley Chiusa Pesio

Venerdì 28 aprile alle ore 20.30 presso il Palazzetto dello sport comunale, il Volley Chiusa Pesio disputerà, contro Amici di Confreria tj, la finale unica per il 13° posto in classifica per la categoria Top Juniores. I ragazzi del Volley Chiusa Pesio hanno partecipato al campionato nazionale Open Mista Prima Divisione a cui erano iscritte 18 squadre suddivise in due gironi. La società, ringraziando la FATECH snc di Chiusa Pesio che da anni sostiene e sponsorizza le squadre e i suoi giovani atleti, invita tutti a tifare i ragazzi in questo importante appuntamento sul campo! Nella foto: da sinistra in alto Sabina Gastaldi presidente della ASD, Daniele Revello, Stefano Reineri, Andrea Introzzi, Christian Mellano, Aleks Dricaj e l'allenatore Nicola Mellano. Da sinistra in basso Alice Di Falco, Paola Costa, Annachiara Tosello, Maria Rachele Marro, Matilda Basso e Martina Rubero.



IN BREVE

Comodato d'uso gratuito per una delle Casermette: ora la Pro loco ha cucina e magazzino

La Giunta comunale di Chiusa Pesio ha concesso in comodato d'uso gratuito alla Pro Loco "Turismo in Valle Pesio" i locali di cucina e magazzino siti in una delle Casermette (già sede del locale ex À pres) in via Circonvallazione Vigne. La struttura, di recente ristrutturazione, sarà in capo alla Pro loco per cinque anni: l'Associazione potrà così utilizzare un magazzino facilmente accessibile per il carico e scarico merci, importante soprattutto nel corso di realizzazione di eventi e manifestazioni. Nell'accordo, la Pro loco – che si è già impegnata ad allestire i locali a sue spese – è previsto che l'utilizzo della cucina sia concesso a tutte le associazioni e gli enti territoriali che ne faranno richiesta. Con un ulteriore provvedimento, la Giunta comunale ha inoltre deliberato di concedere in comodato gratuito all'Associazione giovanile "Idee Fresche" un locale soprastante la biblioteca da adibire a sede.

La regolamentazione bancaria europea punta i riflettori sulle informazioni trasparenti e complete sui rischi e sulle opportunità legati al cambiamento climatico ivi inclusi i rischi per i prestiti che possono derivare dal 'climate change'. L'UE chiederà agli Istituti di Credito di diffondere sia i dati su questi casi, sia le strategie per fronteggiarli, a partire dalla fine dell'anno. Con l'esposizione a settori come l'immobiliare e l'energia, le banche potrebbero subire deprezzamenti dei loro portafogli di prestiti a causa di eventi meteorologici eccezionali o a cambiamenti nelle politiche di opposizione agli eventi climatici e nella regolamentazione. Negli States la situazione è differente. Ancora più rilevante, la legislazione e l'idea sulla corpora-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI



te governance negli USA è nata dopo quella europea. L'approccio al rischio differisce tra i due mondi: le autorità di regolamentazione del credito americane adottano un criterio meno cen-

La regolamentazione bancaria europea attenta ai rischi del «climate change»

trato sui rischi climatici, tant'è che negli ultimi anni, gli interventi del legislatore Usa per fronteggiare le crisi bancarie sono stati progressivamente ridotti, e probabilmente in futuro interverrà solo con una moral suasion. La corporate governance rimane il principio cardine per il settore banking con lo scopo principale di tutelare gli interessi degli azionisti minoritari che devono essere rappresentati nel Consiglio al fine di tutelare i loro interessi. Il

Consiglio stesso deve essere composto da rappresentanti delle diverse aree di competenze delle società al fine di garantire i legittimi interessi e le aspettative di tutte le parti coinvolte. Le banche dovrebbero adeguarsi ai principi sanciti dai codici di corporate governance; chi infatti presenta una scarsa governance aziendale, ha una più alta probabilità di pratiche scorrette, di discordanze nella retribuzione dei manager rispetto ai risultati ottenuti e di di-

pendenza degli azionisti di minoranza; fattori che incidono pesantemente sul giudizio delle società e incrementano il costo del capitale. Una governance leale e robusta è fondamentale per il settore bancario, mentre una corretta diffusione delle informazioni è un'ottima premessa per un ottimale processo decisionale. Parecchi Istituti di Credito in Europa non possiedono sistemi informativi adeguatamente snelli per raccogliere i dati riferibili alla pro-

pensione al rischio, sui limiti e profili di rischio. Le carenze di quest'area generano problemi di governance da affrontare rapidamente. Recentemente il regolatore mondiale ha ribadito che il cambiamento climatico è ormai un rischio concreto per la salvaguardia della stabilità finanziaria; e la finanza ha un ruolo determinante nella promozione della transizione verso un'economia a emissioni di carbonio basse e nella realizzazione degli obiettivi deliberati negli accordi di Parigi. Le banche sono quindi esortate a migliorare la trasparenza e l'informativa sui rischi climatici. I prodotti legati alla sostenibilità sono un modo per finanziare obiettivi

Francesco Megna
responsabile commerciale banking

SONDAGGIO BANCA D'ITALIA

Come l'inflazione influenza il mercato immobiliare: pro e contro

Dopo l'esplosione dell'inflazione negli ultimi dodici mesi, il mercato immobiliare ha cominciato ad assorbirne gli effetti.

Di recente la Banca d'Italia ha provveduto a somministrare a oltre 1.446 agenti immobiliare un sondaggio relativo all'andamento del mercato in questi ultimi mesi. L'esito non è dei migliori, perché, pur non negando che esistono vantaggi derivanti dall'inflazione, il mercato non è stato esente da danni, infatti nel lungo periodo questa ondata inflazionistica potrebbe generare anche degli svantaggi.

La situazione è in stallo

Stando al sondaggio di Banca d'Italia, molti ritengono che i prezzi stiano diminuendo, mentre una parte stima che stiano aumentando. Anche se quasi due terzi degli operatori sono ottimisti sul ritorno a dei prezzi stabili, tutti sono indubbi sul fatto che i prezzi dei canoni di affitto saranno nuovamente in rialzo. Sembrerebbe che la causa principale sia l'inflazione. Anche la stessa Banca d'Italia commenta in una nota questo trend sfavorevole: "... anche con riferimento a un orizzonte biennale; secondo una larga maggioranza degli agenti nei prossimi dodici mesi l'andamento dell'inflazione al consumo inciderà negativamente sulla domanda di abitazioni e sui prezzi di vendita". Malgrado tutto, le vendite non sono malvagie: oltre l'87% delle agenzie intervistate è riuscita a vendere almeno un'abitazione, forse il dato più alto mai registrato dalle rilevazioni del 2009. Il problema è che con l'inflazione così alta l'acquisto della prima casa, soprattutto tramite mutuo, potrebbe non essere l'ideale. Proprio per via dell'inflazione quasi a due cifre molti preferiscono aspettare, così da evitare di stipulare mutui con tassi TAN e TAEG



troppo alti.

Cosa succede al mercato immobiliare con l'inflazione

L'inflazione può incidere negativamente sul mercato immobiliare, perché, in caso di costruzioni e successiva messa in vendita del bene immobile, l'aumento dei costi dei materiali da costruzione andrà a incidere sul prezzo finale sarà più alto. Pertanto in molti dovranno affidarsi al mutuo, ma con gli ultimi aumenti dei tassi della BCE, sarà difficile trovare offerte con tassi molto vantaggiosi. Infatti, la maggior

parte dei professionisti ritiene che possa esserci un calo delle quotazioni nel mercato immobiliare. A guadagnarci potrebbero essere i produttori di materie edili, i primi della catena immobiliare, che si ritrovano con un profitto maggiore dovuto all'inflazione, ma questo dipenderà dalla durata stessa di questo periodo inflazionistico. L'inflazione può incidere però positivamente sugli affitti, perché nel lungo periodo tendono ad adeguarsi, a seconda ovviamente della tipologia di contratto stipulata. Forse nel futuro converrà l'affitto, e meno la proprietà, ma è difficile stabilirlo dato che questa

fase inflazionistica è transitoria e già in fase di remissione, seppur lentamente. Da segnalare un aumento degli investitori immobiliari, che hanno trovato nell'inflazione una spinta ad acquistare una seconda casa a fini di investimento. In effetti c'è stato un sensibile aumento di compravendite da parte di investitori esteri, proprio per ottenere tra qualche anno una vendita più favorevole.

Come andrà il mercato immobiliare nel 2023

Per l'anno corrente il

mercato immobiliare potrebbe ritrovarsi con una sensibile riduzione dei potenziali acquirenti, anche se questa prospettiva sembra calare rispetto allo scorso trimestre, secondo il sondaggio di Banca d'Italia. Intanto si prospetta un 2023 con un calo degli acquisti degli appartamenti, tanto che si prevedono a livello nazionale circa 100.000 compravendite in meno rispetto al 2022. E soprattutto dal lato delle classi energetiche più alte: oltre il 62,6% delle unità vendute appartiene alle classi F o G, generalmente meno costose rispetto alle classi A e B. Almeno qui in Italia la situazione è la seguente. Rispetto all'Europa, in Italia si registra (malgrado tutto) un volume di vendite stabile, grazie ad un atteggiamento prudentista da parte di alcune categorie di acquirenti, come quelli esteri, che vedono nell'Italia una buona possibilità di guadagno a seguito di una sicura rivalutazione nei prossimi anni. Ma questo dipenderà anche dal comportamento dei venditori e degli acquirenti, perché una vendita forzata dovuta ad un mutuo a rischio insolvenza potrebbe rendere il mercato molto instabile.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Materiale didattico figlio disgrafico

Devo acquistare del materiale didattico per mio figlio che è disgrafico. Quale documentazione devo conservare?

«Alcune spese sostenute per persone con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, possono essere detratte dalle imposte sui redditi nella misura del 19 per cento. Parliamo di spese relative all'acquisto di strumenti compensativi e di sussidi tecnici e informatici necessari all'apprendimento. La persona con DSA può essere minorenne o maggiorenne, in ogni caso la detrazione spetta fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado e può essere, come in questo caso, una spesa sostenuta per conto di un familiare fiscalmente a carico.

Per beneficiare di questa agevolazione, lo studente o la studentessa con DSA deve essere in possesso di un certificato rilasciato dal Servizio Sanitario Nazionale, da specialisti o strutture accreditate. Inoltre, deve sussistere un collegamento funzionale tra il materiale acquistato e il tipo di disturbo dell'apprendimento diagnosticato che deve risultare dalla certificazione o dalla prescrizione rilasciata da un medico.

Le spese sostenute devono essere documentate da fattura o scontrino fiscale, nel quale deve essere indicato il codice fiscale del soggetto affetto da DSA e la natura del prodotto acquistato o utilizzato. Infine, come tutte le spese che danno diritto a una detrazione fiscale, dal 2020 devono essere sostenute con strumenti di pagamento "tracciabili".

Possiamo fare alcuni esempi delle tipologie di spesa che rientrano in questa agevolazione: innanzitutto, i computer, i programmi di sintesi vocale o di video scrittura con correttore ortografico, il registratore, la calcolatrice, fino ad altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali».



CNA CUNEO IMPRESE

16 ORE Aggiornamento obbligatorio Seminari gratuiti F.E.R.

SESSIONE PRIMAVERA 2023

Con D.G.R. 8 giugno 2015, n. 18-1540, la regione Piemonte ha definito le modalità di svolgimento dell'aggiornamento tecnico obbligatorio i preposti tecnici di imprese che svolgono attività di installazione e manutenzione di impianti alimentati a fonti di energia rinnovabili (F.E.R.); dette persone, dal 2016, sono tenute a frequentare con cadenza triennale specifici aggiornamenti tecnici su temi afferenti alle energie rinnovabili per almeno 16 ore. A seguito di ciò, i preposti tecnici abilitati che svolgono attività di installazione e manutenzione di caldaie, caminetti e stufe a biomassa, sistemi solari fotovoltaici, sistemi solari termici, sistemi geotermici a bassa entalpia, pompe di

calore; devono documentare l'osservanza del disposto normativo, pena la decadenza della qualifica ad intervenire sugli impianti F.E.R.. Dal 1° gennaio 2022, inoltre, la legge prevede che gli attestati di frequenza rilasciati dovranno essere inseriti, a cura dei soggetti che li hanno rilasciati nella visura camerale delle aziende. Ad oggi il Ministero non ha ancora emanato le istruzioni attuative, ma questa regola rappresenta uno strumento per evitare di essere esclusi per questi tipi di impianti, sempre più richiesti dal mercato anche in prospettiva di accesso agli incentivi fiscali (es. Superbonus 110%, Ecobonus, ecc.). CNA Cuneo continua l'attività di aggiornamento tecnico F.E.R. delle imprese portato avanti negli ultimi anni, propo-

nendo SEMINARI GRATUITI per le imprese aderenti a Cna Cuneo: le imprese non ancora associate, aderendo all'Associazione, oltre che accedere a titolo gratuito agli aggiornamenti F.E.R., potranno fruire anche di tutti gli altri servizi messi a disposizione dal sistema associativo CNA. Per partecipare ai seminari FER gratuiti, che verranno pianificati in funzione delle adesioni pervenute da fine aprile in poi, presumibilmente in sessioni di minimo 4 ore preserali. Per partecipare basterà compilare il tagliando riportato in calce; le adesioni verranno messe in stretto ordine cronologico di arrivo, cercando di far fronte nel minore dei tempi all'evasione di tutte le richieste. CNA Cuneo è a disposizione per approfondire ogni ne-



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

cessità. Per informazioni: Tel. 0171/265536 - Marco Parola—mparola@cna-to.it

CONFINDUSTRIA CUNEO

Il presidente designato Costamagna presenta la sua squadra per il 2023-2027

da Cuneo

Nel corso dell'ultimo consiglio generale di presidenza Gola, oltre all'approvazione del bilancio consuntivo e del preventivo, è stato votato il programma che guiderà l'azione del prossimo mandato. Prosegue il percorso che porterà al rinnovo dei vertici di Confindustria Cuneo. L'ultimo importante passaggio prima dell'assemblea elettiva del prossimo 17 maggio si è tenuta giovedì 20 aprile con il consiglio generale in cui, oltre all'approvazione del bilancio consuntivo 2022 e di quello preventivo 2023, all'ordine del giorno c'era la presentazione da parte del presidente designato Mariano Costamagna del suo programma e la squadra di vicepresidenti.

Rispetto agli uomini e alle donne che lo affiancheranno alla guida di Confindustria Cuneo nel corso dei prossimi 4 anni **Mariano Costamagna ha dato un segno di continuità confermando una parte dei vicepresidenti ancora ricandidabili tra quelli già in carica con il presiden-**



te uscente Mauro Gola. Si tratta di Giuseppe Miroglio, presidente del Gruppo Miroglio di Alba; Roberto Rolfo, amministratore delegato della Rolfo Spa di Bra; Bartolomeo Salomone, presidente di Ferrero Spa di Alba. Entra nella squadra Paolo Merlo, amministratore delegato della Merlo Spa di San Defendente di Cervasca. A loro si aggiungono i vice presidenti espressione delle aree territoriali, che porteranno all'attenzione del Consiglio i temi peculiari delle diverse aree della provincia di

Cuneo. Si tratta della presidente della Sezione Alimentare di Confindustria Cuneo Chiara Bardini, general manager di Agrimontana Spa di Borgo San Dalmazzo, per l'area cuneese; del presidente del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo Alberto Biraghi, amministratore delegato di Valgrana Spa di Scarnafigi, per l'area di Saluzzo, Savigliano e Fossano; del presidente della Sezione Meccanica Marco Costamagna, amministratore delegato della Biemme due di Cherasco, per l'area braidese; del presidente di Ance Cuneo Gabriele Gazzano, amministratore delegato della Editel spa di Nuccetto, per l'area monregalese e del presidente del Gruppo Giovani di Confin-

dustria Cuneo Matteo Rosi Sebaste, amministratore delegato di Golosità dal 1885 di Grinzane Cavour, per l'albese. **Di diritto farà parte del consiglio di presidenza anche il past president Mauro Gola.** Dopo aver annunciato i nomi, il presidente candidato **Mariano Costamagna** ha presentato il programma che caratterizzerà il suo primo quadriennio alla guida di Confindustria Cuneo. Diverse le parole chiave del discorso di Costamagna: oltre a **continuità** (che si è esplicitata anche nella conferma di una parte significativa dei vicepresidenti già in carica), si è parlato di **innovazione** («Lavoreremo per far diventare Confindustria Cuneo il polo di eccellenza sull'innovazione e ac-



Mauro Gola, presidente uscente nel suo ultimo discorso



Mariano Costamagna neopresidente nel discorso di insediamento

compagneremo la transizione digitale con la formazione di adeguate competenze e di reskilling del personale», ha detto Costamagna) e di **evoluzione del ruolo sociale dell'imprenditore moderno**, sempre più chiamato a occuparsi anche del benessere dei lavoratori ed al miglioramento della società. Non poteva mancare un riferimento al lavoro e alla volontà di creare lavoro buono, definita «priorità assoluta di Confindustria Cuneo»; si è data anche evidenza all'importanza delle reti d'impresa, uno strumento «tra i più innovativi per creare la massa critica e competere sui mercati rispetto alle quali l'associazione datoriale si pone come punto di riferimento».

Nel corso della presentazione del programma per il prossimo quadriennio si è parlato anche di internazionalizzazione; di scuola e formazione professionale, di ricerca giovani talenti, di welfare, di start up, del tema del passaggio generazionale, dei servizi del Csi, il braccio operativo di Confindustria Cuneo, e della loro implementazione oltre che del gemellaggio con altre regionali. Particolare attenzione verrà posta su temi di stringente attualità come l'acqua e l'energia e di questioni annose, come la carenza di infrastrutture. La relazione del presidente designato è stata sottoposta a votazione da parte dei consiglieri, raccogliendo l'unanimità di voti favorevoli.

L'assemblea si è conclusa con l'ultimo discorso di Mauro Gola ai componenti del consiglio generale, salutato da un lungo applauso da parte del pubblico: «Siamo rimasti fedeli all'idea di un'associazione che sia un vero e proprio motore di apertura al dialogo, una realtà che si intesa dei problemi generali del Paese, guidata dai valori di una società aperta. Mettersi al servizio della comunità è la vocazione più alta di un imprenditore, a maggior ragione in un momento complesso come questo. «L'opera umana più bella è quella di essere utile al prossimo» diceva Sofocle», ha esordito Gola per poi aggiungere: «Nella società occupiamo uno spazio ben preciso: tra la parte politica e quella sociale, tra lo stato e la nazione, tra i rappresentanti e i rappresentati. A noi spetta la responsabilità di indicare una direzione, di interpretare e allo stesso tempo condurre il cambiamento. Abbiamo dimostrato di saperlo fare in tante occasioni, mettendo sempre al centro il lavoro». «Quando guardo questa sala, mi rendo conto del significato della realtà associativa che ho rappresentato e attraverso la quale abbiamo avuto il compito di tenere vivo il pluralismo della nostra società e di offrirlo alla modernità, attualizzato. Aver potuto rappresentato la nostra associazione su quei tavoli è stato bellissimo» ha aggiunto Gola, prima di rivolgersi al suo successore: «Per svolgere l'incarico che ti appresti ad assumere, caro Mariano, servirà una forte convinzione, un grande ardore e l'ottimismo della ragione. Sarà un cammino non facile ma che porta verso le libere altezze».

Le parole chiave del neopresidente: continuità, innovazione, formazione, sostenibilità sociale

PER IL SUO 60° COMPLEANNO

Cassa Edile della provincia di Cuneo si regala un bilancio da record

da Cuneo

La Cassa Edile della provincia di Cuneo si prepara a festeggiare il suo 60° compleanno chiudendo l'ultimo bilancio di esercizio in modo molto positivo. Il periodo compreso dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2022, infatti, ha registrato **un avanzo d'esercizio pari a 319.285 euro, con un aumento rispetto al bilancio precedente del 10,44% delle imprese iscritte** (1.195), del 12,48% degli operai (4.570), del 13,81% delle ore ordinarie (7.292.382), del 15,49% della massa salari denunciata (81.643.750 euro), che ha così raggiunto il valore degli esercizi 2004 e 2005. **Il risultato della gestione è stato condizionato dal forte incremento del numero dei lavoratori iscritti** e delle ore lavorate, che hanno contribuito all'aumento della massa salari denunciata e versata. «I risultati positivi raggiunti sono in linea con il trend generale del settore rilevato a livello nazionale e sono stati influenzati dalla

Legge di Bilancio 2022, che ha confermato gli incentivi fiscali relativi ad Ecobonus e Sismabonus – ha detto nella sua relazione il presidente della Cassa Edile della provincia di Cuneo, **Luca Barberis** -. Gli investimenti nel settore delle costruzioni rilevato dall'Osservatorio Ance Nazionale, infatti, hanno segnato nel 2021 un incremento pari al +20% e nel 2022 pari al +12%. Il rallentamento di crescita nel 2022 rispetto al 2021, seppure fisiologico, è stato determinato anche dal rincaro delle materie prime e dell'energia, dalle problematiche di approvvigionamento delle forniture necessarie all'avanzamento dei cantieri, dal conflitto tra



Avanzo d'esercizio di 320 mila euro, aumento di imprese iscritte, operai, ore ordinarie, massa salari

Luca Barberis, presidente della cassa edile provinciale

Ucraina e Russia a partire da febbraio 2022. Altre difficoltà per le imprese sono derivate dalla difficoltà nel reperire manodopera e nell'accedere al credito per i cantieri legati ai bonus e superbonus edilizi. Il principale ed indiscusso protagonista della crescita registrata nel 2022 è stato ancora il comparto della riqualificazione immobili residenziali (+22%), che rappresenta il 40% dell'intero mercato delle costruzioni».

L'importante incremento del numero di imprese iscritte alla Cassa Edile della provincia di Cuneo (+113) è stato certamente influenzato dall'introduzione del sistema della verifica della congruità della manodopera (DM 143 del 25 giugno 2021). Da una prima analisi della crescita del numero degli operai (+507) emerge come siano aumentate la percentuale dei giovani compresi tra i 16 e i 30 anni (18,81%) e dei lavoratori stranieri (23,01%), mentre l'età media complessiva si attesta sui 43 anni. Tra le prestazioni assistenziali fornite si evidenziano i 185.160 euro di rimborsi erogati dal Fondo Sanedil (+31%), per un totale di 792 prestazioni, gli oltre 20 mila euro erogati come Rimborso Spese per Estate Ragazzi (in sostituzione dei contributi per i soggiorni marini sospesi a causa del Covid) e i 3.700 euro di Rimborso per acquisto PC/Tablet (25 pratiche). **Per il 2022/2023 le previsioni a livello nazionale sono di un calo degli investimenti stimato pari al 5,7%, dovuto principalmente alla riduzione degli incentivi legati ai bonus edilizi.** La probabile brusca frenata della riqualificazione immobiliare (-24%), probabilmente sarà compensata da un incisivo aumento delle opere pubbliche (+25%) grazie all'avvio dei cantieri del PNRR, che in provincia di Cuneo porteranno 525 milioni di euro a 237 Comuni, di cui 320 milioni sono già stati assegnati.

INDUSTRIA CUNEESE

Nasce la prima classifica delle «Top 500 Cuneo»

CUNEO. La presentazione della prima edizione di «Top 500 Cuneo» di Pwc, organizzata in collaborazione con Confindustria Cuneo e il quotidiano La Stampa, si è dimostrata una splendida occasione per parlare di economia, politica e – non di meno – dell'interconnessione tra le due. Merito di un parterre formato da ospiti di altissimo profilo, tanto per la parte imprenditoriale che per quella politica, i quali hanno animato la mattinata di ieri, venerdì 21 aprile in sala Michele Ferrero, presso la sede di Confindustria Cuneo. Ad aprire l'evento è stata il direttore di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio, che ha spiegato l'importanza dell'evento «Top 500 Cuneo». Il presiden-

te di Confindustria Cuneo Mauro Gola ha sottolineato alcuni dati che caratterizzano il tessuto economico cuneese – dal tasso di disoccupazione sotto la media regionale alla forte vocazione all'export sino al Pil pro capite che negli ultimi anni ha superato quello di Torino. «Ma questo non può essere tutto – ha spiegato Gola –. Non conta soltanto il mero elenco dei nomi, ma il ragionamento che ne consegue, perché questi sono indicatori che ci permettono di analizzare in maniera più ampia e da un punto di vista sistemico la nostra provincia». Tra gli imprenditori premiati: Silvia Merlo, amministratore delegato di Merlo Spa; Bartolomeo Salomone, presidente di Ferrero

Spa; Gian Franco Cillario, amministratore delegato di Eurostampa; Valter Lannutti. Giorgio Falcione di Pwc ha parlato dei processi di fusione e acquisizione delle aziende. Alessio Rolando, partner di Pwc, ha parlato di delega fiscale e di adempimento collaborativo, una procedura riservata a grandi contribuenti, nell'auspicio che questo strumento possa essere esteso ad aziende più piccole, innescando un utile meccanismo di concertazione fiscale. Melchior Gromis di Trana dell'Università di Torino, professore associato in Economia Aziendale presso il Dipartimento di Management, ha spiegato che sono state prese in considerazione le prime 500 imprese per valore del-

la produzione con sede legale in provincia di Cuneo, escludendo banche e assicurazioni. «Le prime 500 società rappresentano numericamente appena il 7,8 per cento delle oltre 6.400 società di capitali operanti sul territorio – ha commentato il professore – ma questo 7,8 per cento determina quasi 28 miliardi di valore di produzione, ovvero il 79 per cento del totale cuneese. **È interessante notare come il risultato d'esercizio per le prime 500 società di capitali della provincia di Cuneo sia pari a 1,2 miliardi di euro. Un dato che, rapportato alla Top 500 Torino, per la quale il valore della produzione è 122 miliardi e l'utile di appena un miliardo e 900 milioni, significa che le top 500 imprese cuneesi sono 2,75 volte più redditizie rispetto alle cugine torinesi.**».

PANORAMICA DEGLI INVESTIMENTI E DEI PROGETTI DELLA REGIONE

Il PNRR in Piemonte rispetta i tempi

da Torino

È al 66 per cento l'avanzamento del pacchetto sanità, con le Case della salute, centrato al 100 per 100 l'obiettivo del reclutamento da parte dei Centri per l'impiego, che in meno di un anno hanno preso in carico 45 mila persone, sono stati acquistati 70 autobus ed è conclusa la selezione dei progetti ammessi al bando culturale. Sono solo alcuni degli esempi dello stato di avanzamento dei progetti del Pnrr gestiti in modo diretto dalla Regione Piemonte a cui è dedicato il nuovo sito internet regionale.

Il Piemonte sul Pnrr sta rispettando i tempi, confermando di essere una Regione virtuosa nell'uso e nella spesa dei fondi europei. Per quanto riguarda infatti la programmazione 2014-2020, la cui chiusura è prevista alla fine dell'anno, l'Europa ha già certificato il 90 per cento delle spese del Fesr, il 98 per cento per quelle del Fse. Nella programmazione 2007-2013 era stato certificato il 111 per cento delle spese Fesr, generando un overbooking di 117 milioni, e oltre il 100% delle spese Fse. **Numeri che il Piemonte conta di replicare anche per il Pnrr, per cui ha debuttato nei giorni scorsi il sito internet di presentazione e monitoraggio.** Progetti, importi e località coinvolte: il nuovo portale è un contenitore dinamico che consente di avere una fotografia completa degli interventi finanziati dal Pnrr nei quali è coinvolta la Regione Piemonte. Dal menu orizzontale della home page del sito istituzionale si accede al nuovo portale che è stato progettato avendo come riferimento diverse tipologie di target: cittadini, Enti locali, imprese e altri soggetti pubblici e privati ed è finalizzato a fornire contenuti di interesse per ognuno di essi. Nelle varie sezioni sono disponibili informazioni generali sul Pnrr, sulle varie missioni strategiche, sui bandi disponibili e le schede dei progetti. La ricerca attraverso luoghi e temi consente poi in modo agevole di individuare quali progetti, e quante risorse, sono investite in un particolare territorio o in uno specifico ambito tematico. Enti locali, imprese e privati troveranno inoltre una specifica sezione in cui sono raccolti i bandi Pnrr, sia quelli gestiti direttamente dalla Regione, sia quelli emanati dai ministeri. **Per il presidente della Regione l'obiettivo è mettere a disposizione di tutti una panoramica degli interventi finanziati in Piemonte con i fondi del Pnrr.** Il modo migliore per investire le risorse è monitorare costantemente come vengono spese e l'avanzamento dei progetti a cui sono destinate. E' un'operazione di trasparenza per i cittadini, che possono in questo modo capire come e dove vengono investite le risorse, ed è anche uno strumento utile per gli enti locali, le imprese e i soggetti interessati a intercettare le risorse in campo. Si tratta di un quadro completo e aggiornato dei progetti che vedono il coinvolgimento dell'amministrazione regionale. Auspichiamo che il governo raccolga l'appello che da tempo rivolgiamo per un maggior coinvolgimento delle Regioni nella regia del Pnrr in modo che i nostri enti possano avere consapevolezza non solo dei progetti che transitano attraverso i nostri uffici, ma anche di ciò che viene finanziato sul territorio regionale tramite l'azione diretta dei ministeri, ma comunque all'interno del Pnrr.

Secondo il ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, intervenuto in video collegamento, **l'impe-**



gnio della Regione per fotografare e monitorare l'avanzamento dei progetti è molto importante per verificare il rispetto dei tempi e per avere una visione unica delle risorse in campo sul territorio. **Il Piemonte è una delle Regioni più efficienti nell'uso e nella spesa dei fondi europei, ha proseguito il ministro che ha dato appuntamento al presidente della Regione per un incontro in Piemonte nelle prossime settimane per verificare l'avanzamento del Piano e valutare l'utilizzo di nuove risorse.** «La Corte dei Conti è in campo per supportare anche dal punto di vista tecnico gli enti che si trovano a gestire le risorse del Pnrr. La Regione Piemonte ha colto in pieno

i numeri in chiaro

FONDI PNRR DIVISI PER MISSIONE

- oltre 75 milioni di euro per la Missione 1 - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- oltre 250 milioni di euro per la Missione 2 - rivoluzione verde e transizione ecologica;
- oltre 140 milioni di euro, per la Missione 3 - infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- oltre 15 milioni di euro per la Missione 4 - istruzione e ricerca;
- oltre 65 milioni di euro per la Missione 5 - inclusione e coesione;
- oltre 560 milioni di euro per i progetti della Missione 6 - salute.

PER L'ASSESSORE UNA SCOMMESSA VINTA

Tirocini extracurricolari: un trampolino verso il lavoro per il 60% dei giovani in Piemonte

TORINO. Il 60% dei giovani neodiplomati e qualificati trova occupazione stabile in Piemonte dopo aver frequentato un tirocinio extracurricolare attivato dalla Regione. Una scommessa vinta, quella dell'Assessore regionale al lavoro e formazione, che ha puntato sin dall'inizio del mandato sullo sviluppo di politiche attive per il lavoro, finalizzate alla formazione mirata e alla dignità lavorativa per tutti. I numeri parlano chiaro: tra il 2018 e il 2022, sono stati attivati quasi 30 mila percorsi extracurricolari di inserimento e reinserimento lavorativo. Come detto, 6 giovani su 10, tra i 6 e i 12 mesi dalla conclusione del percorso, trovano occupazione a tempo indeterminato o stipulano un contratto di apprendistato, mentre per la generalità dei disoccupati o inoccupati post tirocinio il dato sfiora il 50%. Per l'assessore al lavoro i tirocini rappresentano una fucina formativa per lavoratori e imprese: ciò che permette di superare lo stallo socioeconomico di questo paese e la crisi occupazionale sono proprio le politiche attive del lavoro, che archiviano le misure di assistenzialismo puro, generando nuovo valore e garantendo reale opportunità e dignità lavorativa per i cittadini. Formazione e inserimento mirato, attraverso azioni chirurgiche per offrire occupazione stabile e di qualità: su questo l'assessore al Lavoro ha puntato fin da subito per dare risposte serie e



concrete non solo a chi è in cerca di un'occasione, ma anche alle aziende del territorio in cerca di personale altamente qualificato.

IL REPORT

Circa il 50% della totalità dei tirocini è seguito da un rapporto di lavoro duraturo, a tempo indeterminato o di apprendistato: questo e molti altri dati che confermano validità ed efficacia dei tirocini, sono contenuti nel rapporto curato da Regione Piemonte e Agenzia Piemonte Lavoro, appena pubblicato (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/interventi-per-loccupazione/tirocini-extracurricolari>),

che esamina l'andamento dei tirocini extracurricolari di inserimento e reinserimento lavorativo e di quelli di inclusione sociale nel periodo 2018-2022. I tirocini extracurricolari consistono in un percorso formativo finalizzato ad acquisire e accrescere competenze professionali non in aula ma direttamente in un luogo di lavoro. L'obiettivo è quello di far acquisire un'esperienza pratica alla persona frequentante che ne arricchisca il proprio curriculum, da spendere poi nel mercato del lavoro. Il tirocinio extracurricolare è disciplinato dalle Regioni e dalle Province autonome: a livello nazionale sono definiti, attraverso Linee guida, gli standard minimi comuni, riferiti agli elementi qua-

Creato un sito internet a disposizione di tutti per il monitoraggio degli interventi finanziati in Piemonte con i fondi del PNRR

l'importanza di verificare e monitorare tempi e costi per centrare gli obiettivi e rendere davvero il Pnrr occasione di sviluppo per questo territorio e l'intero Paese. E' importante che ci sia stretta collaborazione fra tutte le istituzioni perché tale obiettivo si realizzi», ha detto la presidente della Sezione regionale di Controllo del-

la Corte dei Conti per il Piemonte Maria Teresa Polito. **Per il Piemonte il Pnrr ha stanziato circa 6 miliardi, di cui 4 già assegnati. In questo quadro la Regione Piemonte gestisce in maniera diretta - attraverso bandi e finanziamenti - oltre 1,1 miliardi di euro attualmente destinati a 851 progetti sulle sei misio-**

i numeri in chiaro

FONDI PNRR DIVISI PER PROVINCE

Sempre relativamente ai progetti su cui la Regione Piemonte ha diretta competenza, per gli interventi del Pnrr la cui realizzazione avviene in un determinato Comune, o insieme di Comuni, le risorse risultano così suddivise a livello provinciale:

- circa 35 milioni di euro per gli interventi che interessano la provincia di Alessandria;
- circa 14 milioni di euro per gli interventi che interessano la provincia di Asti;
- circa 11 milioni di euro per gli interventi che interessano la provincia di Biella;
- circa 42 milioni di euro per gli interventi che interessano la provincia di Cuneo;
- circa 23 milioni di euro per gli interventi che interessano la provincia di Novara;
- circa 198 milioni di euro per gli interventi che interessano la provincia di Torino;
- circa 12 milioni di euro per gli interventi che interessano la provincia di Verbano-Cusio-Ossola;
- circa 30 milioni di euro per gli interventi che interessano la provincia di Vercelli.

ni in cui è suddiviso il Pnrr. Di questi il 62 per cento, oltre 693 milioni sono destinati a lavori (ad esempio le case di comunità, gli ospedali, interventi contro il dissesto idrogeologico, siti culturali, impianti di produzione di idrogeno), e il 38 per cento, 432 milioni, a servizi e forniture (digitalizzazione, borse di studio, apparecchiature sanitarie, acquisto di bus e treni).

Molti interventi, cui corrispondono assegnazioni per circa 735 milioni di euro, hanno una ricaduta diffusa su tutto il territorio regionale: è il caso, ad esempio, del potenziamento delle strutture per l'assistenza sanitaria territoriale, l'ammodernamento delle apparecchiature tecnologiche e digitali, il miglioramento strutturale degli edifici ospedalieri, l'accrescimento delle competenze del personale del Servizio sanitario nazionale. Anche gli interventi finalizzati alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, la sostituzione del parco mezzo dei trasporti pubblici e ferroviari, l'istruzione e la formazione professionale interessano tutto il territorio regionale e non hanno pertanto una localizzazione puntuale.

Altri interventi, invece, sono destinati a preciso territorio: a un comune o a un gruppo di comuni. Attraverso il motore di ricerca è possibile dal sito, individuare un'area geografica, o un tema, e vedere quanti progetti, e quante risorse, sono destinate a quel particolare territorio. Per monitorare l'avanzamento dei singoli progetti del Pnrr in Regione è attivo un gruppo di lavoro che ne controlla costantemente l'aggiornamento, in modo da rispettare scadenze, milestone e target, così come previsto dal Piano. Ogni due mesi l'aggiornamento sarà pubblicato sul sito, in modo che anche i cittadini possano verificare la progressione dei vari interventi.

Il report regionale conferma come siano una "fucina formativa" per lavoratori e imprese

lificanti del tirocinio, quali le modalità di attivazione e l'indennità di partecipazione minima da erogare. Non sono però da confondere con i tirocini curricolari, riservati ai giovani che frequentano un percorso di istruzione o formazione professionale, promossi in questo caso da scuola, università o enti di formazione con l'obiettivo di conseguire crediti formativi.

I DATI DEL PIEMONTE

Chi trae maggior vantaggio dai tirocini in termini occupazionali sono i giovani neodiplomati e quelli qualificati. Il rapporto evidenzia che il tirocinio è un vettore di inclusione sociale, che consente anche alle persone più fragili un ingresso graduale nel mondo del lavoro. In più, dove il tirocinio viene svolto fino alla naturale scadenza (6 mesi), si registrano i risultati più soddisfacenti sull'inserimento lavorativo. Durante gli anni della crisi pandemica globale, anche l'attivazione di tirocini ha subito una flessione. In

Piemonte la possibilità di avviare nuovi tirocini è stata sospesa tra marzo e maggio 2020, ma il 2021 è stato un anno di grande ripresa, con ben oltre 8 mila percorsi attivati in più rispetto all'anno pandemico. In media, circa l'80% dei tirocini attivati ogni anno coinvolge giovani disoccupati con meno di 29 anni. Le tipologie esaminate dal rapporto comprendono: tirocini formativi e di orientamento, finalizzati ad agevolare le scelte professionali dei giovani che hanno conseguito un titolo di studio da non più di 12 mesi, mediante un'esperienza formativa a diretto contatto con il mondo del lavoro; tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro, rivolti a persone in stato di disoccupazione, anche percettori di ammortizzatori sociali, persone occupate in cerca di altra occupazione e persone disabili e svantaggiate. Entrambe queste tipologie di tirocinio possono avere una durata compresa tra due e sei mesi. Infine, tirocini di inclusione sociale, che comprendono percorsi di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento lavorativo finalizzati a sostenere l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e dai servizi sanitari competenti. Questa tipologia di tirocinio si realizza sulla base di un progetto, che definisce gli obiettivi da conseguire e le modalità di attuazione.

CUNEO. È fondamentale dare fiducia a un comparto vitale, l'agricoltura, che sta dimostrando di credere nel Paese investendo in economia circolare e sostenibilità. Serve un miliardo per aumentare la raccolta di acqua piovana oggi ferma all'11%, attraverso la realizzazione di invasi che garantiscano acqua per gli usi civili, per la produzione agricola e per generare energia pulita idroelettrica. Lo ha affermato Coldiretti nel corso della cabina di regia PNRR sul RepowerEU. Con il 2022 che è stato l'anno più secco in Europa da quando ci sono rilevazioni scientifiche, secondo l'allarme lanciato da Copernicus, le risorse RepowerEU e Fondo sviluppo e coesione in corso di programmazione con operazioni complementari al PNRR rappresentano un'opportunità da non sprecare per efficientare la gestione dell'acqua, produrre energia pulita e contrastare gli effetti

dei cambiamenti climatici. Gli invasi, infatti, rappresentano anche una delle forme più sostenibili per l'accumulo di energia ed è fondamentale coinvolgere grandi soggetti come Terna, Enel, Eni in un partenariato utile allo sviluppo della sicurezza energetica e idrica del Paese. "Occorre sostenere gli investimenti per il risparmio energetico e idrico nelle aziende agroalimentari assicurando un adeguato stanziamento ma anche considerare la produzione di crediti di carbonio e la loro potenziale vendita ad altre aziende, in un'ottica di economia circolare e di sostenibilità



del Paese, attraverso scelte amministrative chiare e semplici" sostiene il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**.

Sul tema delle bioenergie è necessario riaprire la trattativa in sede UE per inserire nelle deroghe dopo il 2035 accanto ai

È fondamentale dare fiducia a un comparto vitale, l'agricoltura, che sta dimostrando di credere nel Paese investendo in economia circolare e sostenibilità

carburanti sintetici anche i biocarburanti, un settore dove l'Italia è leader realizzando un perfetto modello di economia

circolare. Sul fotovoltaico è importante assicurare continuità alla misura che prevede incentivi per le aziende agricole che installano pannelli sui tetti di aziende, stalle e cascine, assieme allo sviluppo delle comunità energetiche rurali. All'interno del PNRR è necessario anche il finanziamento per almeno 200 milioni di euro del bando per la logistica, elemento centrale per la competitività di tutto il sistema, ma anche assicurare il sostegno più largo possibile ai progetti del V bando dei contratti di filiera del Ministero dell'Agricoltura. "Nello stabilire il nuovo riparto delle risorse del RepowerEU, così come nella revisione del PNRR e dei fondi strutturali – conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu** – è strategico poter raddoppiare i fondi per il settore agricolo dando fiducia a un comparto vitale per il nostro territorio, che sta dimostrando di credere nel Paese".

ANALISI COLDIRETTI CUNEO - IXE'

25 aprile: gettonati agriturismi e gite fuoriporta

da Cuneo

I buoni risultati dei ponti di primavera rappresentano un segnale importante per la stagione turistica estiva nella Granda Più di un italiano su quattro (26%) ha scelto di "fare il ponte", anche prendendo un giorno di ferie in occasione della Festa della Liberazione, per riposare a casa o con amici, distrarsi con gite in giornata ma anche approfittare per fare una breve vacanza. È quanto emerge dall'analisi Coldiretti/Ixé che evidenzia l'impatto sui comportamenti dei cittadini in considerazione del calendario favorevole sulla ricorrenza del 25 aprile. Le mete preferite – sottolinea Coldiretti Cuneo – sono quelle nel Belpaese che consentono di ottimizzare il tempo limitato a disposizione, con la quasi totalità dei vacanzieri che ha scelto una destinazione nazionale, dal mare alla montagna, dalle città



I buoni risultati dei ponti di primavera rappresentano un segnale importante per la stagione turistica estiva nella Granda

d'arte alla campagna. L'alloggio preferito sono le abitazioni di proprietà o di parenti ed amici seguite dagli alberghi e dai bed

and breakfast. Gettonatissimi gli agriturismi dove, secondo Campagna Amica Terranostra, in alcune strutture si registra già il

tutto esaurito grazie alla voglia dei cuneesi e degli italiani di stare all'aria aperta alla ricerca del buon cibo.

"A far scegliere uno dei 300 agriturismi cuneesi – sottolinea **Chiara Andreis, Presidente di Terranostra Cuneo** – è la spinta verso un turismo di prossimità, "sostenibile" in termini di costi, distanze e rispetto del proprio benessere. Un trend che ha portato le nostre strutture ad incrementare anche l'offerta di attività ed esperienze con servizi innovativi per sportivi, curiosi e ambientalisti, oltre a visite culturali, percorsi naturalistici, wellness, degustazioni e laboratori di cucina a Km zero". "I buoni risultati dei ponti di primavera rappresentano un segnale importante per la stagione turistica estiva nella Granda che, dopo anni di restrizione, segna il pieno ritorno alla normalità, seppur con le preoccupazioni legate al conflitto in Ucraina e alle difficoltà economiche" afferma il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**.

IL PENSIERO DI IGOR VARRONE - DIRETTORE CIA CUNEO

«Servono misure strutturali per l'agricoltura e le pensioni minime e di invalidità»

Il Governo ha presentato il Def: cioè il Documento di Economia e Finanza nel quale l'esecutivo analizza l'attuale situazione finanziaria del Paese e prefigura le linee guida della prossima manovra di Bilancio. Cosa ne pensa Cia Cuneo delle proposte in cantiere? Risponde **Igor Varrone: direttore provinciale dell'organizzazione agricola**. Dice: "In un quadro congiunturale che resta ancora incerto, non sono più rinviabili interventi strutturali per ridurre il peso dei costi di produzione e avviare il settore agricolo alla ripresa". **Quali sono le vostre indicazioni in merito?** "Serve una forte accelerazione dei progetti riguardanti il Pnrr. Ma bisogna anche programmare ulteriori misure che sostengano il consolidamento e lo sviluppo delle imprese e la tenuta del nostro tessuto sociale. I provvedimenti

sul contenimento del caro energia hanno fornito un supporto concreto alle famiglie e alle imprese più in difficoltà. Di conseguenza, è prioritario confermare il loro mantenimento attraverso crediti di imposta per l'energia nei trimestri successivi al primo del 2023". **Inoltre?** "Accanto agli interventi mirati a ridurre i costi di produzione è necessario prevedere nel settore zootecnico il ripristino delle percentuali di compensazione Iva sulle cessioni di bovini e suini, così da evitare al comparto un aggravio economico di molte decine di milioni di euro". **L'innovazione?** "E' necessario un forte impulso alle strategie di sviluppo del percorso, anche con il rinnovo degli incentivi della Transizione 4.0 che hanno permesso alle aziende

agricole di dotarsi di macchinari funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi. La misura va ulteriormente incentivata attraverso la possibilità di cessione del credito ottenuto". Ma non solo. "Bisogna intervenire con efficacia nelle innovazioni del settore agricolo che guardano alla sostenibilità ambientale. Aumentando in modo significativo la produzione di energia da fonti rinnovabili e mantenendo, allo stesso tempo, la destinazione dei terreni agricoli a fini produttivi". **Nel concreto?** "L'auspicio è che venga data la possibilità di realizzare impianti agrisolari oltre l'autoconsumo aziendale con l'apertura di un nuovo Bando del Pnrr, sviluppando anche la creazione delle comunità energetiche con il coinvolgimento di chi risiede soprattutto



nelle aree interne e marginali del nostro Paese". **Il sostegno ai consumi?** "E' importante che l'intervento di riduzione del cuneo fiscale annunciato dal Governo si indirizzi verso quanti percepiscono redditi molto contenuti, compongono

famiglie numerose, appartengono alle fasce meno ricche della società". **Le pensioni?** "L'assegno minimo erogato oggi sotto i 600 euro mensili, che in Italia riguarda un cospicuo numero di anziani, fra i quali gli ex agricol-

tori, non solo è inadeguato per tutti i parametri previsti dalle norme nazionali ed europee sui livelli di povertà, ma è moralmente e socialmente ingiusto. Già lo scorso anno avevamo proposto al Governo di introdurre una pensione di equità portando l'assegno ad almeno 780 euro mensili: lo stesso importo che veniva pagato per il reddito di cittadinanza". **Però, non basta?** "Per quanti hanno un'invalidità civile del 100% e ai quali serve l'assistenza continua perché non possono svolgere le normali mansioni quotidiane, tra assegno di pensione e indennità di accompagnamento arrivano a malapena, con entrambe, a 1.000 euro al mese. Come può vivere una persona con un importo del genere, se deve pagare la badante o essere accolta in una residenza sanitaria?".

Cultura

A volte vorrei raccontare l'odore del bosco. È legno umido, pietra, muschio, qualcosa di smosso nel terreno (forse l'abisso?), un principio di frutta e bacche e foglie, una scia lasciata da fate o principesse e il pelo selvaggio di qualche animale.
(Fabrizio Caramagna)

Monica Fiore

Il castello del Roccolo è incastonato sin dalla sua costruzione all'interno di un bosco che a mo' di sipario, aprendosi, ne rivela i contorni solo al visitatore che si addentra al suo interno. Quando i marchesi Tapparelli d'Azzeglio acquistarono dal signor Deandreis i terreni sul quale il castello venne in seguito edificato erano, infatti, già presenti non solo due corpi di fabbrica ma anche un folto bosco spontaneo dove conifere, faggi, castagni, aceri montani crescevano da sempre rigogliosi.

Quello che si palesò agli occhi dei marchesi Tapparelli d'Azzeglio durante il loro primo sopralluogo fu, probabilmente, proprio questo: un'intricata selva agevolata nella sua crescita dalla presenza di una vena sorgiva particolarmente copiosa. Le piante e gli alberi di alto fusto autoctoni, nell'animo dei coniugi Tapparelli d'Azzeglio, Roberto e Costanza, pervaso dal romanticismo imperante dei primi dell'Ottocento, si tramutarono nel bosco incantato dei loro sogni. Una volta acquistata la proprietà con regolare atto notarile il 9 aprile 1831 dal notaio Vincenzo Deandreis i coniugi si dedicarono da subito alla costruzione del castello che andò di pari passo con la progettazione nonché realizzazione del "nuovo" parco-bosco. Costanza, lo sappiamo grazie al copioso carteggio che durante la realizzazione del progetto tenne con l'amato figlio Emanuele, seguì personalmente tutte le fasi del lavoro. In pieno revival neogotico decise di dar vita ad un giardino all'apparenza, ma solo in quella, dove la natura sembrava aver preso il sopravvento sulla capacità dell'uomo di governarla e dove il pensiero potesse prendere forma e guidare l'animo alla scoperta del proprio intimo. Alle piante ed agli alberi già presenti sulla proprietà vennero affiancate con un azzardo "BOTANICO" nuove specie del tutto sconosciute nel panorama autoctono. Pianta di basso ed alto fusto provenienti dalle più disparate parti del mondo vennero così introdotte. Le più strabilianti furono senza ombra di dubbio le sequoie americane, circa una quindicina, un diospyros kaki assai raro, un leccio (albero non di certo a crescita spontanea in questa zona del Piemonte). Vanno anche menzionati alberi e piante che seppur ormai assai diffusi, un esempio tra tutti le palme, di certo allora suscitarono un discreto stupore negli ospiti illustri che i Tapparelli d'Azzeglio amavano ricevere durante le afose giornate estive che trascorrevano al castello. Il parco di circa cinquanta ettari, ora ridotti in seguito alle vendite fatte dai successivi proprietari a venticinque, si snoda su più livelli animati da giochi d'acqua, cascate, grotte, statue secondo i ca-

A BUSCA UN GIOIELLO DA NON PERDERE INCASTONATO IN UN PARCO SECOLARE

Il castello del Roccolo: quando la realtà supera il sogno



noni del giardino all'inglese introdotti in Italia da Alberto Xavier Kurten, architetto paesaggista, notissimo all'epoca in tutte le più famose corti europee. Costui, prussiano d'origine, fu chiamato dai Savoia, Carlo Alberto, in Piemonte per procedere al "rinnovamento" dei parchi sabaudi. Caratteristiche peculiari del suo lavoro l'evidenziare elementi pittoreschi presenti

già in loco e la creazione di elementi nuovi che non contrastino con la natura spontanea del luogo. Le sue opere si distinguono per la notevole conoscenza idraulica l'acqua infatti viene utilizzata per creare laghetti dai contorni irregolari, piccole cascatelle... Sue sono la realizzazione del parco che circonda la reggia di Racconigi così come quello del castello di

Sansalv'ò del più noto parco del castello ducale di Agliè. Una volta terminati i lavori per l'illustrare committente il Kurten si dedicò anche ad esaudire anche le richieste dei facoltosi privati che a gran voce invocavano il suo illuminato intervento. E' ancora cosa dibattuta se il Kurten operò direttamente in loco alla realizzazione dello stupendo parco del Roccolo; certo è invece che egli ricevette l'incarico dal padre di Costanza, Carlo Emanuele Alfieri di Sostegno, nel 1815, di lavorare al castello dei genitori (Castello di San Martino Alfieri) e che lei, conoscendolo e vedendolo all'opera, rimase ammaliata ed influenzata al tempo dal suo lavoro. La critica tuttavia tende, al momento, ad attribuire unicamente al genio di Costanza e Roberto, seppur influenzati dal lavoro del Kurten, la realizzazione del parco-giardino ottocentesco almeno nelle parti principali. Al riguardo bisogna sottolineare la palese differenza di stili tra la parte superiore del giardino (stile inglese) e quella inferiore (stile italiano). Le terrazze che

si dipartono al disotto del lago del Tritone sono infatti realizzate in stile italiano tanto amato ed in voga nelle corti del settecento ed aborrito da Costanza. Artefice di questo "contraddizione botanica" fu il cugino di Roberto, al secolo Guglielmo Moffa di Lisio che, avendo trascorso con i coniugi d'Azzeglio gli anni della latitanza parigina, pensò bene, una volta rientrato in Piemonte e soprattutto nelle grazie sabaude, di proseguire la convivenza con loro anche al Roccolo e, non pago, di voler dire la sua anche in questo progetto. Costanza si trovò così a condividere sogni, progetti e lotti di terreno con il cugino acquisito apostrofato in tutti le lettere inviate al figlio con il nomignolo assai poco affettuoso di "Amico". Costanza se inizialmente mal tollerava lo stile all'italiana, tanto apprezzato dal cugino, ma ormai démodé, dove la natura sembrava sopraffatta e costretta dall'intervento dell'uomo a forme del tutto innaturali tali da rendere il giardino di pietra, nel prosieguo del tempo arrivò a detestarla e finì per con-

vincere il marito a "licenziarlo" seppur in bel modo. Motivo ufficiale di questo "sofferto" licenziamento furono le spese decisamente corpose ed i progetti faraonici del Di Lisio che, non dovendo sborsare lui il denaro, favoleggiava l'acquisto di statue a grandezza naturale, fontane... Ad onore del vero una fontana marmorea, bellissima, in stile rinascimentale venne acquistata ed ancora oggi la si può ammirare nella parte sottostante il lago del tritone mentre le quattro nicchie che si trovano ai suoi lati, dove nel pensiero dell'"Amico" dovevano essere allocate altre statue, sono state occupate nel successivo progetto realizzato da Costanza da vasi di agrumi sempre spettacolari ma molto meno dispendiosi. L'intero lavoro fatto dal Di Lisio venne quindi rimangiato da Costanza che comunque nelle sue lettere non mancherà di rimarcare più volte al figlio che, trovandosi dinnanzi al fatto compiuto, cito: "... ho fatto quel che ho potuto, cercando in tutti i modi di rimediare a quella pesantezza fastidiosa delle forme

e dello stile del nostro amato cugino". Del giardino pensato e realizzato come fonte di piacere per l'anima e tale da favorire la contemplazione, rimangono a tutt'oggi, splendide passeggiate costellate da scenografie in muratura e da padiglioni, famoso quello del tè, giochi d'acqua, cascate su più piani che convogliano le acque nello splendido lago del Tritone. Il lago, ricavato da uno sperone di roccia artificiale, inserito nella natura rigogliosa, prende infatti il nome dalla statua posta a guardia di esso da Roberto che, secondo la leggenda, ha il potere di tenere lontane le rane ed i rospi che prima della sua posa disturbavano con il loro gracidiare le notti degli ospiti del castello. Vero o no fatto sta che il lago durante l'estate trabocca di girini ma di rane non se ne vede ancor oggi traccia. Un grande divertissement per tutti gli ospiti grandi e piccini era solcare le sue acque placide durante l'estate a bordo di piccole imbarcazioni ancora oggi conservate nella sala di proiezione. Costanza descrive nelle sue lettere con orgoglio e dovizia di particolari al figlio Emanuele, ad esempio, i giochi dei principini di casa Savoia ospiti al castello. Attratti dalla magia del Roccolo e soggiogati dalla malia del bosco circostante in molti hanno varcato la soglia del castello; tra gli ospiti più illustri vanno annoverati Pellico, Cavour e i più illustri di tutti, il re d'Italia Umberto II e consorte. Ancor oggi nessun visitatore rimane indifferente.

A BUSCA CONCERTO DEL PRIMO MAGGIO

«Gli invaghiti» al castello del Roccolo propongono «Sopra l'aria di Ruggero»

Monica Fiore

La prima giornata di apertura al pubblico, il primo maggio, del Castello del Roccolo verrà allietata da uno splendido concerto di musica barocca. Alle ore 16,00, infatti, sarà possibile assistere, presso i locali della stupenda serra monumenta-

le del castello, al concerto "Sopra l'aria di Ruggero" ispirato a famosi temi del seicento. Si tratta di una sonata in trio o sonata a tre che altro non è una forma musicale tra le più note della musica da camera tra il XVII secolo e il XVIII (periodo barocco). Il concerto proposto è frutto della collaborazione tra l'as-

sociazione del Castello del Roccolo e l'associazione "Gli Invaghiti". L'apertura prevista alle ore 15,00 e sarà riservata ai soli possessori del biglietto del concerto.

Biglietto: euro 6 - si prega di prenotare al seguente indirizzo concerti@invaghiti.info. Le normali visite guidate al ca-



stello, per le quali non è richiesta prenotazione, seguiranno con i consueti orari: ore 16,00 - ore 16,30 - ore 17,00 - ore 18,00.

Per maggiori informazioni: www.castellodelroccolo.it - ingresso: intero euro 6 - ridotto euro 4.

A COSTIGLIOLE SALUZZO

AttivaMente presenta:

«Granda ferroviaria» di M. Tosello

Sabato 29 aprile presso i locali della ex stazione ferroviaria di Costigliole Saluzzo, largo G. Marconi 26-28, per la rassegna "incontri con gli Autori" organizzati dall'associazione AttivaMente" alle ore 17,00 verrà presentato il libro "Granda ferroviaria" binari in provincia di Cuneo dal 1850 ad oggi. L'autore, Mauro Tosello, ex dipendente delle ferrovie dello stato, descrive in esso la storia dalla nascita ad oggi della rete ferroviaria nella nostra provincia mettendo in risalto attraverso la produzione di immagini d'epoca, documenti e persino vecchi orari quanto il percorso su binari, sia di uomini che di merci, sia stato importante per lo sviluppo del tessuto sociale, culturale ed economico delle nostre zone. A questo evento è affiancata una mostra fotografica a tema. Gli splendidi scatti esposti raccontano al visitatore il vivere quotidiano di una comunità che nel treno vedeva a volte l'unico mezzo di locomozione possibile per muoversi sul territorio. per ulteriori informazioni rivolgersi a Monica Giraud - cellulare 333 4062819 - email: attivamente12024@gmail.com **MFC**

A BUSCA DAL 6 AL 28 MAGGIO LIBERA ESPRESSIONI D'ARTE

Esposizione di «Art en Ciel» a Casa Francotto

Quest'anno si è scelto di creare questo particolare appuntamento per regalare grande libertà ed originalità espressiva ad ogni artista che esporrà le proprie opere con orgoglio, in questa elegante e prestigiosa sede. Al comune di Busca, al sindaco e a tutta l'amministrazione, vanno, «doverosi e sentiti» i ringraziamenti della Associazione e l'invito a partecipare all'inaugurazione ed a visitare l'esposizione. Artisti presenti saranno Marica Servolo, Marco Alimone, Gianni Armando, Luciana Audisio, Maria Cavallo, Grazia Capellani, Aldo Cortella, Walter Chiardola, Elena Gallarate, Egidio Giubergia, Eva Grande, Mariarosa Palma, Rosanna Pellegrino, Ornella Pozzetti, Fernanda Prudenzeno, Michelina Serale, Fulvio Sclavo, con «ospiti d'eccezione» Graziano Rey, Roberto Andreoli, Angelo Ponti, Gianfranco Galizio, Alberto Perini ed



Ada Perona. Sarà occasione per ammirare un insieme di opere assolutamente varie come stile, tecnica e soggetto (di cui, parimenti,

gli organizzatori ringraziano). Come per l'edizione del 2022, nei sabati di aperture, dalle 16,00, ci saranno le «demo-performance gratuite», di «amici-artisti». Grandi acquerellisti internazionali daranno prova della loro bravura e generosità (son tempi in cui molto è apprezzata la tecnica dell'acquerello, generalmente). Sabato 6 maggio, alle 17,30, è fissato il «vernissage», con la presentazione dell'iniziativa (visitabile sin al 28, dal venerdì alla domenica, dalle 15,30 alle 19,00). Le «performances d'acquerello» saranno il 13 maggio con Luciana Audisio, il 20 con Roberto Andreoli, il 27 con Marica Servolo. Informazioni si possono avere telefonando al 327.1334985 (anche per prenotazioni alle «performances acquerellistiche» e per visite guidate) o scrivendo alla mail s-ira74@libero.it.

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

125a puntata

Mario Soldati (Torino, 1906 - Tellaro di Lerici, La Spezia, 1999) è stato scrittore, sceneggiatore, regista, giornalista, autore televisivo. I primi anni di scuola, in un istituto di gesuiti, influirono in notevole misura sulle sue scelte future, condizionate da un tormentato rapporto con una fede che imponeva l'osservanza dei principi morali del Cristianesimo, in contrasto con le tentazioni che lo portavano a violare il conformismo di una rigida educazione cattolica. A sedici anni viene premiato con una Medaglia d'Argento al Valor Civile per aver tratto in salvo dalle acque del Po un coetaneo (dal 16 febbraio 2010, sui Murazzi di Torino, una targa collocata dal Comune ricorda l'episodio). Dai dati biografici si apprende la sua avversione al fascismo sin da ragazzo, motivata dapprima dall'omicidio Matteotti e consolidata 5 anni più tardi dalla firma dei Patti Lateranensi, giudicati un inappropriato riconoscimento della Chiesa al regime mussoliniano. Nel 1924, al concorso bandito dalla Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI), il diciottenne Soldati è vincitore col dramma in tre atti "Pilato", pubblicato l'anno successivo dalla casa editrice SEI. Nel 1927, da lui curato, esce il Catalogo della Galleria d'Arte Moderna del Museo Civico di Torino. Nello stesso anno Soldati si laurea in Storia dell'Arte con Lionello Venturi, insigne docente e critico, il quale aiuta con una borsa di studio il promettente allievo, che a Roma si

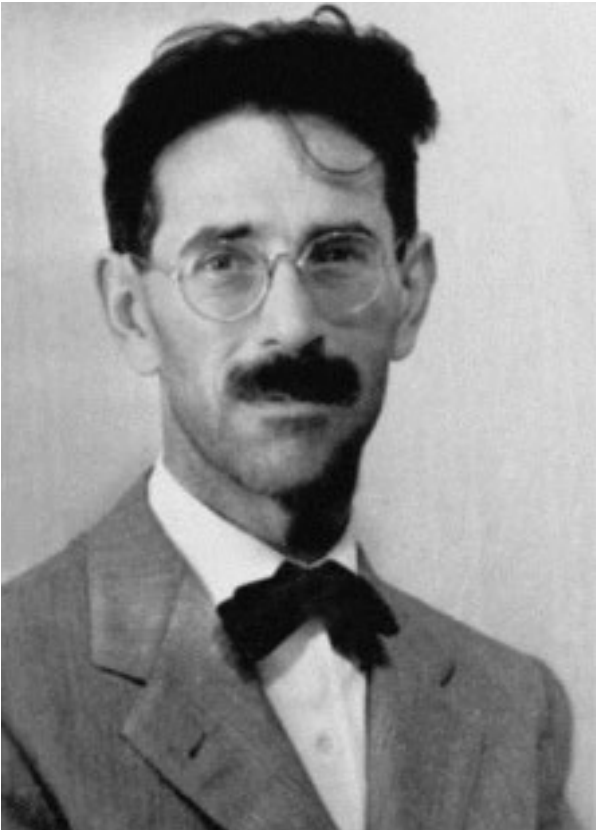
sistema all'Istituto d'Arte. Nel 1929 il giovane scrittore esordisce come narratore con la raccolta di novelle "Salmace" e nello stesso anno tenta il grande passo emigrando negli Stati Uniti, ma in un momento poco adatto a cullare sogni di gloria: l'improvvisa crisi di Wall Street e la grande depressione che investe il mondo intero non faciliteranno il suo inserimento nella società americana. A New York riesce comunque a trovar una collocazione come insegnante alla Columbia University, sperando invano di diventare cittadino statunitense. Si unisce sentimentalmente con una studentessa dalla quale avrà tre figli, tuttavia il matrimonio durerà poco.



DI LATO A DESTRA
Mario Soldati in una foto giovanile.

DI LATO A SINISTRA
Stabilimenti Pittaluga-Cines.

SOTTO
Film del 1936, con la collaborazione di Mario Soldati alla sceneggiatura.



L'opposizione di Soldati, che non è mai stata "attiva", si dissolve, sostituita da un conformismo che l'Italia tutta, dissidenti compresi, tributa plaudendo al regime per la conquista dell'Impero. Nel 1936 viene invitato come collaboratore da Camerini, che non l'ha dimenticato, in Africa Orientale, dove il regista si appresta a girare il film "Il grande appello". È questa la grande occasione per il trentenne Soldati, che da quel momento s'incamminerà incontro a un duplice successo, cinematografico e letterario. Sulla rivista quindicinale "Cinema" (n. 4 del 25 agosto 1936) leggiamo le sue lodi riservate all'impegno profuso dagli attori principali fino alle più umili comparse: "I tipi più vivaci e cordiali riuscivano anche i più comunicativi davanti la macchina da presa. E c'era un'esaltazione sentimentale che li univa a tutti noi della troupe nel comune entusiasmo del nuovo Impero e nel pensiero dei nostri paesi lontani". Qualche mese più tardi, sul mensile "Lo Schermo" del novembre 1936, Soldati riprende l'argomento e scrive: "Il grande appello è un

film commovente ed epico (il pubblico lo sentirà senza incertezze) proprio perché la vita di tutti i giorni, in Africa Orientale, era, sotto molti aspetti, commovente ed epica. (...) la fotografia del film, è anche questo un merito del regista, s'accorda perfettamente con l'umanità della vicenda. È una fotografia senza preziosità, senza estetismi: una fotografia umile di fronte alla genuina umanità delle scene che ritrae. Né Pabst, né Eisenstein capirono mai la necessità di fotografare un po' meno bene, se volevano che il pubblico si abbandonasse senza esitazione al dramma. Intendiamoci: si tratta di una fotografia meno bella ma appunto per questo più bella". Soldati vanterà poi la non iscrizione al Partito. Molto bene. Ciò dimostra che, anche senza la tessera, si poteva far carriera, avendo delle qualità. E che carriera! La sua, in fin dei conti, doveva essere un'opposizione davvero ben simulata, dal momento che poté collaborare alla sceneggiatura di un film apertamente propagandistico come lo era, appunto, "Il grande appello"; e se non ebbe intralcio a scrivere su "Cinema",

di quel tal Luciano De Feo che ne manteneva la direzione nella dipendenza di Villa Torlonia, residenza privata del Capo del Governo e della sua famiglia. Né, evidentemente, patì censura nel collaborare a "Lo Schermo" diretto da Lando Ferretti, deputato fascista della prima ora, Presidente del Coni, consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Qualcuno forse può pensare che quelle persone fossero così "aperte" o sprovvedute da tenersi il nemico in casa? La coproduzione italo-francese del film "La principessa Tarakanova" (1938) vede alla regia Mario Soldati con il russo Fëdor Ozep. Lo stesso anno un altro accordo italo-francese per la realizzazione de "La signora di Montecarlo", conferma alla regia Soldati insieme con il francese André Berthomieu. La commedia del '39 "Due milioni per un sorriso", lo vede regista in coppia con Carlo Borghesio. "Dora Nelson", film del '39 tratto da un lavoro teatrale di Louis Verneuil, corona il sogno a lungo accarezzato di dirigere da solo un film.

(continua)
Ernesto Zucconi



Frustrato nei progetti, Soldati torna in Italia dove s'impiega in qualità di sceneggiatore presso la casa di produzione Cines-Pittaluga. Intanto l'incontro col regista Mario Camerini salderà una collaborazione che li porterà a realizzare parecchi film: "Gli uomini, che mascalzoni...", del 1932, "Cento di questi giorni" e "Giallo" (entrambi del 1933), "Il cappello a tre punte" (1934)... Una battuta d'arresto si verifica a causa dell'insuccesso del film "Acciaio" (1934, da un soggetto di Luigi Pirandello), che costringe la direzione cinematografica Cines a sfoltire i ranghi del personale, licenziando anche Soldati. Nel 1935 esce "America primo amore", libro autobiografico sulla sua esperienza oltreoceano. In quel periodo, in concomitanza con l'impresa d'Africa, il rigetto nei confronti del fascismo si attenua fino a scomparire.

BANCASTORIE

PERIPEZIE D'UN DONO

Roberto e Ilvana erano convolti a giuste nozze: lui all'inizio della carriera bancaria in un importante Istituto di Credito, lei all'inizio della carriera da insegnante in scuola pubblica della medesima città. Si erano conosciuti in un modo alquanto originale: Roberto amava i viaggi in paesi esotici, grazie alle sovvenzioni di uno zio che aveva fatto fortuna come palazzinaro. Aggregatosi ad un gruppo di apprendisti Indiana Jones, era stato nelle savane dell'Africa, nelle steppe della Mongolia, sulle rive del mar Morto e persino ai piedi della Grande Muraglia cinese. Dovunque andasse, riportava a casa qualche oggetto caratteristico, che poi mostrava con malcelato orgoglio a parenti ed amici. Orbene, proprio in Cina aveva reperito un coloratissimo draghetto di terra-

cotta, con gli occhi da basilisco e una lingua arricciolata a mo' di virgolona. Tale idolo aveva fama di portar fortuna, specialmente in amore. Infatti, durante una cena tra conoscenti, Roberto tirò fuori la statuetta, colpendo l'immaginazione di Ilvana, una piacente biondina in età da marito. Fosse il draghetto, fosse Cupido, fatto sta che i due si fidanzarono e si sposarono. Fin qui sembrerebbe una banalissima storia di tutti i giorni, se non ne fosse scaturito un seguito curioso. Il "Linguacciuto" (come di comune accordo i coniugi avevano battezzato quell'oggetto cine-

se) raccoglieva polvere in salata tra i vari soprammobili, che ricordavano i girovagamenti di Roberto e che irritavano Ilvana per la difficoltà di tenerli in ordine. Quanto a Roberto - tutto preso dalla carriera in banca e dall'attesa dell'erede, che la moglie s'accingeva a scodellargli - non badava alle recriminazioni della consorte, la quale oltre alle lezioni da preparare ed ai compiti scolastici da correggere doveva pure spolverare tanti ginigilli. Donde occasionali litigi: "Ma liberiamoci di tutta 'sta paccottiglia acchappapolvere!". Ora, poiché una collega di Il-

vana stava per impalmare il principe azzurro e bisognava farle un regalo, ecco l'idea: perché non darle il "Linguacciuto", che oltretutto portava fortuna in amore? Si prendevano due piccioni con una fava: si eliminava intanto un soprammobile, e si faceva un dono certamente originale. Così i coniugi rimisero la statuetta in onore del mondo, ne confezionarono un pacchetto chic e lo consegnarono alla sposina. Ma la vita, si sa, si fa beffe dei mortali. La nuova coppia - che pure aveva accolto volentieri l'inusitato regalo - allorché si presentò la necessità di fare

un dono importante (il capoufficio di lui festeggiava un notevole scatto di carriera), non esitò a lustrare il draghetto ed a consegnarlo in pompa magna al neodirigente, che mostrò di gradirlo. Costui aveva una figlia assai carina, la quale dietro la sua sapiente regia aveva allacciato rapporti con un giovane rampante della diplomazia, di cui era pronosticabile una brillante carriera. Giunti a coronare il loro sogno d'amore (e d'interesse), il padre della sposa regalò al genere il "Linguacciuto", col sottinteso auspicio che la lingua - strumento prezioso in diplomazia - lo

aiutasse nel cursus honorum: Infatti egli divenne attaché del Consolato italiano in Cina, dove ebbe modo di intrattenere rapporti d'affari col direttore della banca, in cui lavorava Roberto. Per favorire certe intese, questo attaché fece pervenire al citato dirigente il famoso draghetto, allegandone la simbolica capacità di dialogo, vista la sua gran lingua..... Tuttavia al direttore non piacque quel mostriciattolo, parendogli che gli facesse uno sberleffo. E poiché non aveva molta simpatia per il buon Roberto, divenuto nel frattempo vicedirettore, alla prima occasione glielo sbolognò. Così il cerchio si chiuse. Morale della favola: certi regali sono come certi parenti; uno pensa di liberarsene, ma poi ritornano.

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

La forza di persuasione del profumo

Fin da quando veniamo al mondo le nostre tappe simboliche sono abitate da ricordi, da odori e da profumi. Il latte materno, rassicurante e consolatorio, il profumo della torta di mele e cannella preparata in casa o del pane appena sfornato, quello del bucato steso al sole, l'odore del primo giorno di scuola, l'odore affascinante di un libro, il profumo del mare e di una vacanza speciale, o del primo amore, il profumo di una passeggiata sotto la pioggia, l'odore della vita e l'odore della morte, il profumo della pelle dei nostri figli, l'odore rasserrenante di casa nostra... tutto ha un odore.

Le città stesse sono odori: 'Una città, qualsiasi città, che non sia riconoscibile dal suo odore non merita di essere ricordata' scriveva Mahmoud Darwish nell'opera 'In presenza d'assenza'.

Modifica profondamente il nostro inconscio ed è forse il più enigmatico dei sensi: l'olfatto è interessante per gli scienziati proprio per la sua straordinaria sensibilità e per il modo con cui dialoga con il cervello per costruire l'esperienza di ciò che ci circonda. Tra i cinque sensi, infatti, è il più efficace in assoluto perché entra in contatto con il cervello e con i sistemi preposti ad elaborare le informazioni ricevute: il profumo attraverso le narici penetra nel naso dove le molecole dell'odore entrano in contatto con l'epitelio olfattivo, formato da una serie di neuroni che captano la fragranza e la riconoscono; l'informazione elaborata passa poi nel bulbo olfattivo, una sorta di cervello collocato in prossimità del naso, che la



trasmette al sistema limbico, correlato alla neocorteccia e comunemente definito come cervello emozionale, in quanto la sua attività è fortemente legata alla rievocazione dei ricordi, ed è infatti qui che i dati ricevuti vengono elaborati e si fissano nella memoria olfattiva, diventando un ricordo pronto a manifestarsi nel momento in cui si sente quello stesso odore. Questo tipo di episodi accade ogni giorno ripetutamente nella vita di tutti ed è la cosiddetta Sindrome di Proust o *Sindrome della Madeleine*: è stato proprio Marcel Proust a parlarci per primo di que-

sto particolare fenomeno nel suo celebre libro 'Alla ricerca del tempo perduto', in cui lo scrittore ci mostra come possa essere facile sprofondare nel passato grazie al semplice odore o sapore di una caramella, una torta, un biscotto, un fiore.. nel suo caso di una madeleine. Tale immersione nel passato avviene grazie alla memoria involontaria che si risveglia quando si percepisce un sapore ma anche e soprattutto un profumo. E' straordinario come le immagini olfattive, rispetto a quelle visuali, non invecchino, rimangano intatte nel tempo, senza svani-

re, e riaffiorino anche a distanza di molti anni con la freschezza del primo giorno! Il funzionamento della memoria olfattiva è tale che i primi ricordi che risalgono all'infanzia sono i più potenti nella loro capacità di suscitare delle emozioni gradevoli e anche i più facili da riattivare, ed in generale la forza di una memoria olfattiva dipende dall'importanza che ha avuto per noi l'evento in cui l'odore è stato percepito. Senti anche tu quello che sento io? Se l'oggetto del discorso è un odore, la risposta è: molto probabilmente no! In merito alla percezio-

ne olfattiva, i risultati delle ricerche degli ultimi anni sembrano indicare che la sensibilità agli odori sia leggermente differente per ciascuno di noi. Dieci persone che annusano la stessa cosa avranno altrettanti modi di riconoscerla, perché le molecole odorose arrivano al cervello in modi e tempi variabili. Per esempio, per tutti una rosa ha una forma precisa, un colore, un'identica consistenza e una dimensione, ovvero tutti parametri fisici definiti e misurabili, ma ognuno di noi può dare al suo profumo un'interpretazione completamente diversa: qualcuno ne esalterà maggiormente le note fresche e agrumate, chi ne individuerà i toni cipriati e fruttati e chi, invece, si soffermerà magari sulle sfumature di miele, ognuno in base alla propria capacità personale di riconoscere gli odori e all'interpretazione soggettiva delle sensazioni che sperimenta. Molto, quindi, dipende dal background personale e da quello che succede nell'istante in cui si registra la sensazione. Nel naso poi abbiamo circa 400 tipi diversi di recettori olfattivi e questi, in ognuno di noi, si presentano con delle varianti personali: esiste quindi una variazione genetica nel repertorio dei recettori olfattivi

vi umani che altera la percezione degli odori. Possiamo dire che ognuno abbia

La Dottorssa
Carla Tosco



una naso diverso e annusi il mondo un po' a modo suo! Ogni giorno percepiamo centinaia di odori e questo ha un impatto sul nostro comportamento e sul modo in cui pensiamo. Non ne siamo sempre coscienti perché non riceviamo nessuna educazione a riguardo: studiamo musica o arti visive, ma non il nostro mondo olfattivo. Alcuni odori ci rendono più attivi, altri influiscono sulla pressione del sangue.. il giusto aroma può essere un mezzo per rilassarsi o può stimolare aspetti come la creatività e persino le performance lavorative e professionali, oltre ovviamente alla concentrazione e allo studio. E' questo il principio su cui si basa l'aromaterapia, una disciplina olistica che possiamo definire come una branca della fitoterapia che utilizza gli oli essenziali, o le essenze, allo scopo di conferire all'individuo uno stato di benessere generalizzato che coinvolga corpo e mente. Gli aromi più utilizzati vanno dall'arancio, essenza amata dai bambini, che rilassa e ri-

sveglia il buon umore, al cedro, a cui si attribuisce un effetto calmante e antidepressivo, al neroli, che sembrerebbe contribuire a riequilibrare il sistema nervoso, alla menta e limone che stimolano l'attenzione, alla rosa, profumazione intensa ed inebriante che da subito rievoca speranza e dolcezza, alla lavanda nota per le sue proprietà calmanti e rilassanti, impiegata per ridurre ansia e stress e migliorare il sonno.

Dal romanzo 'Il profumo' di Patrick Suskind: 'Il profumo ha una forza di persuasione più convincente delle parole, dell'apparenza, del sentimento e della volontà. Non si può rifiutare la forza di persuasione del profumo, essa penetra in noi come l'aria che respiriamo penetra nei nostri polmoni, ci riempie, ci domina totalmente, non c'è modo di opporvisi'. Gli aromi, alcuni in particolare, sono veri e propri archetipi di un linguaggio olfattivo.. e parlano al nostro inconscio i modo assai più eloquente e convincente di tante parole.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Silvano Osella

Negli anni passati, davanti a bancarelle acquistavo libri di cucina , vini e medicina a differenza dei miei amici che acquistavano dischi in vinile. fra tanti di questi acquisti, oggi mi ritrovo “ Della eccellenza e diversità dei vini, che nella montagna di Torino si fanno;e del modo di farli” ed.MDCVI , in Torino, per Aluigi Pizzamiglio.

Curioso è leggere i vini che spiccano con i nomi: “.....Elbalus, Cascarolo, Uccellino, Nebbiol bianco, Brazolata, Callorio, Guernazza, Moscatello nostrale,Malvasia, Aostenga, Luglien-ga,Passula bianca, seguono le nere, delle quali dicessi esser la Regina il Nebiol, così forse detto per transposizione de lettere, come Nobil.....” (come da testo del 1606). Da qui si inizia a smentire quei sapientoni che dicono “ Nebbiolo deriva dalla raccolta delle uve nelle “Nebbie delle Langhe” e inoltre, giustificherebbe quelle etichette prima del 1968 che riportavano Nebiolo con una sola B, e ancora, nel testo del 1606 si legge:”...Come Nobile : poichè fa vino generoso, gagliardo, e dolce ancora, come nel suo loco diremo, qual lungamente, e ben si conserva, l’uva è rara, lo grasso, o come noi diciamo, la rappa verde, e i

grani rotondi, non però molto grossi....

UN PO’ DI STORIA

”Finalmente un testo storico che mette chiarezza sulle tante dicerie e sugli errori scritti in disciplinari con ricerche fatte in studio e non nelle biblioteche con documenti storici. Un errore ripetuto dal 1968 ad oggi, ha fatto diventare il vino Nebbiolo da uve Nebbiolo per il fattore atmosferico della zona e non perchè :”NOBILE” perv le sue grandi qualità, dal quale, secondo le zone che viene prodotto diventerà il vino Barbaresco, Barolo, Ghemme, Gattinara, Sizzano. Una vite, che produce grandi vini e con una grande, che dico, grandissima storia tutta Piemontese. Oggi è uno dei pochi



vini che le sue caratteristiche sono particolarmente distinguibili e lontane dal colore rosso del Cabernet o del Barbera e se non piace al mondo del nord Europa

o della America, per il colore si dovrebbe lottare anziche utilizzare altre diciture “Allargate” per aggiungere altre tipologie di vino per renderlo rosso e meno

L'intramontabile filetto di vitella piemontese al nebbiolo

rofano, 1 cima rosmarino, 2 foglie alloro, 1 bacca di ginepro, 1 pezzetto stecca di cannella, i semi stecca di vaniglia, 1 pepe nero, 20 gr burro.

PREPARAZIONE

: mettere i filetti in macerazione per un paio d'ore con le erbe aromatiche e le spezie. Mettere una pentola su fiamma alta, sollevare la carne dalla bagna di macerazione e farla dorare da ambo i lati, aggiungere la bagna di macerazione e tutti gli ingredienti della macerazione far ridurre di 1/3 e poi aggiungere il burro. Sollevare la carne, mettere in piatti caldi e ridurre in crema solida il fondo di cottura e poi dividere nei due piatti aggiungendola sopra alla carne. Si potrà servire accompagnando lo stesso vino utilizzato per la cottura, accompagnandola con del pane casereccio, tagliato a 2 cm e appena abbrustolito in padella. Eccezionale sarebbe abbinarla a dei grissini fatti di sfoglia con un piccolissimo battuto di pepe nero e le palline dei chiodi di garofano battuti in mortaio. L'arte della cucina con l'arte della vinificazione hanno reso e rendono grande la nostra terra del Piemonte. Conservare la tradizione con la storia è dovere di tutti noi.

spigoloso, più rotondo con aggiunta di gomma arabica. Nella mia tesi di laurea si chiedeva gli ingredienti del vino aggiunti in lavorazione dichiarandoli, oggi è solo apparsa il divieto di consumo per le donne in gravidanza dovuto alla presenza dei metabisolfiti a quando le altre indicazioni richieste già nel 1999? La legge UE 1169 è semplicemente un riassunto della mia tesi fatta all'Università di Torre Vergata nell'anno 2009 peccato che nel mondo del vino è stato soltanto applicato per i solfiti e il resto utilizzato a quando l'elenco obbligatorio in etichetta?

INGREDIENTI

2 persone: 2 filetti di vitella piemontese gr 250 cadauno, 2 dl vino Nebbiolo d'Alba, 2 chiodi ga-

«SALE E PEPE»

EMMAUS

Uno degli episodi più belli del Vangelo è quello dei due discepoli, che sulla strada da Gerusalemme ad Emmaus incontrano Gesù risorto. Lo sconosciuto spiega loro le Scritture, e a sera, nella taverna, Lo riconoscono allo spezzare del pane. Oggi come oggi, se mai dovessi incontrare Gesù sulla strada, Gli sarei umilmente riconoscente se, oltre a commentare le Scritture che riguardano Lui, volesse pure spiegarmi ciò che tocca da vicino me: i dubbi, le disillusioni, i timori, la confusione, l'incertezza ... A sera, conoscendomi meglio, forse mi risulterebbe più facile riconoscere Lui.



DOMANDE

Questa nostra società si va caratterizzando

per il seguente fenomeno: vi sono persone dei mass-media che sui più svariati argomenti chiedono ad altri: “Tu cosa ne pensi?”. E già pareri, teorie, confronti, discussioni, blablabla a non finire. Invece bisognerebbe più correttamente chiedere: “Tu cosa ne sai?”. Questo già abbatterebbe di molto il bailamme delle opinioni, e metterebbe la gente di fronte alla responsabilità di non parlare a vanvera.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA ‘N LENGA PIEMONTÈISA

Art e Coltura, ma ‘n piemontèis !

Dagià che ‘n piemontèis as peulo ten-i dcò dle conferense su qualsissia argoment, veuj arcordé ‘n coste pagine che, a la fin ëd mars (giòbia 30 a j’ ore 17,30) ant la sede dla nòsta associassion “Piemont dev vive” a l’é tenusse l’ultim rëscontr ëd la serie ‘d quat, ch’a l’han vist na bondosa partecipassion e ch’a son stèit presentà, ën ordin :

9 mars, dal Professor Lele Viola (su “Le Confrairie ‘nt j’anviron ëd Coni : ann 1716),

16 mars, da la Prof.sa Maria Bramardi (su “Dontré còse ‘d Sant’Ana che mi i savia nen”),

23 mars, dal Professor Giovanni Cerutti (su “Èl Vial ëd j’ Angej : la spassgiada dla gent ‘d Coni),

30 mars, da la prof.sa Candida Rabbia (su “La Sacra ‘d San Mi-

chel : ij sò misteri e soa stòria . . . ‘n compagnia dla fòrsa ‘d San Michel l’ Arcangel”),

N’ autr rëscontr a l’é peui giusta tenusse da chi ch’a scriv a Salusse, ant ël “Salotto dell’Arte” (Spazio Culturale Piemontese) ai 26 d’avril (ore 17,30) su “L’opera Dantesca nell’interpretazione artistica” Mi dòp d’avej parlà ‘d tante euvre ‘d pittura ispirà a la Comedia ‘d Dante (da l’età Romantica ai nòsti temp) ën particolar i l’hai spiegà sia le euvre dla mostra ‘d Luisa Rabbia – mia cusin-a – antitolà Inferno (presentà ai 30 ‘d mars a New York e ch’a durerà fin-a ai 20 ëd magg), sia l’euvra grandiosa d’Enrico Mazzone (un ròtol ëd carta longh 97 meter e aut 4 che chiel a l’ha disegnà a matita pijand ispirassion da tutta la Comedia ‘d Dante),ch’i



l’hai conossù ‘d person-a a Cortina d’Ampezzo ant l’istà dël 2021 (aniversari dij 700 agn da la mòrt dël Poeta) cand ch’a l’é stèit presentà ‘nt la rassegna

estiva al Miramonti Hotel. Èn piemontèis i l’hai ‘dcò ressità dontré vers dla Comedia ant la vèrsion dël Piovan (Riccardo Luigi), ën alternanza a cola fèita a memoria da la Prof.sa Sissi Bedodi, ospite d’onor an costàs tra le rassegne culturai creà da la Prof.sa Angela Delgrosso, ch’a presenta tante fiamenghe inissiative .

A minca euvra (sèt ën tut) la Bedodi a l’ha ressità ij vers d’arferiment , giontand-ne peui, a la fin, d’autri ciamà liberament dal publich. Coma sempre a l’ha nen mancà ‘d dè spiegassion sij pèrsonage, sij simboj e significà gropà a la Comedia e a j’ altre euvre dël poeta, a sò esili, a soa vita . . e nen mach !

Candida Rabbia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«L’amore con il passato che ritorna» e « Firenze una terribile vendetta nelle pieghe della storia»

Quando Alice Pascal Azara vide l’ape posarsi sul dorso della sua mano , sussultò. Non per paura. Sapeva che non l’avrebbe punta. Ciò che non sapeva ,invece,era cosa sarebbe accaduto da lì a poco. Qualcosa di importante ,ne era certa .Qualcosa a cui avrebbe dovuto fare attenzione. Lo aveva imparato a sue spese... Tra il fascino di Parigi e quello della Sardegna, una ragazza prova ad abbattere le barriere che la dividono dalla vera sé stessa. Ho dimenticato le mie radici Ma il miele mi ha riportato a casa. Perché ognuno ha il suo posto nel mondoDal tetto del suo palazzo Alice riesce ad ammirare tutta Parigi. Ha portato con sé solo la cosa più importante: le sue api. Lì a metri di altezza dove il cielo sembra più vicino ha creato il suo alveare. Il suo posto magico nel mondo. Ma ora le sue api non ci sono più. Sono uscite per impollinare i fiori della città e non sono più tornate. Non era mai successo. Per questo ha un brutto presentimento, e quando il telefono squilla sa che tutto sta per cambiare: sua sorella non c’è più. Non potrà più abbracciare la persona che ha amato come nessun altro, ma che non sentiva da due anni dopo una lite che ora appare in tutta la sua futilità. Le ha lasciato però il dono più grande: sua figlia Alice non sapeva di avere una nipote e non



biamo sapere chi siamo stati. Come un’ape che ricorda sempre la strada verso l’alveare, abbiamo tutti bisogno di trovare un posto da chiamare casa. Cristina Caboni torna con un romanzo che è un inno alla natura. L’autrice ci parla di quello che le sta più a cuore, la magia delle api e la difesa del loro mondo. Una storia di scelte e di legami familiari

Cristina Caboni
La via del miele
Garzanti Editore
Pagine 316 - euro 18.60

Sembra proprio non esserci rifugio dall’atrocità nelle notti fiorentine come se un diabolico macabro sortilegio gravasse sull’intera città. Una machiavellica Collaborazione investigativa tra Leonardo, Michelangelo e Fracastoro a “sondare” il senso di una terribile vendetta tra le pieghe della storia Firenze, 1505. Alcuni misteriosi delitti insanguinano le strade della città: le vittime non vengono solo uccise, ma anche anatomizzate secondo i più scrupolosi dettami della scienza. Niccolò Machiavelli, capo della Seconda Cancelleria, riceve l’incarico di assicurare rapidamente alla giustizia l’autore degli efferati omicidi, costringendo Michelangelo Buonarroti, Leonardo Da Vinci e Girolamo Fracastoro a indagare negli ambienti dell’arte e della medicina. Sarebbe facile trovare un colpevole a tutti i costi nel sottobosco di ladri, meretrici e zingare dei bassifondi fiorentini, ma solo un medico o un artista dall’anima malata può aver compiuto uno scempio simile. E se il folle e spietato anatomista fosse proprio uno di loro tre? Mentre gli improvvisati detective s’impegnano a superare le reciproche diffidenze per catturare l’assassino, un mostro cerca vendetta. Sullo sfondo di una Firenze in pieno subbuglio, tra feste di carnevale e rivolte di piazza, ha inizio una frenetica caccia all’uomo.



A un’ombra oscura che aleggia sulle notti fiorentine, un’ombra che mette paura e tinge la città di rosso sangue. Molte sono le vittime che vengono uccise e anatomizzate con rigore scientifico: chi sarà il responsabile di questi delitti feroci? Chi si nasconde dietro l’anatomista, un’ombra oscura che “opera” nelle notti fiorentine incurante di chi continua a sondare le diaboliche “profondità” della natura umana. Poi “due ore dopo la Compietà” ... gli sembrava che la fanciulla ,qualunque fosse il motivo,compisse un grande sforzo “ Sai ..in genere non mi vergogno di quello che faccio. Quando mi serve del denaro , do agli uomini ciò che vogliono ... Ma quella notte ... Beh, è stato diverso “ Bruno Vitiello con “ I delitti dell’anatomista “ ci trascina nei meandri oscuri del Rinascimento con un giallo a tinte forti e una trama a prova di bomba che ci porta all’interno delle menti dei veri protagonisti del Rinascimento grazie anche a una ricostruzione storica magistrale.

Bruno Vitiello
I delitti dell'anatomista
Giunti Editore
Pagine 360 - euro 16.90

SPORT

CAVALLERMAGGIORE: LA SAGRA DEL GORGONZOLA SI TINGE DI AZZURRO

Biraghi sponsor della Nazionale di calcio: donata la maglia al sindaco Sannazzaro

La nota azienda casearia è da sempre legata al territorio, legame che ha voluto dimostrare portando l'eccellenza cuneese in Nazionale e il grande calcio vicino «a casa»

segnato la maglietta della Nazionale Italiana di Calcio al sindaco della città Davide Sannazzaro, affermando che: "la collaborazione con la nazionale più amata dagli italiani sarà un mezzo molto importante per far conoscere la Biraghi, i suoi prodotti, ma anche Ca-

vallermaggiore in tutta Italia e noi faremo la nostra parte anche in questa partita". "Per noi è un piacere essere qui e per il sesto anno essere al fianco del Comune e della Pro Loco di Cavallermaggiore per la Sagra del Gorgonzola", ha affermato Gabriele Bolle, direttore

marketing della Biraghi S.p.A. "che rappresenta la città non solo a livello locale, ma anche italiano. Siamo fortemente legati al territorio: non tutti sanno che il no-

stro fondatore Ferruccio Biraghi è stato il primo sindaco eletto di Cavallermaggiore. Il latte con cui vengono realizzati i formaggi Biraghi proviene esclusivamente dalle province di Cuneo e Torino, cosa che permette di riversare sul territorio 90 milioni di euro all'anno per l'acquisto della materia prima. C'è poi l'indotto creato, oltre ai 250 dipendenti diretti, an-

che le 1000 persone che lavorano per le aziende agricole che forniscono la materia prima a Biraghi. Il 21 marzo è stata ufficializzata un'importante partnership: la nostra qualità è stata scelta dalle Nazionali Italiane di Calcio per ricaricare gli Azzurri e le Azzurre e siamo lieti di celebrare oggi i traguardi della Biraghi con il nostro territorio".



da sinistra: Claudio Testa, Davide Sannazzaro e Gabriele Bolle

Domenica 23 aprile Claudio Testa, consigliere d'amministrazione della Biraghi S.p.A., al termine della

cerimonia di inaugurazione della sesta edizione della Sagra del Gorgonzola di Cavallermaggiore ha con-

US ACLI CUNEO

A giugno uno stage per portieri insieme alla «Scuola Portieri UNO» di Bologna

L'US delle ACLI di Cuneo, in collaborazione con la "Scuola Portieri UNO" di Bologna, organizza uno stage per giovani portieri a Cuneo dal 19 al 23 giugno 2023. Le prenotazioni devono pervenire al numero 339/8426709. Il programma prevede due sedute di allenamento giornaliero e tante altre attività di gruppo. La quota di iscrizione è comprensiva di kit allenamento,

guanti da portiere, lavanderia, pranzo, merenda e assicurazione. Sono previste delle convenzioni per chi desidera pernottare in struttura. Coach d'eccezione saranno ex portieri professionisti: Marco Roccati, Fabrizio Ferron, Lorenzo Di Iorio, Davide Micillo e Angelo Pagotto. I posti per lo stage cuneese sono limitati. La "Scuola Portieri Uno" nasce a Bologna da un gruppo di ex portieri pro-

fessionisti e fin da subito hanno fatto della formazione uno dei loro punti di forza infatti conta numerosi corsi di formazione in Italia e all'estero nel ruolo specifico del portiere. La scuola ha formato portieri che oggi militano nelle massime serie tra cui Audero e Carnesecchi. Per maggiori informazioni e prenotazioni è necessario chiamare il numero 339/8426709

DANZA SPORTIVA

I ballerini di «Cuneo Danze» a Demonte

La comunità "La Sousta" di Demonte ha invitato nella struttura i ballerini della scuola "Cuneo Danze" di San Benigno, diretta dalla maestra Ornella Morano per allietare una mattinata con le loro performance di colori e coreografie. A iniziare è tornato il simpatico Ollio, accompagnato dall'inseparabile Stanlio, poi si sono alternati le coppie di liscio e ballo da sala, i gruppi coreografici le "Evergreen" e le "The Girls". Si è anche esibita Francesca, accompagnata dal ballerino Alberto, una ragazza speciale che con la danza sportiva sta facendo grandi progressi per quanto riguarda il suo stato psico-fisico. Per l'occasione ha ballato una coreografia sulla canzone "Ovunque sarai" di Irama, dedicandola ai papà, quelli che ci sono e quelli che non ci sono più, in particolar modo a suo papà e a suo fratello che da pochi anni sono andati in cielo lasciando sola sia lei che la mamma.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Fai viaggiare la tua
pubblicità

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu



SPORT

VOLLEY SERIE A 2 MASCHILE

Matteo Battocchio sarà il nuovo allenatore del Cuneo Volley

Sulla panchina della Serie A2 maschile del Cuneo Volley arriva il tecnico torinese Matteo Battocchio, Campione Europeo in carica con l'U21 azzurra, il quale a Luglio sarà impegnato in Bahrain per i Mondiali di categoria, dove insieme ai suoi ragazzi dovranno difendere il titolo. Una grande opportunità, nata dopo la rescissione consensuale del contratto con Porto Viro a pochi giorni dall'inizio dei Play Off e

la pregressa collaborazione del tecnico piemontese con Paolo Brugiafreddo, neo Ds del Club biancoblu.

“Una situazione per certi versi inaspettata, quella che ha portato all'ingaggio di Matteo a Cuneo per la

prossima stagione. Tuttavia, non appena saputo della sua disponibilità, l'accordo è stato trovato in un

attimo, abbandonando tutti gli altri prospetti che nel frattempo stavamo portando avanti. Inutile nascondere la mia soddisfazione nel poter lavorare nuovamente con lui, lo conosco molto bene, anche se è passato ormai un po' di tempo dall'ultima stagione disputata insieme e so quanto valore possa portare a questa piazza. Con grande umiltà affronteremo questo nuovo percorso comune, per provare a portare Cuneo verso una stagione positiva.” - Paolo Brugiafreddo Direttore sportivo del Cuneo Volley. “Sono molto emozionato, felice e determinato. Inutile spiegare che cosa rappresentano Cuneo, certe cose sono difficili da comprendere; la chiamata di Gabriele e di Paolo mi ha riempito di orgoglio, è stato molto semplice accettare soprattutto perché sono le persone a fare grandi le idee e in questo senso cre-



do che ci siano le condizioni per fare un ottimo lavoro. Stiamo lavorando duramente per avere un gruppo di persone che diventino squadra il più rapidamente possibile; un team orgoglioso della maglia che indossa e che renda orgoglioso il territorio di Cuneo. Dovrà lavorare ogni giorno con fame e con umiltà, sa-

pendo che le cose belle richiedono sacrifici e nessuno le regala; dovrà saper trasudare passione, così da riempire il palazzetto e farci diventare tutt'uno con i nostri tifosi. Sono consapevole che si tratti di una sfida molto importante, non vedo l'ora di cominciare!» - queste le prime parole di coach Matteo Battocchio.

Il Cuneo Volley chiude l'aumento di capitale con 20 nuovi soci

Annunciato in occasione della presentazione stagionale a settembre e avviato a fine 2022, in data 21 aprile il Cuneo Volley ha dichiarato completato l'aumento di capitale preventivato e il raggiungimento di quota 27 soci totali.

“Con grande orgoglio annuncio che il processo dell'aumento di capitale è terminato. Un passo importante per la società, la quale raddoppia il proprio capitale, passando dagli 80.000 euro originari agli odierni 160.000 che erano il nostro obiettivo. Venti nuovi soci che apportano esperienza, conoscenze differenti e diversificate, ma soprattutto insieme ai soci già in essere, si trasformano in ambasciatori del Cuneo Volley su tutto il territorio regionale. Sono estremamente soddisfatto di questo risultato, aver ottenuto la fiducia da parte di così tanti imprenditori decisi a sostenere in prima persona il nostro progetto societario ripaga a pieno i nostri sforzi” - queste le parole di Gabriele Costamagna, presidente del Cuneo Volley. Venerdì 28 aprile presso lo “Spazio Incontri” della Fondazione CRC, in via Roma a Cuneo, si terrà un evento esclusivo su invito al quale prenderanno parte tutti i soci, gli sponsor e le maggiori istituzioni locali e regionali; un altro passo importante per il Cuneo Volley e per tutto il movimento sportivo pallavolistico.



Gabriele Costamagna Ph credit Valerio Giraudo

LA SQUADRA DISPUTERÀ LE FASI FINALI NAZIONALI A MODENA A LUGLIO

La TPL Volley del San Rocco 85 ASD vince il quinto campionato provinciale Open Maschile CSI



Giovedì 20 aprile 2023 la TPL Volley, storica squadra di pallavolo della polisportiva San Rocco 85 ASD, ha vinto il campionato provinciale della categoria Open Maschile del CSI battendo 3-1 nella finale secca dei play-off la formazione del Volleyball Roccaforte. La partita si è svolta nella palestra dell'ex Media 4 di Cuneo alla presenza di un folto pubblico. Dopo aver perso di misura il primo set, la TPL Volley ha vinto in maniera netta

il secondo e il terzo, contendendo la reazione del Volleyball Roccaforte nel quarto set fino ad aggiudicarsi la vittoria. La TPL Volley aveva già vinto la regular season 2022/23 ed era approdata alla finalissima dopo aver superato in semifinale la squadra del Racca Volley Genola, che aveva già battuto nella finale play-off l'anno scorso. Il quinto “scudetto” provinciale arricchisce il palmarès di 6 Coppe Piemonte della TPL Volley e le dà accesso diret-

to alla fase finale nazionale che si svolgerà dal 12 al 16 luglio a Sassuolo-Maranello, in provincia di Modena. La rosa della TPL Volley della stagione 2022/23 è composta da: Fabio Anghilante, Lorenzo Audero, Christian Bonifazio, Luca Delfino, Paolo Lopatriello (capitano), Andrea Miretti, Manuel Panceria, Fabrizio Pepino, Ugo Poggolesi, Fabrizio Rabellino, Andrea Raspo, Nunzio Stoffa, Francesco Toselli, Alessandro Cometto, Paolo Ferrero.

MOTOCICLISMO

Coppa Italia Velocità: inizio dolce amaro per la Black Racing Squadra Corse

Misano Adriatico, condizioni meteo pessime hanno inaugurato la Coppa Italia di Velocità 2023 che ha visto il team cuneese Black Racing Squadra Corse, portacolori del Moto Club Bisalta Drivers Cuneo, presentarsi ai nastri di partenza con una squadra piloti totalmente rinnovata. Il weekend è iniziato in salita poiché, al venerdì, a causa di alcune scivolate, causate dalle condizioni proibitive della pista, sono stati effettuati pochi turni di prova. L'ottimo lavoro dei tecnici fa sì che già dal secondo turno di qualifiche Elia Mengoni faccia siglare il diciottesimo tempo nella Pirelli Cup 600, mentre il compagno Fabio Pozzato impegnato nel Pirelli Cup 1000 chiude con il ventottesimo tempo, con Davide Pezzi che stacca il diciannovesimo tempo nella Dunlop Cup 600. Archivate le qualifiche, un problema tecnico impedisce a Mengoni di prendere parte a gara 1 della Pirelli Cup 600, mentre nella Pirelli Cup 1000 un'ottima prestazione tutta in



Fabio Pozzato in piena accelerazione

rimonta di Fabio Pozzato lo porta a tagliare il traguardo della quindicesima posizione, che gli vale la vittoria di categoria nella Challenge SBK. Buona anche la gara di Pezzi, che con una discreta rimonta chiude gara uno in sedicesima posizione, ad un soffio dalla zona punti. La domenica vede in programma gara due della Pirelli Cup 600, che lascia a Mengoni un non soddisfacente diciannovesimo posto, ma con la consapevolezza di poter migliorare nelle prossime gare, avendo nella notte dovuto sostituire il motore della sua Yamaha. Fabio Pozzato si rivela in piena forma fisica e mentale, riconfermandosi in gara due della Pirelli Cup 1000. Una prestazione degna di nota, che lo colloca alla 14ª quattordicesima piazza assoluta e gli garantisce di portare a casa un'altra vittoria di categoria, oltre alla leadership in campionato, con 50 punti complessivi.

Davide Pezzi, impegnato nella gara due della Dunlop Cup 600, si porta ancora una volta a ridosso della zona punti, chiudendo nuovamente in sedicesima posizione, avendo però riscontrato delle buone sensazioni che probabilmente lo porteranno a migliorare già sin dal prossimo round. “Il primo weekend di gara dell'anno non è terminato come avremmo voluto - ha riferito il team manager Simone Barale - ma per come siamo partiti, abbiamo comunque raccolto informazioni importanti in vista della prossima gara, oltre ad aver conquistato un doppio podio con Fabio, che ha messo in pista una prestazione davvero incredibile, tanto più se si calcola il livello della Pirelli Cup 1000. I miei complimenti vanno a tutta la squadra per il lavoro svolto, nonostante le condizioni meteo”. Il prossimo appuntamento è previsto per il 20-21 di maggio, sul circuito romano di Vallelunga. La Black Racing ringrazia tutti quanti hanno assicurato il loro supporto anche per la stagione agonistica in corso: TOP Serramenti, Poppi Clementino S.p.A., DG Porte, TOP Serramenti Design, Magazzini Edili Tontine, P.D. Impresa Edile, Gastaldi Officine S.r.l., CTM S.r.l., Erre.gi S.r.l., Moss S.r.l., Dott. Andrea Mascarello, Tipolito Martini S.r.l., Proforma Consulting, Isaema Solution, Marco Fiorini, Panetteria d'Angelo, D&B Automazioni, Distribuzioni Grafiche Fantino, Sine Cura, Sirp, Soft System S.r.l., SNG Europa S.r.l., MCR Coperture. Si ringraziano inoltre i partner Penry Racing Service, WRS Italy, Magigas, Graph-Art, Vircos e Al Cappello Alpino per il loro supporto tecnico.

ASD DRAGONERO

Successo per il primo trail di Roccabruna «Le vie d'en bot»

167 atleti classificati al primo rail di Roccabruna “Le vie d'en bot” organizzata dal Comune di Roccabruna guidata dal sindaco Marco Arneodo e dal consigliere Nicola Galliano, con la collaborazione della squadra. Spettacolare il percorso di 15.7 Km con 700 m di dislivello, preparato da Nicola Galliano, che ha permesso agli atleti di passare in mezzo alle antiche borgate sulla collina di Roccabruna con punta massima Sant'Anna di Roccabruna. Grazie alla collaborazione del Podio Sport e a Kailas inoltre gli atleti hanno potuto testare le nuove scarpe e gli zainetti per i trail. I favori dei pronostici erano puntati sugli azzurri della Valvaraita Francesca Ghelfi, Elia Mattio e Simone Giolitti che non hanno deluso le aspettative dettando il ritmo sin dalla partenza. Successo finale per Elia Mattio che taglia il traguardo in 1h05'46" con 30" di vantaggio su un grandissimo Guglielmo Giuliano (Dragonero) che nella discesa supera Giolitti precedendolo di 27" per un podio giovanissimo (tutti del 2003). 15ª assoluta in 1h16'31" la Ghelfi con quasi 5 di vantaggio sulla brava Eufemia Magro (1h21'07") della Dragonero che precede l'altra Valvaraitina Enrica Dematteis (1h25'06"). Tra le varie categorie successo per Mattio e Ghelfi nelle Promesse/Senior, Lorenzo Secco e Enrica Dematteis nei master 1, Marco Pollano (Dragonero) e Eufemia Magro nei master 2, Roberto Persenda (Pam Mondovì) e Silvana Pecollo (Roata Chiusani) nei master 3, Marco Allemanno (Val Varaita) e Filomena Menduni nei master 4, i coniugi del Baudenasca, entrambi ottantenni, Graziella Stefani e Carlo Marino nei master 5.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

È una donna determinata a costruire una famiglia, semplice, carina, bellissimi occhi scuri, lunghi capelli castani, 29enne, nubile, lavora onestamente, le piace la musica, ama passeggiare in montagna, vive sola, vorrebbe incontrare un uomo italiano, non importa l'età, di cui innamorarsi veramente, per futura convivenza o matrimonio. Per favore non chiamare se non sei seriamente intenzionato. 340 3848047

In tutto ciò che fa mette passione, 38enne, frutticoltrice, carattere dolce, stupenda ragazza, capelli biondi naturali, occhi grandi azzurri, simpatiche lentiggini, vive in una piccola cascina, che ha fatto ristrutturare, le piace la montagna, e pescare, ma apprezza anche una bella serata trascorsa in casa con buon cibo e amici, desidera incontrare un uomo, non importa l'età, ma che ami la vita, che sia affidabile, sincero. 371 3319185

Bellissima mora mediterranea,

occhi azzurri, fisico armonioso, ha un sorriso che conquista, 45enne, cassiera supermercato, ha realizzato tutti i sogni che aveva nel cassetto, anche acquistare la casa in cui vive, ma non ha ancora trovato l'uomo giusto per lei, anche più grande, ma con cui poter pensare a una vita futura in coppia, e per amore, lei sarebbe anche disponibile a trasferirsi, se lo trovasse. Se pensi di essere tu prova a chiamarla, potreste cambiare la vostra vita insieme... 339 1262291

Vive in un piccolo paese dove lavora come infermiera, è una donna speciale, 52enne, bell'aspetto, castana, occhioni celesti, molto femminile, è libera da impegni familiari, fa volontariato per bambini disabili, vive sola, ma se incontrasse un uomo affidabile, serio, che le voglia bene veramente, valuterebbe un eventuale trasferimento, anche in campagna, perché ama la vita in mezzo alla natura, e gli animali. 347 3531318

Signora piemontese, faceva l'agricoltrice, ora in pensione, 61enne, vedova senza fi-

gli, bella signora, fisico snello, simpaticissima, automunita, le piace cucinare e lavorare all'uncinetto, gioca a bocce, ama la cucina piemontese, nella sua vita manca solo un uomo, non le importa l'età, ma beneducato, affidabile. No a malintenzionati. 371 3899615

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIET-

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

La Massucco Costruzioni ricerca:

• **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

• **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

• **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massuccocostruzioni.com

TO E LAMPADINE MODELLO INGLESINA PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Pienne e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)
Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it
Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

La cospirazione del Cairo: dal 27 aprile al 2 maggio ore 21.00, domenica e lunedì primo spettacolo ore 18.30
Morire di lavoro: mercoledì 3 maggio ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco

Royal Opera House - Le nozze di Figaro: giovedì 27 aprile ore 19.45
Spettacolare! Banda Brusca - Prova d'amore: sabato 29 aprile ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Il sol dell'avvenire: dal 27 aprile al 2 maggio ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10
Guardiani della galassia volume 3: mercoledì 3 maggio ore 21.00

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
Mon Crime - La colpevole sono io: dal 27 aprile al 3 maggio ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 4:
Scordato: dal 27 aprile al 2 maggio ore 21.00, sabato, domenica e lunedì primo spettacolo ore 18.00
Super Mario Bros - Il film: domenica 30 aprile e lunedì 1 maggio ore 15.00
Il sol dell'avvenire: mercoledì 3 maggio ore 21.10

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Air - La storia del grande salto: sabato 29 aprile ore 21.00, domenica 30 aprile e lunedì 1 maggio ore 20.30

Cinema Lux Busca

Gli spiriti dell'isola: giovedì 27 e venerdì 28 aprile ore 21.00
Air - La storia del grande salto: sabato 29 aprile ore 21.00 e domenica 30 aprile ore 18.00 e ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

EO: venerdì 28 aprile ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Beau ha paura: dal 27 aprile al 3 maggio ore 20.30, sabato, domenica e lunedì primo spettacolo ore 16.30

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
Air - La storia del grande salto: giovedì 27 aprile ore 20.10, dal 28 aprile al 2 maggio ore 20.10 e ore 22.40
L'esorcista del Papa: giovedì 27 aprile ore 22.40
Super Mario Bros - Il film: dal 29 aprile al 1 maggio ore 16.00 e ore 18.00
65 - Fuga dalla terra: mercoledì 3 maggio ore 20.30 e ore 22.40

Sala 4:
Il sol dell'avvenire: dal 27 aprile al 3 maggio 20.00 e ore 22.30, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30

Sala 5:
65 - Fuga dalla terra: dal 27 aprile al 2 maggio ore 20.30 e ore 22.40, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.40
La casa - Il risveglio del male: mercoledì 3 maggio ore 20.20 e ore 22.40

Sala 6:
Cocainorso: dal 27 aprile al 1 maggio e mercoledì 3 maggio ore 20.30 e ore 22.40, martedì 2 maggio ore 22.40, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.40 e ore 18.00
O.V. - Cocainorso: martedì 2 maggio ore 20.30

Sala 7:
Suzume no Tojimari: dal 27 aprile al 3 maggio ore 20.10 e ore 22.40, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 8:
Atmos - La casa - Il risveglio del male: dal 27 aprile al 2 maggio ore 20.20 e ore 22.40, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40
Atmos - Guardiani della galassia volume 3: mercoledì 3 maggio ore 20.30

Sala 9:
Super Mario Bros - Il film: dal 27 aprile al 3 maggio ore 20.10 e ore 22.30, sabato, domenica e lunedì spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.20

Sala 10:
Royal Opera House - Le nozze di Figaro: giovedì 27 aprile ore 19.45
L'esorcista del Papa: dal 28 aprile al 2 maggio ore 20.20 e ore 22.40
Mavka e la foresta incantata: dal 29 aprile al 1 maggio ore 15.00 e ore 17.30
Guardiani della galassia volume 3: mercoledì 3 maggio ore 21.30



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE